IN COPERTINA
La Primavera
Foto: Michele Cendamo

Mensile - Anno XXVII - N.3
aprile 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa:
Pentagraph - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Catena d'incidenti sulle nostre strade

L'ultimo mese ha registrato in alcuni Comuni del Friuli di mezzo una serie di paurosi incidenti della strada con il bilancio tragico, in pochi giorni, di cinque morti. Pertanto siamo qui a piangere un'intera famiglia di Bertiolo: Marco Della Savia, 30 anni, la moglie Laura e il piccolo Daniel rimasti travolti nell'utilitaria da un' autocisterna con 20 mila litri di ossigeno liquido, sulla Napoleonica, ormai considerata un'arteria killer. Altri due morti , poi e due feriti, in un impatto che si è verificato,in leggera curva, nel tratto stradale della provinciale del Varmo, tra Codroipo e San Martino.

Nell'incidente hanno perso la vita, il diciannovenne Mauro Amato di Coderno di Sedegliano e Italo Mariutti, di 53 anni, dipendente del comune di Codroipo.

Feriti abbastanza seriamente i codroipesi Luigino Deganutti e il proprio figlio Stefano. Non s'arresta, quindi, la tragica catena di sangue sulle nostre strade.

Che fare per evitare che simili, strazianti episodi non abbiano più a ripetersi ? Le cause sono molteplici e vanno dalla distrazione alla fretta, dalla mancata osservanza dei limiti di velocità alle insidie del fondo stradale, al mancato rispetto della distanza di sicurezza. Tante volte ci mette lo zampino la fatalità, l'imponderabile,un malore o l'ebbrezza del guidatore, lo scoppio di una gomma, la strada più o meno a rischio, la nebbia. Per rendere meno acuto il fenomeno degli incidenti stradali va bene la repressione da parte delle forze dell'ordine che in tal modo pongono un freno, ma molto più efficace si rivela per la prevenzione, l'educazione stradale che convinca gli automobilisti a rispettare i limiti di velocità, prima causa di morte negli incidenti della strada.

Senza dubbio, poi, la Napoleonica è un'arteria che deve essere messa in sicurezza, con i tanti attraversamenti è una strada a rischio, ne decretano la sua pericolosità le cinquanta persone che vi hanno perso la vita in un quarto di secolo. Fanno bene , quindi, i sindaci di Codroipo, di Bertiolo, di Castions, di Gonars, di Mortegliano e di Talmassons a mobilitarsi soprattutto per sensibilizzare gli organismi sovraccomunali (Provincia e Regione) ad attuare interventi risolutivi.

Sappiamo, purtroppo,che per risolvere i problemi della viabilità i tempi sono molto lunghi, anche perchè esistono i freni di una burocrazia esasperante.

La Regione, comunque, non può non inserire nei suoi piani d'intervento sulla viabilità la strada Napoleonica, autentico punto nero del traffico, che ha alle spalle una lunga striscia di sangue.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 22 AL 28 APRILE
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel.0432.906048
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 29 APRILE AL 5 MAGGIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 6 AL 12 MAGGIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 13 AL 19 MAGGIO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 20 AL 26 MAGGIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 3 AL 9 GIUGNO
Codroipo - dott. Forgiarini - Tel. 0432.906048
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

DAL 10 AL 16 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909202**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. **0431/529200**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

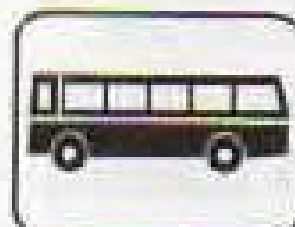
IN VIGORE DAL 30-01-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - E ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 (no sabato) - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato)- R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 (no prefestivi) - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.23 (feriale) - R ore 5.39 (sosp. dal 1/8 al 28/8)- R ore 6.16 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale)- R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 -IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 19.54 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì — dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)* — dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180
Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì — dalle 9.30 alle 12.00
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183
Martedì — dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182
Venerdì — dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190
Lunedì - Venerdì — dalle 8.00 alle 18.00
Sabato — dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittasi in Codroipo - Via monverde - mini appartamento, posto auto, ideale per due persone. Telefonare allo 0432.904515.

All'Udinese Club Friuli 2000 di Codroipo sono aperte le iscrizioni per la partita Milan/Udinese del 14/05/2000. Per informazioni Bar Friuli (V.le Duodo - Codroipo) Tel. 0349.5899944.

Vendesi terreno edificabile mq 3100 a Biauzzo di Codroipo. Per informazioni Tel. 0432/941446.

Vendo divano a due posti in ottime condizioni. Telefonare allo 0432.900476

Cercasi ragazzo dai 14 anni ai 16 anni per balli latino americani, caraibici, balli da sala e standard. Tel. ore pasti allo 0432.905386

22-23 APR / 1-27-28 MAGG / 24-25 GIUGNO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

24 APR / 6-7 MAGG / 3-4 GIUGNO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

25 APR / 13-14 MAGG / 10-11 GIUGNO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

29-30 APR / 20-21 MAGG / 17-18 GIUGNO

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

Porfido SELF SERVICE 24h
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

DA "TETO"

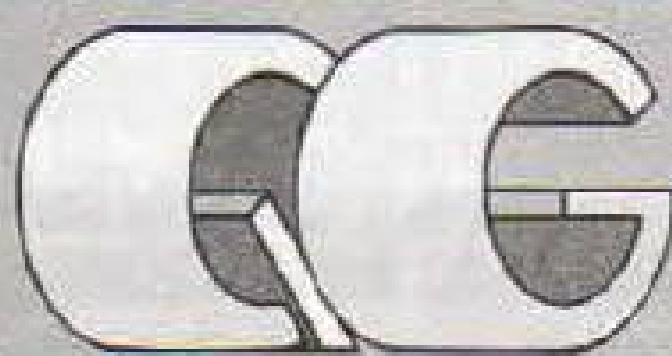
Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta

RICEVITORIA TOTOCALCIO

CODROIPO V.le Venezia, 22 - Tel. 906715
Chiuso il martedì

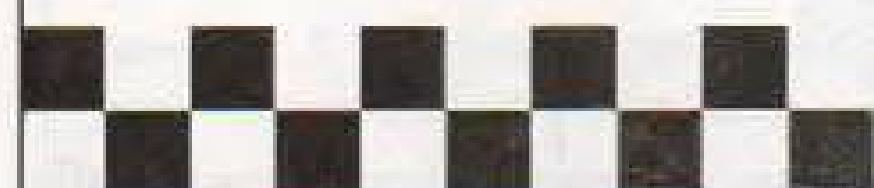
AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

autoruote® carrozzeria
SOCCORSO STRADALE CONTINUATO
AZ *autoruote®* **AUTO A NOLEGGIO LIBERO**
Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 0432/907035 - 908324

Codroipo Via Pordenone, 47 Tel. 0432 - 900778

Vendita pneumatici - Cerchi in lega - Assistenza tecnica

MOLLE - AMMORTIZZATORI
ASSETTI SPORTIVI

VENDITA PNEUMATICI
ASSISTENZA TECNICA

PNEUMATICI iacuzzo

TEOR - Via del Bersagliere, 65 Tel. 0432/776059 - e.mail qgomme@qnet.it

REGIONE

Filatelia internazionale a Villa Manin

È in fase di avanzata progettazione la mostra filatelica Alpe Adria 2000 che si terrà a Villa Manin di Passariano dal 9 al 17 settembre, organizzata dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane e realizzata dal Comitato organizzativo (Cattani di Padova, Fabrizio di Conegliano, De Paulis e Noro di Codroipo, Bernardis di Tarcento). L'organizzazione filatelica, sul modello di quella politica, è nata agli inizi degli anni Novanta e raggruppa collezionisti appartenenti a 19 enti politici (repubbliche, regioni, province, lander) d'Italia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, Croazia ed Ungheria. Per l'Italia aderiscono le regioni del Triveneto, la Lombardia e l'Emilia-Romagna. Dopo le manifestazioni filateliche di Deutschlansberg, in Austria, nel 1995, quelle di Kezthely in Ungheria nel '96, di Spalato nel '98 e di Lubiana del '99, toccava all'Italia organizzare quella del 2000 e la scelta è caduta su Villa Manin che rappresenta un punto d'incontro ideale per gli Stati aderenti, sia per il prestigio della sede, sia per la comodità della posizione geografica. Oltre alla mostra vera e propria riservata alle collezioni dei filatelisti italiani e stranieri, il programma prevede un convegno di studi, la presentazione di una importante monografia sulle poste nel Lombardo-Veneto del dott. Del Bianco di Udine, un convegno di studi, l'assemblea dei Delegati Alpe Adria e visite collaterali per gli ospiti stranieri (Palmanova e Aquileia) : ci sono tutte le premesse insomma per una massiccia partecipazione degli appassionati del settore.

Luigi De Paulis

La Sacra rappresentazione di Ciconicco

Si porta a conoscenza che l'Associazione Culturale " Un grup di Amîs " di Ciconicco promuoverà per la ventiduesima edizione consecutiva, la Rappresentazione scenica, in costume, della Passione e Morte di Cristo sulle colline che sovrastano l'abitato di Ciconicco. Tale Rappresentazione, che si terrà venerdì 21 e sabato 22 aprile 2000, viene realizzata interamente dalla gente del paese ed è collocata in uno scenario collinare estremamente suggestivo.In occasione del Giubileo, l'Associazione Culturale, ha in programma di riproporre l'iniziativa anche il 15 aprile a Spilimbergo e il 13 agosto ad Aquileia. Ogni anno si procede all'allestimento di appositi apparati scenografici in relazione al canovaccio prescelto.Gli attori di questa Rappresentazione all'aperto, sono gente comune che per l'occasione indossa i costumi del tempo che il Sodalizio Culturale si premura di reperire ovvero di far confezionare. Per rendere più efficaci i risultati si utilizzano anche effetti di luce e sonori con impiego di delicate apparecchiature a noleggio, il cui allestimento, trattandosi di scene all'aperto, richiede di particolari accorgimenti ed esperienza e pertanto presuppone il ricorso a manodopera specializzata. Alcuni dati: circa 120 comparse e altrettante persone che lavorano dietro le quinte, per i più disparati lavori organizzativi (es : sarti - carpentieri - pittori - calzolai - ecc.); la durata della Sacra Rappresentazione è di un'ora circa; ogni anno testo e scenografia vengono rinnovati; ogni anno, mediamente, confluiscono a Ciconicco, in occasione della Sacra Rappresentazione, circa 5.000 spettatori dalle quattro province della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, ma anche dalle province del vicino Veneto (TV - VE - BL), dall'Emilia Romagna e dalla vicina Austria, Slovenia e Inghilterra. Dal 1995, l'Associazione Culturale " Un grup di Amîs " è stata invitata ad aderire all'Associazione Europassione. L'invito a partecipare a questa Associazione europea alla quale aderiscono i Sodalizi che promuovono le Sacre Rappresentazioni più significative nei singoli Stati del Vecchio Continente, rappresenta per noi, un implicito riconoscimento del livello qualitativo raggiunto dalla nostra manifestazione. L'Associazione Culturale, che promuove ed organizza la Rappresentazione Sacra, ricorda che questa iniziativa si caratterizza per diverse ragioni, alcune delle quali sono :

- ogni anno viene cambiato il canovaccio prescelto;
- ogni anno, vengono realizzate scenografie nuove ed elaborata una colonna sonora diversa in rapporto al canovaccio prescelto;

Nuova rivista per i giovani friulani all'estero

Da gennaio è uscita una nuova rivista per i giovani friulani che vivono all'estero. Questo nuovo appuntamento tra la gente e l'informazione della nostra regione si chiama " FRIULWORLD " ed è stata creata da l'ente Friuli nel Mondo in associazione con l'Unione emigranti sloveni del Friuli - Venezia Giulia e l'Associazione lavoratori emigrati friulani. Insieme, hanno ottenuto il contributo finanziario dell'Ente regionale per i problemi dei migranti per la realizzazione di due numeri in 3000 esemplari. La particolarità di questa pubblicazione è di essere scritta in 3 lingue : italiano, inglese e spagnolo. I articoli tratano dello sviluppo economico della nostra regione e della cultura friulana. Inoltre sono anche presenti poesie friulane e slovane.

Per ulteriori informazioni, chiamare il numero seguente : 0432/504970 - Redazione dell'Ente Friuli nel Mondo.

Patricia DUBOIS

- gli attori e le comparse, sono prevalentemente del paese di Ciconicco, fatto salvo che esigenze di copione richiedano che per alcuni personaggi particolarmente impegnativi si debba ricorrere ad attori particolarmente preparati;
- di volta in volta, la Rappresentazione, mette in evidenza dei personaggi " secondari " legati alla Passione di Cristo, attualizzandoli introducendo problematiche sociali del nostro tempo. Si completerà questo grandioso quadro la musica suonata dal vivo con strumenti, anche in questo caso, realizzati sul modello degli antichi. Esperti e studiosi di grande competenza e professionalità, seguiranno la realizzazione di questo lavoro, assicurandone la qualità non disgiunta dalla spettacolarità. Il titolo della Sacra Rappresentazione di quest'anno è: " Mille numquam mille ".

di Mario Banelli

Colleghiamo trasversalmente con due linee immaginarie gli estremi della nostra regione e guardiamo come il **Medio Friuli** risulti singolarmente baricentrico.
Oggi c'è una nuova formula "magica" per concentrare risorse a vantaggio di una comunità vasta; è detta **PRUSST** (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio). Si tratta di un progetto di valorizzazione di un'area, attivando insieme risorse pubbliche e private.
Puntuale è arrivata Trieste.
Dicono che anche la Provincia di Udine ce l'abbia fatta con un primo progetto che, sull'asse Udine-Tricesimo, prevederebbe appalti per 315 miliardi. Il percorso rappresenta un tratto nevralgico, non soltanto viabilistico, del nostro Friuli.
A seguito di questi primi risultati, com'è naturale, altre aree si sono messe al lavoro.
Non è il caso di lasciarsi sfuggire l'occasione. Chi ha competenza e chi ha idee si faccia avanti alla costruzione del **PRUSST del Medio Friuli**.

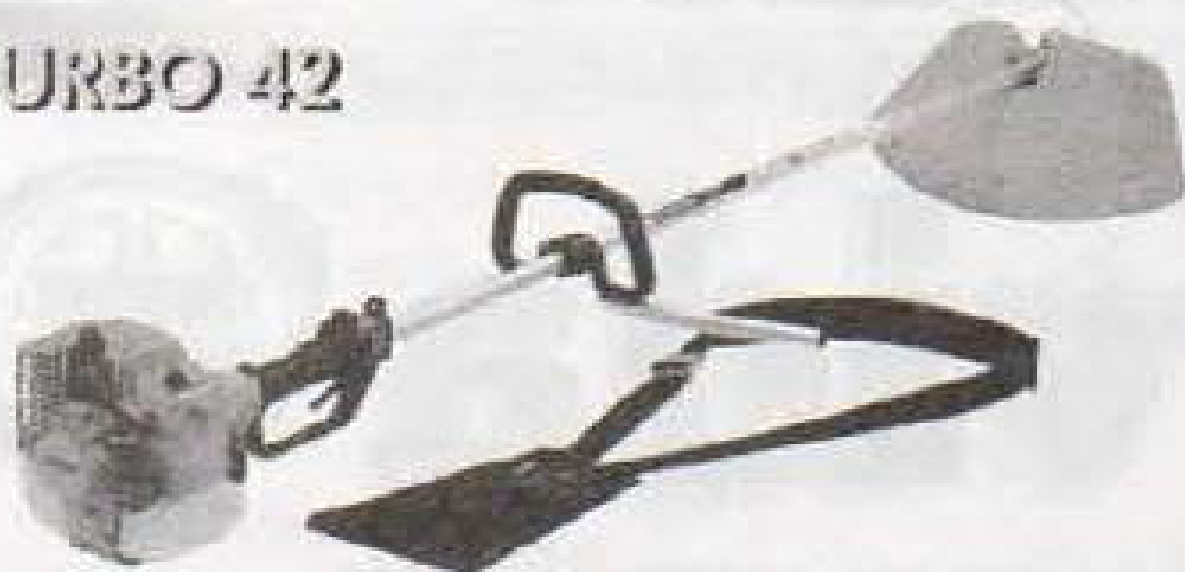
UOMINI FATTI IDEE

Enrico Cengarle, il padre dei poveri

Andando a ritroso nel tempo, alla ricerca di personaggi che hanno lasciato il segno nella nostra comunità codroipese, questa volta fermiamo la nostra attenzione sul cavalier Carlo Enrico Cengarle,cittadino benemerito del Comune di Codroipo, spentosi a 82 anni il 16 marzo 1963.E' stata una persona meravigliosa,tanto che a giusta ragione, la sua bontà, la sua appassionata attività nel campo assistenziale gli hanno procurato l'appellativo di "padre dei poveri". Era stimatissimo e benvoluto dalle autorità e dalla cittadinanza per le sue doti di cuore e soprattutto per la sua dedizione alle opere di assistenza e beneficenza.Scorrendo le sue note biografiche veniamo a sapere che per ben 32 anni ha dapprima encomiabilmente ricoperto la carica di presidente della Congregazione di carità e quindi dell'Ente comunale d'assistenza e di direttore della Cucina economica per gli assistiti.Della sua opera disinteressata e pressante nei confronti dei più bisognosi si è fatta interprete anche la poetessa di Zompicchia Anute Fabris che gli ha dedicato diverse poesie in friulano:" A Rico Zèngar, perno da la cusine pai pùars" e "Al siôr dai pùars". E' stato inoltre fervente collaboratore nell'organizzazione e nel funzionamento delle colonie estive, sia di quelle elioterapiche che venivano organizzate dal Comune, sia delle marine e montane. Si può ben dire che ovunque ci fosse stata da svolgere dell'assistenza, era presente il cavalier Carlo Enrico Cengarle. Per le sue benemerenze in tale campo già nel 1936 venne insignito dell'onorificenza della croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.Nel 1946,in dicembre, l'Eca ha ricordato il suo impegno con un attestato e una medaglia dove si legge:"Al cav.Rico Sèngar che da vinç ains cun cûr generôs e ativ in diviersis istitutions e in tantis manieris dand timp e sintiment al scombat la miserie solevand confuartand i puarins in chel dì c'al ricêv la medàe meretade a'i disin: "Viva" autôritâs, popolazion, beneficâs." Nel 1951, con un particolare provvedimento gli venne riconosciuto il titolo di "cittadino benemerito" e fu insignito di medaglia d'oro da parte del comune di Codroipo. Particolare attività venne da

lui svolta nel dare aiuto ai militari sbandati dopo l'8 settembre del 1943, facendo funzionare la cucina economica anche 24 ore su 24. Nessuno seppe mai come e dove riuscisse a procurarsi i viveri, tanto razionati in quei tempi, per sfamare la gente. A tal riguardo,a distanza di tanto tempo, almeno per quello che ha riguardato gli ortaggi,un "grazie" postumo per la loro immensa generosità va al cav.Umberto e a Italia Bortolussi (Banìe). Per tutta la vita, inoltre, il buon "Rico" ha diligentemente svolto le funzioni di fabbricere della parrocchia. Il 15 luglio del 1934, nel 125° anniversario della traslazione del Cristo Nero da Venezia,prima della solenne processione per le vie di Codroipo, il comitato per la festa del Crocifisso, a nome dell'arciprete monsignor Alberto Manzano, ha consegnato al cav. Enrico Cengarle, per il suo servizio alla Chiesa, un'artistica, preziosa penna.

Enrico Cengarle,un benemerito,un benefattore, un personaggio da non lasciare nel dimenticatoio,la cui esistenza, in periodi difficili, dedicata al prossimo, alle persone più povere, costituisca un esempio da seguire, su altri fronti, per i codroipesi del 2000.

Re.Ca.

DIRITTO

a cura di
Letizia Bravin

Quali le modalità per entrare nel mondo del lavoro?

Sempre di più l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro risulta difficile e non così immediato. Sono ormai rari i casi in cui un giovane, terminato il ciclo di studi, superiori o universitari, trovi un impiego stabile, garantito da un contratto di assunzione a tempo indeterminato.

Viceversa, sempre più, vengono utilizzate delle forme contrattuali flessibili, come ad esempio lo stage, la borsa di studio, il tirocinio, che, pur garantendo minor stabilità e retribuzione, permettono ai giovani di formarsi sul campo.

Vediamole in dettaglio:

- **Stage**

Lo stage consente a studenti o neolaureati di fare pratica in un'azienda e di apprendere un professione.

Dura fino a 12 mesi e prevede un rimborso spese.

- **Borsa di studio**

Può essere prevista da aziende, fondazioni ed enti privati, per lavorare ad un progetto. Se la somma totale percepita dal beneficiario è superiore a lire settemilioni lordi è necessario denunciarla ai fini fiscali.

- **Contratto di formazione**

E' un contratto a termine: un'eventuale riconferma si ha allo scadere del rapporto di lavoro formativo.

Serve per inserire i giovani (fino a 32 anni di età) nel mondo del lavoro. Dura da 12 a 24 mesi e prevede lo stesso periodo di prova stabilito dal contratto di categoria per il livello per il quale si è assunti.

- **Apprendistato**

E' un contratto a termine, destinato a chi ha dai 16 ai 24 anni di età (26 anni per i portatori di handicap e per chi risiede in aree di crisi, come ad esempio il Sud).

Può durare da uno a quattro anni e prevede un periodo di prova la cui durata è compresa tra i venti ed i trenta giorni, con eventuale conferma al termine.

Inizialmente, l'apprendista percepisce un salario più basso (pari al 65% della retribuzione prevista dal contratto di categoria), per arrivare gradualmente alla normale retribuzione. Non si è retribuiti in caso di malattia, ma solo per infortuni sul lavoro.

- **Tirocinio**

Non prevede un vero contratto, ma nasce da un accordo tra scuola e azienda.

L'attività si svolge durante le lezioni scolastiche; il tirocinante non viene pagato, ha però un rimborso spese e coperture assicurative.

Il tirocinio è obbligatorio per alcuni ordini professionali (avvocati, commercialisti, notai).

- **Collaborazione**

Il contratto di collaborazione coordinata e continuativa regola un rapporto di lavoro costante nel tempo e concordato con il datore.

Deve contenere:

-la descrizione del tipo di lavoro,

-la retribuzione lorda (che va decurtata di una percentuale pari al 20%, per l'applicazione della ritenuta d'acconto, e di un ulteriore 13% per contributi INPS),

-la durata del contratto,

-il periodo di preavviso necessario nel caso in cui si decida di interrompere la collaborazione.

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

La New Economy

Per chi segue da vicino le vicende economiche e finanziarie certamente non è una novità, ma per altri che solitamente sono dediti ad altre attività potrebbe risultare anche piacevole sapere del fenomeno che ha trasformato negli ultimi anni addirittura l'economia americana. Intendo parlare del grande "business" collegato ad internet, alle tecnologie, alle telecomunicazioni, ai media. Ed allora perché non parlarne subito, anche dalle colonne di un giornale locale come il nostro, per cercare di capire quanto accaduto oltre oceano non si possa ripetere anche nella nostra penisola. Vediamo quanto accaduto dal 96 ad oggi negli USA, seguendo uno schema che alla fin fine si dimostra come un processo circolare.

1) Innanzi tutto alla base di tutto vi è la tecnologia ed il suo potenziale di cambiamento del sistema di produzione;

2) Questa sarebbe restata lettera morta senza gli investimenti necessari per applicarla; gli investimenti sono stimolati dai profitti attesi confrontati con il costo del capitale, che ultimamente è stato molto favorevole per la fase di deflazione mondiale;

3) Dunque la tecnologia è stata applicata ed ha inciso sui processi produttivi e distributivi, aumentando la produttività, riducendo i costi e rilanciando quindi i profitti, senza creare inflazione, cioè salvaguardando il potere d'acquisto delle famiglie;

4) I conseguenti maggiori utili presenti ed attesi hanno portato ad una crescita del mercato azionario, aiutando il finanziamento del modello di crescita (punto 2) ed insieme generando maggiore ricchezza finanziaria delle famiglie; la crescita dell'azionario è stata inoltre generalizzata e quindi amplificata nei suoi "effetti ricchezza" per la difficoltà del mercato a capire le nuove regole del gioco ed identificare e scegliere solo i giocatori vincenti da privilegiare;

5) Il processo di ristrutturazione è stato così profondo da richiedere molto lavoro qualificato e quindi non ha generato disoccupazione, ma occupazione, sostenendo il reddito disponibile delle famiglie;

6) "Effetto ricchezza" più aumento del reddito hanno incrementato la domanda finale, giustificando le attese di profitto; del 4% dell'aumento del PIL dal 96 ad oggi, circa l'1% è imputabile ai mercati;

7) L'incremento della domanda è andato però oltre le possibilità di crescita che le nuove tecnologie offrivano all'offerta, generando tensioni, che sono state risolvibili solo con l'importazione di beni o aumentando la produzione nazionale con un maggiore numero di lavoratori;

8) Entrambe le soluzioni sono oggi giunte al limite: da un lato non esiste più un bacino di forza lavoro cui attingere e l'immigrazione ha troppi vincoli per essere una soluzione; dall'altro il deficit delle partite correnti è pericolosamente alto ed è stato finanziato fino ad ora con ingressi di capitale finanziario giustificati dalle attese di crescita dei mercati, creando un pericoloso ragionamento circolare che, se spezzato porterebbe ad un forte contraccolpo sull'attività.

Viste queste premesse, non resta che da chiedersi come si può frenare un'economia andata troppo oltre. Probabilmente, come suggerito dal governatore centrale, in due modi:

nel primo, il mercato si accorge delle pressioni sull'offerta, ipotizza l'impossibilità di mantenere una certa crescita negli utili attesi e **la corsa dell'azionario si riduce a livelli compatibili con il modello di sviluppo;**

nel secondo, viene alterata la convenienza ad investire e sopratutto a consumare con un aumento dei tassi reali, in modo da riportare le valutazioni sugli utili attesi e la ricchezza finanziaria su livelli più realistici.

La conclusione del ragionamento appare quindi piuttosto scontata; ove non è arrivato il mercato devono intervenire le autorità monetarie con **un ritocco dei tassi di riferimento** (già avvenuta in febbraio e probabilmente anche in primavera). Tutto chiaro? Mi auguro di sì. Comunque sia, buona Pasqua a tutti.

ARTE DEL DIRE

a cura di
Milena Arcuri Rossi

"Sono esaurite le perle per..."

Arte del dire si esprime anche attraverso i comportamenti assai deprecabili di alcuni. La villania e l'ineducazione non hanno limiti e l'invidia inacidisce il cuore e fa assopire le menti. Senza voler essere troppo polemica, congedo gli attenti lettori che mi hanno seguita e mi seguono, nella maniera più cordiale possibile. Per gli altri, rimarco che questa rubrica aveva lo scopo di spingere alla cura linguistica, all'ardore del giusto che, purtroppo, non appartiene più all'odierna condizione dell'uomo, è tutto in decadimento, figuriamoci la lingua... ma, del resto, dato che in Friuli sono tutti dottori e professori, non c'è bisogno di conoscere niente.

Al trentunenne che mi scrive meravigliato perchè ha "appreso" ora che non esiste il "burocratese" e che definisce l'italiano "stantio",consiglio una ripassata accurata a: grammatica, punteggiatura e sintassi.

Non basta il "computer", né l'occasionale sfogliatina al dizionario per stilare una lettera e, considerati gli innumerevoli errori che in questa missiva affiorano, ne ha davvero bisogno.

Ringrazio, però, questo giovane per aver espresso la sua opinione con garbo e gentilezza, al contrario di chi, non avendo frecce all'arco da tirare, sa solo vilipendere.

Mi rivolgo a tutti coloro che aspettavano questa rubrica : signori, sono stata attaccata come se avessi loro mozzato le gambe, si sentivano, probabilmente, davvero feriti nel loro status... è inaudito e lascio a voi ogni commento...

Mi curo, invece, di rimarcare che la stampa, spesso, procura molti danni, per i quali tante energie bisognerebbe spendere. Non potendo, però, essere in continua guerra, faccio presente ai "saggi" che si sono scomodati, che io ho, di volta in volta, commentato tutte le mancanze incontrate sia nella stesura dei miei libri, sia negli articoli, all'Università (ne sono testimoni i corsisti) e a scuola (testimoni gli allievi).

Gli attenti e sagaci, però, non hanno bisogno di arrampicarsi sugli specchi, come qualcuno ha fatto, per attaccare con villania... E... come recita un vecchio detto, sono esaurite le perle per...

Dott. Prof. D.Milena Arcuri

NOI E GLI ALTRI

Cittadini del mondo

Ormai il Friuli non è solo dei Friulani, l'Italia non è più solo degli Italiani, questo l'abbiamo capito e, se non l'abbiamo capito con accettazione, dobbiamo capirlo nostro malgrado. Qualche anno fa io stesso dicevo ai miei figli: prima sei friulano, poi italiano, poi europeo. Adesso dobbiamo cambiare la mentalità e con essa la convinzione: prima sono cittadino del mondo, poi cittadino d'Europa, poi cittadino d'Italia, quindi cittadino del Friuli.

Dire ciò è semplice, è più difficile inquadrare nella realtà tali affermazioni ed essere capaci di realizzarle nella vita di relazione e di pensiero.

Essere e sentirsi "cittadino del mondo" significa trovarsi a proprio agio in qualsiasi posto del mondo nei rapporti con gli altri, saper instaurare relazioni normali con persone di altri popoli, qualsiasi sia la loro razza, religione, stato civile. Per coloro che si professano cristiani dovrebbe essere un comportamento normale: siamo tutti figli dello stesso Padre che sta nei cieli, siamo quindi tutti fratelli. Si parla sempre più di globalismo, di cosmopolitismo e sempre più se ne parlerà e si attuerà il globalismo tra i popoli, il cosmopolitismo tra le razze, idee, religioni. E' il progresso stesso che ci porta a ciò. Il fenomeno è ineluttabile, è un cammino che nessuno potrà arrestare checchè ne dicano i razzisti e xenofobi. Si tratterà quindi di trovare dei fondamenti civili, morali, sociali, religiosi comuni ai cittadini del mondo per edificare su essi la nuova civiltà mondiale e per regolare su tali fondamenti gli afflussi e spostamenti di persone dai vari paesi e varie razze e civiltà senza prevaricazioni e senza guerre e prepotenze che porterebbero solo al dominio della razza più forte, dei popoli più decisi (e noi europei dobbiamo stare ben attenti a ciò pensando che, di solito, i popoli più prepotenti e decisi sono i popoli più giovani).

Sentirsi cittadini del mondo e esserlo non significa rinnegare il nostro passato di friulani, di italiani, di europei.

Per formare in noi questa mentalità dicarattere globale, universale fin dalla fanciullezza dobbiamo educarci a conservare i nostri valori e la nostra civiltà (valori e civiltà anche dei nostri avi) e comprendere, senza disprezzo, i valori e la civiltà degli altri popoli. Non solo conservare e comprendere ma anche imparare gli uni dagli altri (imparare non solo valori e civiltà ma anche abilità manuali e intellettive). Tutto ciò con equilibrio, padronanza dei nervi, serenità. E' una bella prova di carattere e di moralità sociale a cui dobbiamo allenarci.

E' una prova per occidentali che stanno troppo spesso dimenticando i loro valori più forti (i segnali più inquietanti sono l'insicurezza per i giovani e gli anziani, l'attaccamento eccessivo al proprio "io" egoista, il rifugiarsi nella droga, nell'alcool, nell'odio, il tendere anche al di là della legge solo al denaro e alla potenza, anche e troppo spesso, da parte delle classi sociali più elevate).

Bisogna che gli occidentali si rendano più sani e più forti moralmente e civilmente anche per affrontare il maggior pericolo che incombe sulla nostra civiltà: l'avanzare dell'estremismo razziale e religioso dell'islamismo.

L'integralismo" islamico è razzista, come, e forse di più, del razzismo occidentale con in più il connotato feroce della violenza sino al massacro.

Tutti i nodi vengono al pettine per noi occidentali che per secoli abbiamo considerato buona parte della terra come terra di conquista industriale e di sfruttamento. Papa Giovanni Paolo II coraggiosamente e con grande dignità ha confessato i grandi errori e le colpe del cristianesimo verso popoli, razze, religioni e verso le classi sociali più povere. Dobbiamo tutti abbassare le nostre superbie e cercare l'accordo fra le persone, fra i popoli, fra le razze, fra le religioni, accordo in base ai principi fondamentali di giustizia, di solidarietà, di pace.

Nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle sedi di partito, di associazione, di categoria sociale ed economica, sulla stampa, alla televisione e alla radio è ora che siano affrontati e discussi tutti i problemi e situazioni che si sono creati e si creeranno per il globalismo e cosmopolitismo che sempre più avanzano dalle cui risoluzioni dipenderà in senso positivo o negativo il futuro dell'umanità.

La spinta dei popoli e genti più povere verso l'occidente ricco e industrializzato rallenterà quando il progresso industriale, agricolo e dei servizi sarà incrementato anche nelle zone povere e/o sovrappopolate del pianeta.

Nei prossimi numeri di "Il Ponte" tratteremo quest'argomento ed affronteremo i modi come integrare professionalmente, civilmente e socialmente gli immigrati e come combattere i fenomeni delinquenziali ed extralegali che accompagnano questi spostamenti di popolazioni.

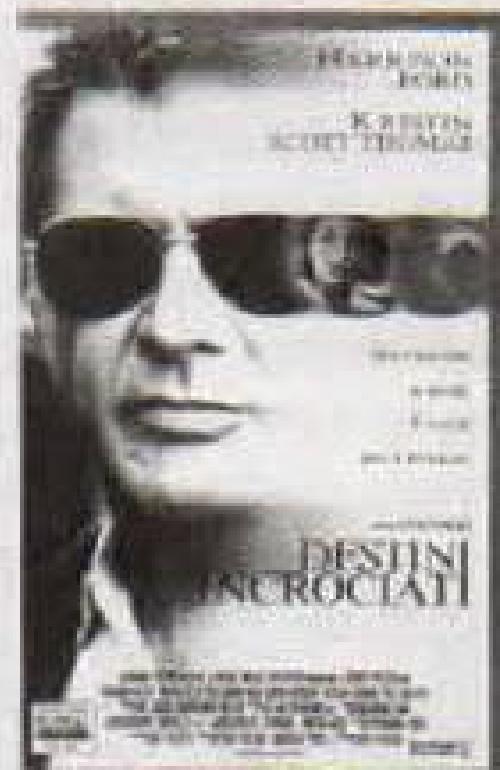
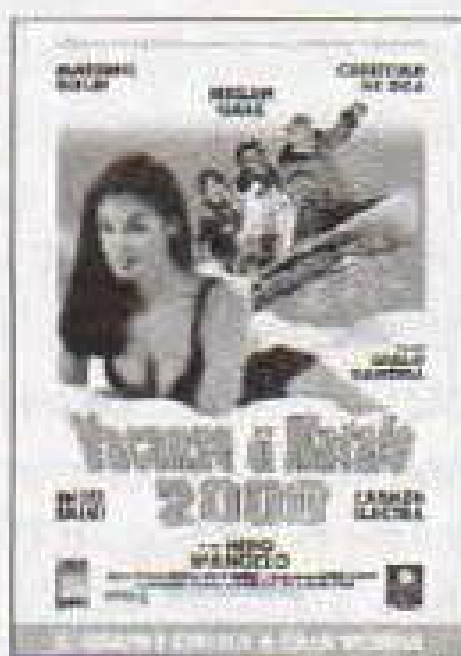
Per tali trattazioni sarei ben lieto di avere l'aiuto di esperti in materia. Grazie.

P.T.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

LA FIGLIA DEL GENERALE
- La sua morte era solo l'inizio
Ci sono tre modi per fare una cosa: quello sbagliato, quello giusto e quello militare. Ma non c'è verso che l'investigatore militare Paul Brenner sia disposto alla copertura quando gli ufficiali di Forte MacCallum cercano di nascondere i motivi che si celano dietro la morte di un'affascinante ufficiale donna. Un complesso gioco fra gatto e topo che vi terrà nel dubbio fino alla fine.

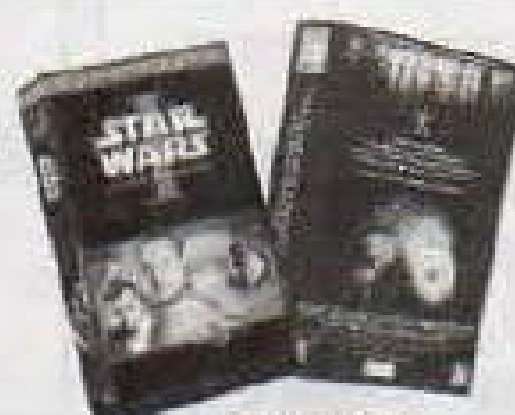
DESTINI INCROCIATI
Harrison Ford e Kristin Scott Thomas incendiano gli schermi di passione: le vite di un sergente degli affari interni e di una deputata si intrecciano in uno scioccante mistero - e in una insospettabile storia di amore - dopo che i loro rispettivi coniugi sono vittime di un disastro aereo. Una storia trascinante e accattivante, un thriller romantico, acclamato dalla critica.

VACANZE DI NATALE 2000
Arriva il capodanno di fine millennio. Quale occasione migliore per festeggiarlo a Cortina? Un film divertente e spassoso, la valanga comica dell'anno.

HAUNTING PRESENZE
- Dormite bene
L'oscura e minacciosa dimora di Hill House era rimasta isolata e abbandonata per più di un secolo... o così sembrava. Un thriller avvincente e ricco di colpi di scena.

GIORNI CONTATI
- End of days
"Giorni Contati" è uno sguardo emozionante e terrificante sulla vigilia del nuovo millennio, sui timori e sugli incubi che essa porta con se'. Un film di grande attualità.

Novità PlayStation

RALLY *CHAMPIONSHIP*
è probabilmente il più sofisticato e realistico simulatore di rally mai prodotto per una console. È costituito da 6 rally, per un totale di 36 tappe; a tua disposizione più di 20 tra le più emozionanti macchine da rally.

DIE HARD *TRILOGY 2*
Un famoso poliziotto si aggira per le strade di Las Vegas sia come cacciatore sia come preda: è il peggiore incubo che i terroristi abbiano mai avuto. La grafica è veramente notevole sia nell'aspetto estetico che nel realismo.

F1 2000
Grafica 3D migliorata, paesaggi realistici con piloti e macchine aggiornate, nuove funzioni per una simulazione più reale e avvincente...sali anche tu su una monoposto per vivere una giornata da campioni in Formula 1.

MUSICA

a cura di Silvio Montaguti

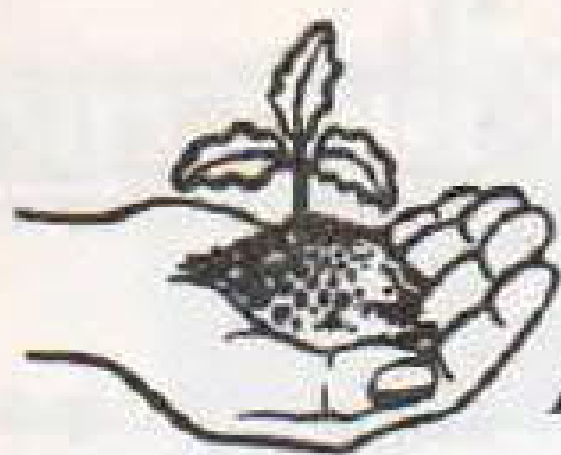
Pellegrini con Maqôr

Codroipo può essere fiera del Progetto Maqôr 2000, che é stato riconosciuto come il più consono allo spirito dell'anno giubilare, e quindi finanziato con priorità dalla Regione e da altre istituzioni . Infatti si tratta di una serie di eventi musicali e spettacolari scaturiti dalle ricerche di don Gilberto Pressacco, lo studioso scomparso nel 1997, che proprio nella nostra parrocchia mosse i primi passi del suo ministero pastorale, ma ebbe anche le prime intuizioni che lo avrebbero condotto ad un percorso intellettuale di altissimo livello.

Don Gilberto vedeva nell'appuntamento giubilare una formidabile occasione per "dibattere la questione della nostra origine cristiana", che lui, notoriamente, collegava all'evangelizzazione di S. Marco. Il libro Sermone, cantu, choreis et... marculis, pubblicato nel 1992, è la summa del suo pensiero, affascinante esplorazione coinvolgente varie discipline, tutte intrecciate attorno alle sorgenti della friulanità e comprendente le arti figurative come la musica, la toponomastica al pari della danza...

Così, ispirandosi alle sue puntuali, inedite argomentazioni, Giulio Cattin e i suoi collaboratori hanno disegnato questo "pellegrinaggio nelle terre del Patriarcato" articolato nelle sezioni Le vie del canto, Saxa Timavi, Il Friuli coreutico, Del dire autentico: pellegrinaggio che interesserà chiese e palazzi del Friuli storico, secondo una scelta coerente con il tema proposto di volta in volta (ad esempio, Cividale per i drammi sacri) e che, naturalmente, approderà anche a Codroipo. Il progetto realizzato dall'Associazione Culturale "don Gilberto Pressacco" é felicemente partito in Castello a Udine il 25 Marzo con l'ensemble La Reverdie e si concluderà alla fine di Settembre.

Una breve risposta al lettore che, in riferimento al mio articolo sulla Fantesca, l'opera buffa di prossima rappresentazione al Teatro Comunale (venerdì 14 aprile alle ore 21), mi chiede chiarimenti sul basso continuo.

Caratteristica di tutto il periodo barocco, la prassi del basso continuo era la parte più grave di una partitura, sulla quale gli strumenti polifonici - seguendo regole ben precise - improvvisavano durante l'esecuzione stessa gli accordi adeguati; si chiamava così (o anche semplicemente continuo) perché si protraeva senza interruzione per tutta la durata di un brano. Agli inizi la parte del b.c. veniva affidata a strumenti quali l'organo, il clavicembalo, la tiorba, il liuto, la viola ecc., ma in seguito fu sempre più appannaggio degli strumenti a tastiera. Per la suddetta opera buffa *La Fantesca*, il basso continuo é stato realizzato dalla clavicembalista Maria Pia Jacoponi, la stessa che ha riscoperto la briosa partitura nella Biblioteca Centrale di Dresda, l'ha trascritta superando non poche difficoltà e ne ha poi curato la prima messinscena dei tempi moderni. Quella, appunto, che approderà al Teatro Comunale di Codroipo.

a cura di Graziano Ganzit

Quale alimento per il nostro futuro?

La nostra genetica

Nei due articoli precedenti ho brevemente descritto la situazione attuale delle sementi agricole alimentari e la strada che le case sementiere, attraverso gli OGM, intendono perseguire sembrerebbe ciò ineluttabile visto la potenza economica di questo autentico oligopolio, sostenuto dal WTO e dagli USA in nome della globalizzazione ecc. ecc., ma non è così e la strada per poter continuare a disporre di buoni semi, vitali, produttivi e facilmente conservabili c'è e ho tentato di spiegarla a Villa Manin il 4 Febbraio alla fine del convegno sugli OGM. Naturalmente ho dovuto esordire affermando che gli OGM nascono per porre una pezza sullo strappo provocato dalle precedenti debolezze delle sementi dovute all'ibridazione e alla spinta produttiva indiscriminata e queste a loro volta erano conseguenti all'introduzione massiccia e scriteriata della chimica nei campi. La via che proponevo all'uditorio era una riconversione ad un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente e assieme ad una presa di coscienza del problema parallelamente allo sviluppo di una conoscenza che anziché entrare nell'infinitamente piccolo del microcosmo del DNA agisse sul seme attraverso le leggi che governano la vita provenienti dall'infinitamente grande, dal macrocosmo. Questa strada, che frequento sia come agricoltore che come ricercatore, è fattibilissima e si basa sul principio dei tempi di semina. Le intuizioni di Goethe e dello Steiner si sono dimostrate veritiere attraverso l'opera di geniali genetisti i quali in pratica hanno capito come gli antichi 4000/5000 anni fa siano riusciti a sviluppare dalla pianta madre selvatica la gentile della quale oggi ci nutriamo. Quanto questa strada sia stata giusta, corretta e riproducibile lo dimostra lo stato delle nostre civiltà cresciute e nutrite da questi semi per decine di secoli. I problemi di oggi sono figli del "progresso" che da un secolo a questa parte ha spinto ricercatori, in sicura buona fede, ad unilateralizzare il seme verso la produttività cercata ossessivamente anche per motivi politici (Battaglia del grano, piani quinquennali, piani verdi ecc.) sotto tutti i regimi nessuno escluso. E' chiaro che quando gli ordini partono dall'alto chi sta in basso o si adegua o soccombe ma la possibilità di fare una genetica dolce senza alterare gli equilibri della natura c'è e la reazione che ha creato in sala questa mia affermazione è stata molto forte sia positiva che negativa. Positiva in quanto chi presente mi conosceva sapeva che uso parlare a ragion veduta e per esperienza diretta. Negativa quando, dopo di me un docente universitario ha ribadito che la scienza sono loro e la ricerca è mossa da puro spirito filantropico nei confronti dell'umanità. Cristianamente gli credo ma la convinzione si rafforzerebbe qualora fosse in grado di sviluppare la ricerca nella sua azienda agricola e con mezzi propri. Dove sta il problema? La ricerca odierna investe enormi capitali in strutture e cervelli e questi costi vanno riportati sul seme garantendo un ritorno economico anche con mezzi giuridici. La nostra genetica è figlia più del pensiero che dei mezzi e non garantendo lauti profitti, ai pochi che maneggiano le sorti dell'agricoltura mondiale, viene screditata o minimizzata. Resta il fatto che in Paesi e Università più evolute delle nostre già si accetta e si discute, che uomini e donne lavorano in silenzio da oltre trent'anni a produrre questi semi dando come obbligo agli agricoltori che li usano di adattarli e riprodurli al meglio affinché a loro volta diventino, pur nel loro piccolo, capaci genetisti. Io ho scelto questa strada e posso affermare che i semi che coltivo sono figli miei e ovunque sono andati hanno fatto bella figura. E' chiaro che si potrebbe fare di più ma se le porte delle cittadelle della scienza locale rimangono chiuse ...

Mai come oggi si può affermare che chi possiede i semi ha in mano il destino del mondo ma chi è capace di produrre i propri semi ha in mano la sua libertà. E' compito dei nostri eletti, che da qui stimolo a rendere partecipe la popolazione e il mondo agricolo locale, a usare i mezzi più appropriati per informare correttamente affinché ognuno di noi possa poi scegliere l'alimento che nel bene o nel male lo accompagnerà nel proprio futuro.

IL PERSONAGGIO

Premio"Friulano doc" all'imprenditore codroipese Di Luca

Riflettori puntati su Primo Di Luca che nella 51° Festa del vino di Bertiolo 2000 ha ricevuto il premio "vini Doc per un friulano Doc". Di Luca nato a Codroipo il 7 maggio 1937, è emigrato in Canada il 2 ottobre 1954, si è subito inserito nel mondo delle costruzioni edili con responsabilità di grossi cantieri residenziali. Sposato con Domenica Corrado di Cavasso Nuovo, ha due figli James e Paul,entrambi laureati all'Università di Windsor. E' stato presidente del Congresso italo-canadese dal '78 all' 80 , presidente nel '79 della società Weston-Florida Corporation importante gruppo per le costruzioni residenziali tra Canada e Usa, presidente della Famèe furlane di Toronto dal 1985 al 1996. Ha coordinato tutta l'assistenza al Friuli terremotato da parte del Governo canadese e delle comunità italo-friulane del Canada. Tutte le note e il lavoro del progetto assistenziale per il Friuli terremotato, da lui redatte, sono ora conservate nell'archivio di Stato canadese ad Ottawa. Ha ottenuto numerosissimi riconoscimenti per la sua attività d'imprenditore: nel 1979 è stato nominato cavalier ufficiale della Repubblica italiana, nel 1980 (primo italo-canadese a riceverlo) ha ottenuto l'Ordine del Canada,nel 1996 è stato insignito della laurea "Honoris causa" in lingue e lettarture straniere all'Università di Udine. Molto conosciuto a Codroipo e in tutto il Friuli come imprenditore edilizio ha sempre tenuto ottimi rapporti d'affari con la nostra Regione, che visita parecchie volte all'anno. "Il Friuli oggi-ci confida- gode di un enorme privilegio; infatti, può vantare un' enorme quantità di validi friulani sparsi per il mondo. Ciò costituisce un Internet naturale. La responsabilità delle autorità è quella di usufruire dei benefici che questi ambasciatori del Friuli hanno portato nei paesi dove sono emigrati. "Attualmente-prosegue Di Luca- è importante che questi rapporti vengano mantenuti con i giovani friulani della seconda e della terza generazione. Oltre il 70 % dei figli degli emigrati hanno ormai conseguito una laurea e desiderano dei rapporti di lavoro, economici, culturali e politici con la "Piccola Patria", in tal modo l'attività e gli sforzi dei genitori vengono valorizzati e non dimenticati".

E' stato premiato a Bertiolo come Friulano doc. Contento ?

"E' un onore che accetto volentieri a nome di tutti gli emigranti friulani e in particolare del grande amico scomparso, il senatore a vita in Canada, Peter Bosa di Bertiolo."

Come è nata la sua "escalation" in Canada nel mondo imprenditoriale ?

"Ho lavorato inizialmente come manovale per un anno, poi come carpentiere e quindi tre anni dopo mi son messo in proprio. Nei primi cinque anni lavoravo e frequentavo la scuola.

Ho iniziato a costruire la prima casa nel 1958, nel 1989 la multinazionale edilizia è stata in grado di costruire in un anno a Toronto e negli Stati Uniti 1800 case."

Fra breve festeggerete il venticinquesimo d'apertura della sede della Famèe furlane di Toronto. Non è così ?

"Sarà un grande appuntamento con la partecipazione della Regione Fvg, delle Province di Udine e Pordenone,della Camera di commercio di Udine, l'Ente Friuli nel mondo, il Word T. Center di Trieste, e il Ducato dei vini. Saranno allestite mostre sul prima e dopo terremoto in Friuli, sulla provincia di Pordenone.

Si terranno concerti, una tavola rotonda, una cena di gala. Naturalmente sarà celebrata nel salone della Famèe una messa solenne, durante la quale saranno ricordati in particolare Valerio, Comelli, Benini, Volpe, Tosolini, Boem, Zorzi, il senatore Peter Bosa e padre Ermanno Bulfon."

Su quali fronti è impostata la collaborazione friulo-canadese ?

"Sull'economia, la cultura e la politica".

Quali prodotti tipici friulani vanno di moda in Canada?

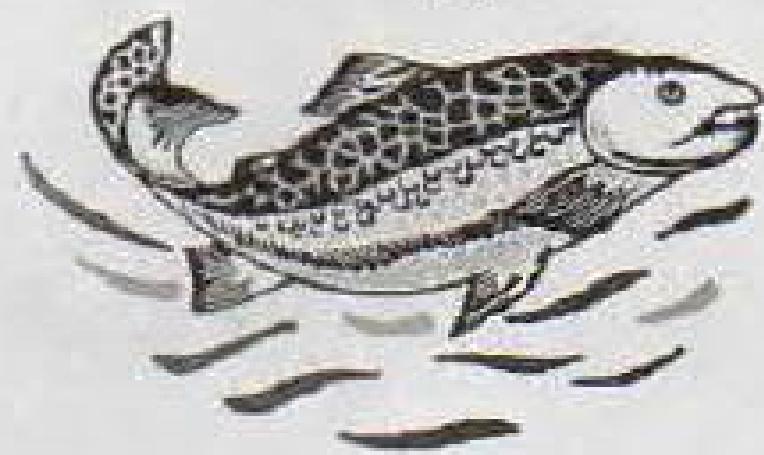
"Vini e formaggi sono all'avanguardia."

Nel settore politico c'è qualche friulano che aspira al Parlamento canadese ?

"Sta emergendo una friulana di Morsano al Tagliamento. Si tratta di Sandra Pupatello, vice capo del Partito Liberale per la Provincia dell'Ontario. E' probabile che diventi Primo Ministro."

Al di là delle sue attività nell'imprenditoria edilizia, coltiva qualche hobby ?

"Mi piace viaggiare. Sono un appassionato di fotografia. Possiedo un enorme archivio fotografico. Colleziono quadri e tappeti persiani."

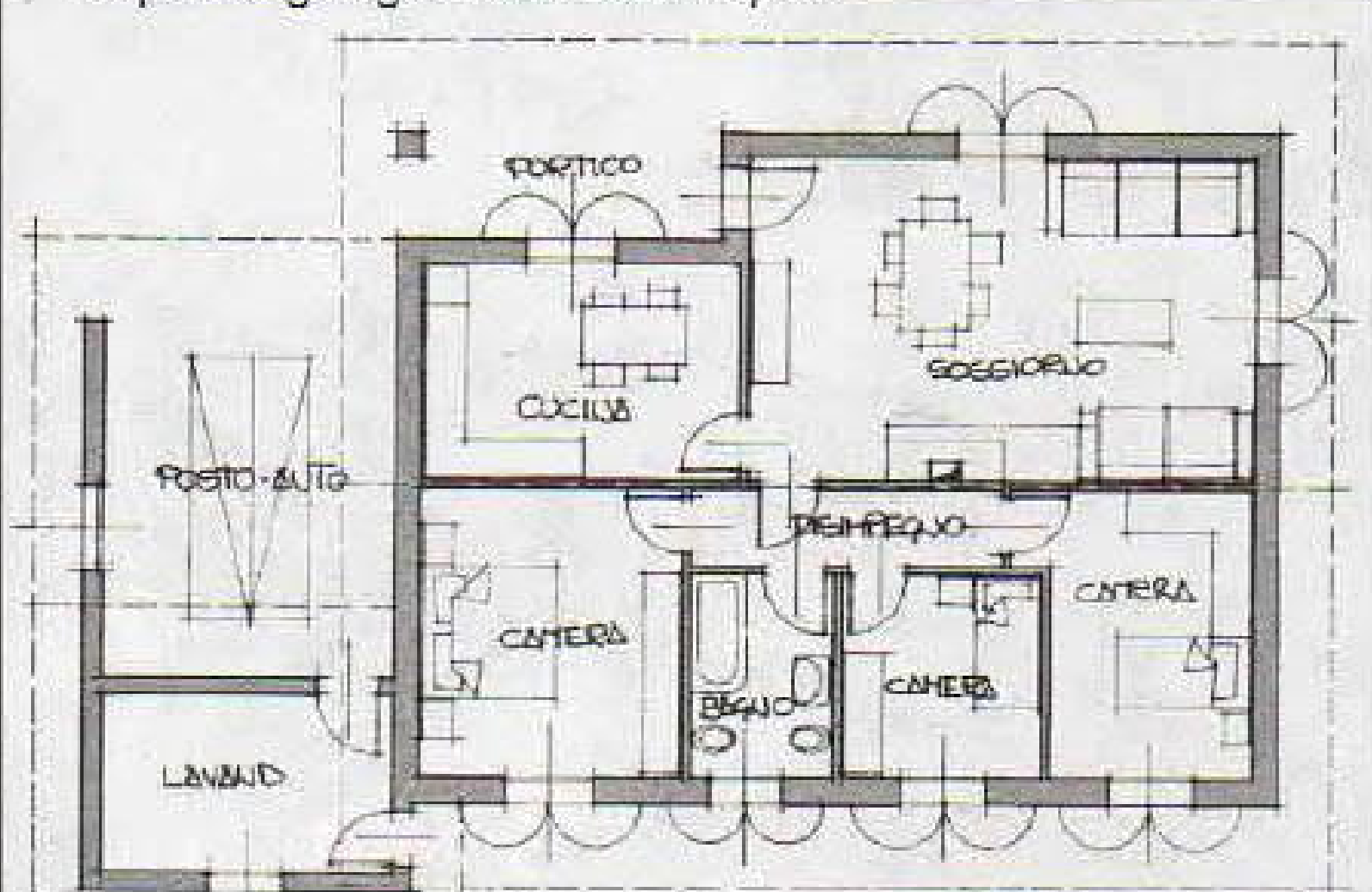
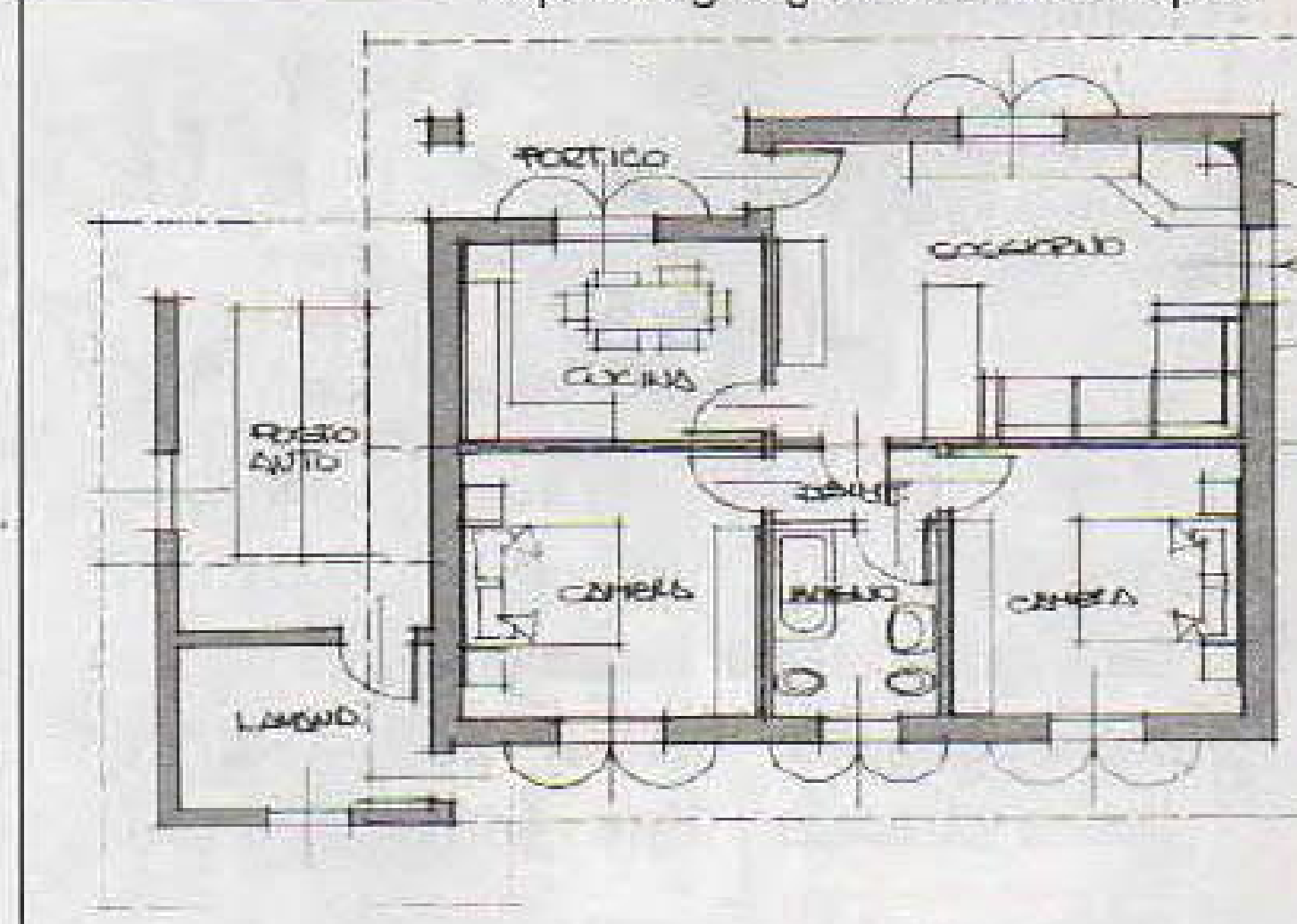
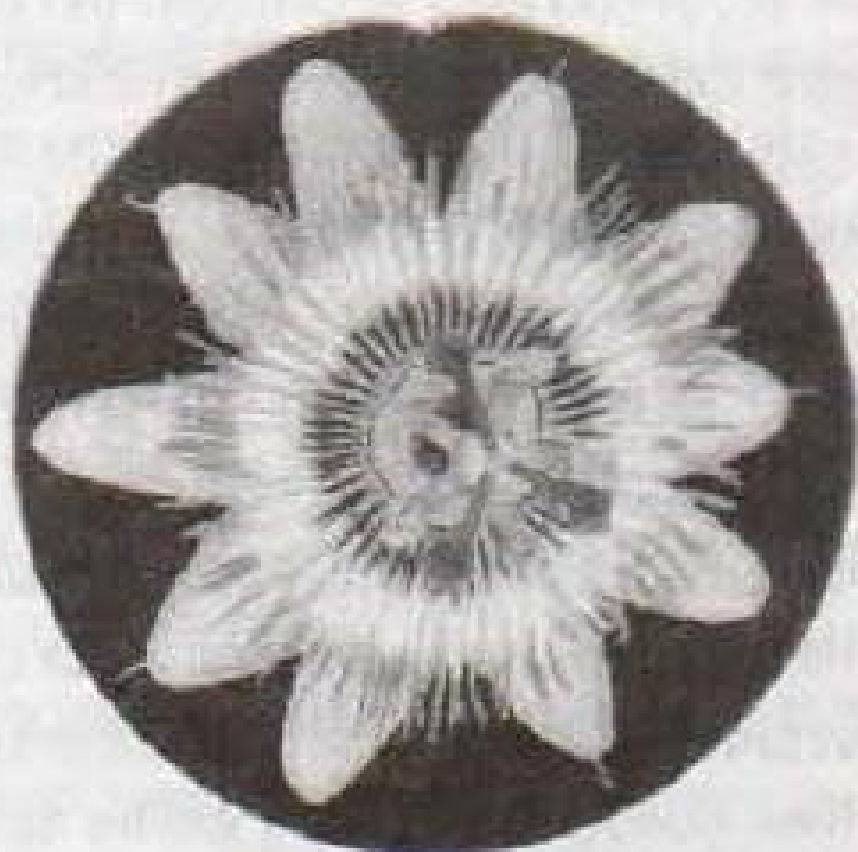
Renzo Calligaris

AZIENDE IN EVIDENZA

Il nuovo modo costruire la casa

La New House e una nuova azienda che opera nel campo delle costruzioni e adotta delle nuove Tecniche di costruzione miste alle tradizionali.
Il corpo perimetrale e portante viene eseguito con mattoni tradizionali e con colonne in cemento. Il tetto di nuova e brevettata concezione e autoportante mediante struttura in ferro con l'adozione di pannelli isolanti e portanti su cui vengono posate le tegole portoghesi tradizionali creando un tetto ventilato.
La particolarità di questa struttura è data dall'assenza di colonne all' interno della abitazione che da la possibilita al cliente di potersi gestire lo spazio interno su sua scelta. Nelle rifiniture interne e stata data una notevole importanza all'isolamento che viene cosi effettuato. Nel perimetro viene posizionato un pannello dacm.5 di lana di vetro resinata con h cm.300. Viene eseguita una struttura da cm. 5 di acciaio zincato contenente lana di roccia dello stesso spessore per poi applicarci due pannelli di carton gesso. Per un totale pacchetto isolante di cm.13. Nella struttura è possibile passare con tutti gli impianti sia elettrici che termoidraulici.
Le pareti divisorie sono formate da ben 4 lastre di carton gesso + uno strato di lana di roccia per abbattere tutti i rumori. Nel pavimento oltre al vuoto sanitario da cm. 50 viene posizionato un isolante da cm. 4 per isolare il pavimento sul quale vengono posate le diverse pavimentazioni: piastrelle parquet a scelta.
La differenza fra una costruzione della New House rispetto alla tradizionale è un isolamento e taglio termico totale perchè la struttura interna non tocca la struttura portante creando un ambiente totalmente isolato termicamente ed acusticamente. Gli infissi sono di nuova concessione. Gli infissi possono essere in legno lamellare trattato con vernici ad acqua, oppure in pvc; e i portoncini sono blindati. La scelta non è casuale si è puntato su materiali duraturi e che necessitino di pochissima manu-

tenzione badando a non tralasciare la qualità .Le rifiniture sono curate e l'aspetto estetico viene studiato nei minimi dettalgli.
Da una prima vista della casa non si nota la differenza di tecnica di costruzione perchè nelle parti in vista si sono adottate le tecnihe tradizionali che noi riteniamo ancora ottime, come eseguire delle linde con travi in legno impregnati e cerati con malte tradizionali e soglie in granito per le finestre e porte. Un altro servizio che viene dato al cliente è un costante controllo in cantiere dei lavori che vengono eseguiti da varie ditte convenzionate e scelte per la loro serietà e qualità di lavoro eseguito che alla fine dei collaudi rilasciano dei certificati come da legge.
La peculiarità della New House e quella di costruire delle case comode ,confortevoli e flessibili. Perciò la scelta di costruire case esclusivamente ad un piano super isolate e pratiche viene inseguita con notevole ricerca continua di metodi nuovi. La New House svolge per il cliente tutte le pratiche dalla progettazione ai collaudi per ottenere l'abitabilità e le certificazioni di collaudo esonerando il cliente da perdite di tempo e cercando di soddisfare anche le pratiche di mutuo presso vari istituti di credito.Il servizio viene svolto molto rapidamente perchè dalla concessione edilizia normalmente si riesce a consegnare la costruzione ultimata in sei/ sette mesi.
La New House si interessa anche della reperibilità di terreni per costruire su tutto il territorio per soddisfare le esigenze dagli acquirenti.
In base alle esigenze dei clienti la New House ha progettato n 3 case di diverse metrature. Ogni cliente comunque puo disegnarsi la planimetria interna della sua casa perchè non avendo vincoli di colonne può sbizzarirsi come vuole.Fare finestre grandi fino a cm.300 purchè non intacchi nel perimetro le colonne.
La versatilità e flessibilità della casa non ha prezzo perchè di solito noi riteniamo che la casa venga costruita in base alle esigenze e gusto del proprietario avendo la possibilità in ogni momento di cambiare la planimetria delle stanze senza avere ecessivi problemi. Il costo di queste costruzioni non è eccessivo perchè noi puntiamo sulla velocità di esecuzione e adoperando materiali di qualità messi in opera con artigiani specializzati
Per verificare l'operato della New House si possono visitare delle case già ultimate presso il paese di Biauzzo e Beano di Codroipo.
I prossimi cantieri che verranno iniziati a breve: Mortegliano e Fagagna.

POLLICE VERDE

La Passiflora

La fantasia popolare non ha limiti anche per attribuire alle piante nomi strani che però spesso hanno un fondamento sia nel fiore che nella forma particolare della foglia. A questo proposito ci sarebbe da scrivere un trattato; ci limiteremo a ricordare che la Passiflora fu denominata in volgare "fiore della passione". Linneo stesso prese le definizioni popolari anche di altri Paesi e con le radici latine passionis e flos coniò nel 1735 il genere Passiflora.L'emblema dei principali strumenti del calvario di Cristo: le appendici a raggio del fiore ricordano la corona di spine, gli stami la spugna, la forma degli stigmi i chiodi. La P. edulis, a fiore bianco, è originaria del Brasile ed i suoi frutti maturi vengono utilizzati per la preparazione di una bibita molto gradevole chiamata "batida". La più nota e diffusa nei giardini del meridione della nostra penisola e presente in particolari microclimi dei laghi prealpini è la specie detta "fior della Passione". Botanicamente si tratta della P. coerulea, originaria del Brasile, ma che secondo recenti studi sarebbe stata scoperta da un monaco botanico attorno al 1600, nel Perù. I fiori bianchi, azzurri e porpora, larghi 6-8 cm sbocciano da luglio a settembre e producono frutti ovoidali e grossi di un bel giallo-arancione vivo. La varietà "Constance Elliot" produce fiori bianchi sfumati di blu; è una pianta più rustica di quella della specie tipica. La P. edulis produce foglie trilobate e fiori bianchi con corona porpora, profumati; è dotata di fusti sottili e angolosi, muniti di cirri; i frutti sono ricercati dalle popolazioni delle regioni del centro America perchè hanno un gusto simile a quello delle arance, sono ovali, lunghi 5 cm, di colore rosso-bruno a maturazione. E' chiamata "granadilla del Brasile".La P. racemosa, brasiliana, fiorisce a lungo nella buona stagione con stupendi fiori rosso carico.Il genere Passiflora è ricco di 500 specie di arbusti rampicanti, sempreverdi. La moltiplicazione si effettua mediante talee di fusto, lunghe 8-10 cm, in luglio- agosto, e fanno radicare in torba. Svernano in cassone dopo l'invasatura a radicamento accertato. La Passiflora predilige un terreno piuttosto fertile ed umifero, sia al sole che in posizioni poco ombrose. Ogni anno a febbraio disponete al piede dei rampicanti letame maturo; annaffiate con assiduità se la primavera e l'estate sono siccitose. I fiori bicolori bianchi, rosa, porporini in estate secondo le specie e varietà sono molto profumati.

CARATTERISTICHE DELLA FOGLIA
Sempreverde nell'areale dell'ulivo, larga 8-15 cm, verde chiaro, incisa.

PERIODO DI FIORITURA
Si rinnova durante il periodo estivo, i fiori sono profumati di colore blu.

ESPOSIZIONE ALLA LUCE
Pianta che predilige posizioni al sole ma vive anche a mezz'ombra.

TERRICCIO E CONCIMAZIONE
Terriccio fertile, umifero, sciolto; concimazioni organiche in marzo.

ANNAFFIATURA
Pianta avida di acqua soprattutto se coltivata in contenitori.

MALATTIE E PARASSITI
Cocciniglie e afidi; trattate subito con prodotti specifici.

MOLTIPLICAZIONE E TRAPIANTO
La moltiplicazione mediante talea è la più sicura; si effettua in luglio.

ADATTABILITA'
Pianta adatta alla copertura di pergolati in località con inverni miti.

telefonia
fissa
CasaWind
WIND
Principali caratteristiche
• Dimensioni Micro-telefono: 50x215x19 mm
Base: 69x175x52 mm
• Silenziamento temporaneo del microfono (mute)
• Regolazione del volume di ricezione su 2 livelli
• Composizione multifrequenza (MF) e decadica (DC)
• 10 numeri memorizzabili
• Doppia possibilità di installazione: a scrivania o a parete
• Design esclusivo
Master T88-100 WIND
L'eleganza moderna e funzionale
telefono fisso+ abbonamento gratuito Wind 1088+ composizione automatica 1088
nuove tariffe Wind Light più passa il tempo, me
piazza Dante, 14 • 33033 Codroipo (UD) • Tel. 0432/912374

LETTERE al direttore

"Questa è la mia professione: linguista".

Egregio direttore,

Esordisco dicendo che la polemica tra persone "civili" non genera, di solito, arroganza e cafonaggine come, invece, non ho potuto che constatare nell'attacco ben poco educato del "signor" Vittorio Pianta.

Quel "signore" è così colto e fornito di titoli che, dall'alto della sua conoscenza, non riesce a riconoscere neanche gli errori di stampa. Per dovere di cronaca, la sottoscritta non porta avanti le battaglie dell' "antico", ma la correttezza linguistica che, nonostante le lauree e i titoli (a cui il "signore" fa riferimento) elargiti a profusione in questo comune e in quelli limitrofi, viene puntualmente accantonata e considerata un ridicolo orpello, brandello del passato. Se questi "dottoroni", compreso lo scrivente della "delicata" missiva, non si sono curati della lingua, me ne duole, ma non la sentono viva abbastanza, forse non hanno i titoli per poterlo fare!

QUESTA E' LA MIA PROFESSIONE : LINGUISTA!

Per quanto riguarda coloro che "hanno letto più di me", vorrei chiedere a questo "gentiluomo", come fa a quantificare le mie letture. Inoltre, leggendo la sua dotta lettera, rilevo che, se non se n'è accorto, ha posto innumerevoli punti sospensivi che, al contrario, devono essere rigorosamente tre : sospensione, reticenza, allusione! Poi, non conosce la maniera giusta per iniziare i periodi e, mi permetta, un "dottore" come lei dovrebbe sapere che la "d" fonica si pone solo quando la parola che segue inizia con la stessa vocale e che, nonostante le correzioni apportate, come lo stesso direttore rimarcava con "plurare", il suo italiano è piuttosto approssimativo, stessa cosa dicesi per la punteggiatura.

La sottoscritta è laureata in Lingue e Letterature Straniere, ha superato brillantemente corsi di perfezionamento per la ricerca e l'insegnamento, è professore di Lingua e Civiltà Spagnola alle scuole superiori (in servizio), è professore di Lingua e Letteratura Francese e di Oratoria nelle Libere Università (in servizio). Se, come paladino, si batte per la lingua italiana, è perchè constata che questa non esiste più; ormai si parla inglese e quel poco d'italiano adoperato è mal impiegato. I linguisti non hanno bisogno di consultare il dizionario per scoprire il plurale di...possono anche cambiarlo con i loro studi. Se lo ricordi! Inoltre, la sottoscritta è autore di grammatiche di lingua italiana, francese e spagnola con deposito SIAE e che sono conosciute in mezza Europa. Si sa, però, che di questi titoli è pieno il circondario...

Non voglio neanche spendere un pensiero per la sua dichiarata "villania" nei confronti di una signora che, in ogni caso, dei suoi (o di chicchessia) "apprezzamenti" non si cura affatto. Voglio, però, precisare che non commetto errori di alcun tipo ed è sempre la stampa che "produce" alcune alterazioni, involontarie, credo. Sta all'intelligenza di chi legge...saperlo scoprire!

Un'ultima affermazione che, credo, debba sapere per non parlare più a sproposito : le mie conferenze e le mie lezioni all'Università sono seguite, negli anni, da centinaia di persone, i miei libri sono, modestamente, molto apprezzati, ma, si sa, i miei lettori numerosissimi, sono tutti ignoranti come me! Che dire a chi, come lei, ha un animo esacerbato?...anche chi crede di sapere, non sa mai abbastanza!

E, nel frattempo, mentre si trastulla con la sua "antica" onniscienza, consiglio la lettura di Della Casa.

Quando andava in onda il personaggio televisivo che le ha procurato tanto rancore (perchè molto preparato), la sottoscritta non era ancora nata...

A proposito, sa chi è Della Casa?

L'autore del GALATEO, provi a leggerne qualche riga, perchè "poco gentile signore", lei non conosce le buone maniere!

Giusto perchè sappia : la formula avverbiale "lemme lemme" trae la sua origine...no, non glielo svelo, se la cerchi...

SE I MIEI ARTICOLI ERANO COSI' "PEDANTI", poteva fare a meno di leggerli e questo vale per quei pochissimi che potrebbero aver da dire, ma le azioni appartengono a chi le fa! Ha visto che finalmente è apparso il suo nome

sul giornale? Considerato, però, che questo periodico non è molto diffuso ed è evidente che lei è in cerca di notorietà, ora che ha attaccato me, può lanciare gli strali contro "Passaparola", trasmissione serale di Canale 5 che, guarda caso, propina l'italiano "stantio" usato dalla sottoscritta...

Dott.Prof.Milena Arcuri

Non facciamo drammi

Sig. Direttore,
Confesso che sono stato molto sorpreso dal tono della lettera del signor Vittorio Pianta nella rubrica " Lettere al Direttore " del numero di febbraio. Ho apprezzato la sua risposta, ma vorrei aggiungere qualcosa.
Quando la professoressa Milena Arcuri Rossi iniziò la sua collaborazione con " Il Ponte " fui molto contento nel constatare che c'era ancora qualcuno che cercava di scrivere in " italiano ", di spiegare e correggere errori anche gravi di persone che certi strafalcioni non dovrebbero dirli o scriverli. Leggendo la rubrica " Arte del dire " mi sono trovato spesso d'accordo con quanto scritto dalla professoressa Arcuri e quando gli argomenti trattati erano a me sconosciuti li ho presi come un utile insegnamento e non una lezione non richiesta capitata tra capo e collo. Certo il modo di scrivere a dir poco ricercato e l'uso di certi vocaboli si rivela a volte un po' ostico da leggere. Credo comunque che la professoressa Arcuri sappia che nei paesi in cui arriva " Il Ponte " c'è gente laureata, che ha studiato, che ha letto libri, che ha proprietà di linguaggio e non fa drammi per una parola usata male. Ma quanti sono coloro che fanno un uso sbagliato delle parole italiane (non parliamo di tempi e modi dei verbi) e ce lo gabellano (sic !) per neologismo ! Quanti per nascondere l'ignoranza dell'italiano ci fanno sapere di conoscere l'inglese, infarcendo ogni frase con parole straniere con la scusa che sono " un po'intraducibili " come ci ripete un noto presentatore ! Forse anche lei signor Pianta, senza volerlo, si comporta nello stesso modo della professoressa Arcuri : ne fa un dramma.

Angelo Casarotto

Avremmo voluto leggere...

Al Direttore de "Il Ponte"
Siamo corsisti Ute e scorgendo il suo mensile avremmo voluto leggere parole di elogio per l'impegno, la professionalità e l'indiscussa intelligenza della professoressa Arcuri. Abbiamo, invece, provato rabbia e un senso di nausea nel leggere quanto scritto sul suo conto. Non ci interessa la persona che ha partorito tanto livore, ma non ci spieghiamo come mai Lei si sia prestato a quell'inutile scoop , che certamente non Le ha fatto onore. Desideriamo, per ristabilire la verità, che questa lettera venga pubblicata. Desideriamo, inoltre, ringraziare la professoressa Arcuri e confermarLe la nostra stima e riconoscenza. Cordiali saluti
Seguono 19 firme dei corsisti Ute

Un premio diviso a metà

Sig. Direttore,
Sfogliando il Vs. ultimo numero ho letto sulla cronaca di Bertiolo che la sig.ra Astante è stata premiata a Bordano come I° classificata al Concorso dei Murales per il 1999.
Per verità ed onor di cronaca faccio presente che solamente la sottoscritta è stata l'artefice del bozzetto presentato al Comitato Organizzatore insediato dal Comune di Bordano ; tant'è che l'invito ufficiale ad eseguire l'opera mi è stato personalmente recapitato.
Solo per spirito di amicizia, di collaborazione ed incoraggiamento ho fatto apporre sul murale, con la mia firma, anche quella sua, considerato l'aiuto prestatomi nel lavoro materiale dell'esecuzione dell'opera. Per tale motivazione non può essere attributo (od arrogato) alla sig.ra Astante il merito di un'opera non personalmente ideata, come invece appare nell'articolo in questione.
La I° classificata al concorso di Bordano edizione 1999 praticamente sono stata io, Elena Culatti, Maestra d'Arte diplomata all'Istituto d'Arte di Venezia ed Insegnante di decorazione su vetro all'Università per la Terza Età di Codroipo.
Porgo i miei migliori saluti.

Elena Culatti

(Ndr) La notizia legata al premio sulla quarta edizione del Concorso delle farfalle a Bordano, riguardante i "murales", c'era stata comunicata in forma parziale e quindi incompleta da Bertiolo. Siamo felici di ovviare all'involontaria lacuna confermando che a vincere il premio di Bordano,assegnato con votazione della giuria popolare assieme a Paola Astante di Bertiolo è stata pure Elena Culatti di Codroipo.A entrambe rivolgiamo il plauso e le nostre congratulazioni più vive con l'augurio di altri prestigiosi successi.

CODROIPO

"CODROIPO C'E'": COLPO D'ALA AL COMMERCIO

NEGOZI ASSOCIATI CODROIPO c'è

AbacoViaggi
Arte Orafa
Arteni
Asco Sport
Autocar's "Ford"
Autoshop Hi-Fi Car
Bortolotti "Renault
Caffè Centrale
Caffè Miani
De Martin oreficeria
De Natali abbigliamento
Dischi Eugenio
Don Carlo Club
E.T. Pubblicità
ESSO viale Venezia
Fabbro "Alfa Romeo"
Fabello Gino
Favero "Nissan"
Foschia macellerie
Gelateria Moroso di Bosco
La Casalinga
La Pannocchia
La Sanitaria
Le Spose di Anna
Lloyd Adriatico
Magazine
Moda capelli - Benvenuto
My Car
Olivetti Conte & Scaini
Oreficeria Santi
Palmino M & R "Hyundai"
Palmino "Peugeot"
Panificio Sambucco
Pasticceria da Gino
Pasticceria Pezzè
Peressini auto "Opel"
Princess Nevia
Profumeria Amica
Quadruvium gomme
RAS di Sbaiz Angelo
Sant & Faggiani
Scarperia
Seconsult
Smile
Tabacchi Facchinutti
Tecnoauto
Tutti Frutti
Tutto Sport
Vida "Lancia"
Zoffi

"Codroipo C'è" è un'associazione nata vent'anni fa tra i commercianti di Codroipo, con lo scopo di promuovere il commercio locale. In questi anni è stata presieduta da Venier, Tamagnini e, negli ultimi sette, da Franco Scaini. L'attività dell'Associazione è sempre stata intensa ed apprezzata, basti ricordare le iniziative realizzate nel '99: Primavera Motori, Collaborazione alla Codroipo in Bicicletta, Estate in Piazza, Promozione in Austria, Gara Ciclistica notturna, Raduno 500, Sfilata di Moda, Iniziative Natalizie. Il bilancio dello stesso anno presenta un attivo di 2.083.050, come il Presidente Scaini ha illustrato all'assemblea dei soci, il 28 marzo scorso, presente anche l'Ass. al Commercio, Forgiarini.

Nella stessa occasione, Scaini ha presentato le proprie dimissioni, sia dalla carica di Presidente che di Consigliere, per motivazioni di carattere personale. Un lungo applauso di ringraziamento per l'attività profusa gli è stato tributato dai numerosi commercianti presenti, nella sede del bar Centrale. Lo stesso Scaini ha proposto, quale suo sostituto in qualità di consigliere, Nevio Padovani, da poco entrato nel commercio codroipese. Tutti i commercianti lo hanno votato e sono stati concordi nel dare un taglio pratico all'assemblea, rilevando l'urgenza di adottare strategie comuni per Codroipo, se si vuole evitare che venga "risucchiato" dai centri commerciali, giganti da temere ma anche da affrontare con uno scossone, un colpo d'ala che rivitalizzi l'economia della città. "Codroipo – ha precisato Padovani nella sua relazione – è un centro anomalo. Non ha centro storico né una passeggiata classica né economia propria. Il commercio non è aggressivo e, spesso, nemmeno unito. Ha perso il ruolo di punto di riferimento per gli acquisti, mentre sono cresciuti i Centri Commerciali che non sono esenti da punti deboli.

In compenso conta un ampio comprensorio tutto da promuovere e su cui far scattare il passaparola positivo. I primi, urgenti, passi da compiere sono questi:- Aumentare gli aderenti alla Codroipo C'è'(oggi sono 40) abbassando la quota (da 300.000 a 200.000) e assicurando loro maggiore visibilità. - Aumentare i consensi e l'unitarietà tra i commercianti e la loro collaborazione con le attività artigianali, industriali, Associazioni, Enti (Comune, Ascom, Pro Loco). - Avvicinare la potenziale clientela (anche quella già persa) a Codroipo, cambiando l'approccio dei commercianti (le bancarelle all'esterno sono un primo esempio) che devono credere e aderire ad una sorta di scommessa in grado di rigenerare l'intero comparto". Si profila una "Codroipo C'è" in prima linea, compatta ed energica, con in tasca il coraggioso obiettivo di infondere linfa al commercio codroipese, senza escludere nessuno.

Prime iniziative: - Prevendita della Codroipo in Bicicletta soltanto nelle attività commerciali in regola con la tessera associativa "Codroipo C'è" – Shopping di Pasqua per Domenica 16 Aprile.

Pierina Gallina

PORTE APERTE PER LO SHOPPING DI PASQUA

La città di Codroipo si veste già con i colori della primavera, della vitalità e dell'ottimismo. E domenica 16 Aprile si preannuncia come un giorno speciale, all'insegna delle novità sulla piazza e sulle vie del centro. Negozi aperti, Fiera Motori, Mostra di pittura, Gelateria in strada, Mercatino dell'antiquariato: è la variegata proposta dei commercianti e della Codroipo C'è. Ecco le novità nel dettaglio:

FIERA MOTORI: coordinata da Fabbro Angelo e Codroipo C'è, viene riproposta anche quest'anno, riservando due stand anche alle ultime novità del settore moto. In piazza, quindi, vasta esposizione al pubblico degli ultimi modelli delle case automobilistiche, a cura delle concessionarie codroipesi: Fiat-Tecnoauto, Alfa Romeo-Fabbro Angelo, Ford-Autocar's, Hyundai-Palmino, Volkswagen tramite My Car, Bortolotti "Renault", Favero "Nissan", Palmino "Peugeot", Peressini "Opel", Vida "Lancia", Quadruvium Gomme, Autoshop HiFi Car. E' intenzione degli organizzatori, riproporre la Fiera Motori anche durante le manifestazioni per San Simone.

MOSTRA DI PITTURA: nella piazzetta di Via Candotti, sarà allestita un'importante mostra di pittura con la partecipazione di apprezzati artisti locali.

VIA ROMA: bancarelle ed una maxi-gelateria all'aperto, dove i gelati si potranno gustare seduti ai tavolini sotto gli ombrelloni, quasi come a Miami Beach....ammirando le novità e le offerte che, dagli stessi negozi, saranno trasferite sulle bancarelle, sotto gli occhi dei passanti.

ANTIQUARIATO: davanti al municipio, andrà in scena l'antiquariato... cui avvicinarsi senza biglietto d'ingresso, in abbinata al prestigioso mercato di Villa Manin. Novità assoluta è il collegamento gratuito tramite bus navetta che, da Passariano porta fino in Piazza Garibaldi, e ritorno. Va sottolineata questa positiva forma di collaborazione tra la Pro Loco Villa Manin ed i commercianti codroipesi. Domenica 16 aprile, alla vigilia di Pasqua, un'inedita città di Codroipo apparirà ai visitatori: un'occasione ghiotta per chi ancora non conosce bene le sue svariate opportunità.

P. G.

45 anni di fondazione del Gruppo ANA di Beano

Domenica 30 aprile il gruppo A.N.A. di Beano festeggerà il 45° anno di fondazione. Il gruppo nacque nel 1955 per volere degli alpini di allora che, considerando Codroipo (dove esisteva già un gruppo A.N.A.) troppo distante, decisero di dare vita alla nuova iniziativa. Il primo capogruppo fu Ernesto Urban, gli seguì Sante Mizzau che guidò il gruppo fino al 1990; dopo di lui l'attuale capogruppo Luigi Dreolini che continua l'opera dei suoi predecessori con volontà e determinazione. La gestione omogenea e compatta del gruppo, ha permesso la realizzazione di cose significative per il paese: è stata posta una lapide a ricordo dei caduti dell'ultima guerra, è stata intitolata un via del paese a Renato Del Din (medaglia d'oro alpina), è stato donato il tricolore alla scuola elementare. Inoltre, gli alpini organizzano ogni anno la cerimonia del 4 novembre ed hanno ripristinato il semidistrutto monumento del "Disastro di Beàn" mantenendolo decorosamente. Queste ed altre cose sono state realizzate negli anni a riprova di quanto il gruppo sia attivo e quanto possa aiutare gli alpini a mantenere viva la loro tradizione. Domenica 30 aprile quindi, gli alpini del gruppo A.N.A. di Beano invitano tutti gli alpini e gli amici della zona per festeggiare insieme l'anniversario. Il ritrovo è previsto alle ore 10 presso il campo sportivo da dove i partecipanti, accompagnati dalla banda A.N.A. di Borsoi (BL), si recheranno in Chiesa per la celebrazione della S. Messa cantata dal gruppo A.N.A. di Codroipo. Seguirà il corteo verso il monumento ai caduti con la deposizione di una corona e qualche parola di rito per poi ritornare in piazza dove si potrà gustare il "rancio" alpino.

I ragazzi della Pallacanestro di Codroipo

Ricordate il calendario dei giocatori di pallacanestro della fine del 1999 che tanto scalpore ha suscitato per il costume adamitico con cui erano stati ritratti? Il loro scopo era e rimane nobile. Venerdì sera, 31 marzo, i ragazzi della Associazione Pallacanestro Codroipese C2 si sono incontrati con i rappresentanti dell'associazione La Pannocchia per consegnare il loro concreto contributo al progetto per la costruzione del Centro di Accoglienza Permanente per i disabili soli chiamato "Una Finestra sul Futuro". Con una disarmante semplicità Vittorino De Giusti ha ringraziato l'associazione per aver permesso loro di compiere una buona azione e di contribuire all'acquisto di "un mattone" ! Il grazie di cuore a loro (ed alla loro Associazione che ha voluto integrare il contributo) è doveroso da parte nostra e dei ragazzi disabili che in futuro useranno la struttura. Certo è che sono stati particolarmente simpatici e spontanei anche con le ragazze del CSRE che hanno partecipato all'incontro. Un grazie speciale anche a Michele Zuccato, fotografo di Studio Attimi, che non solo ha partecipato attivamente alla esecuzione del calendario e che, per una volta, si è fatto fotografare assieme ai giocatori, ma ha anche provveduto a regalare ai ragazzi del CSRE una serie di software didattici speciali.

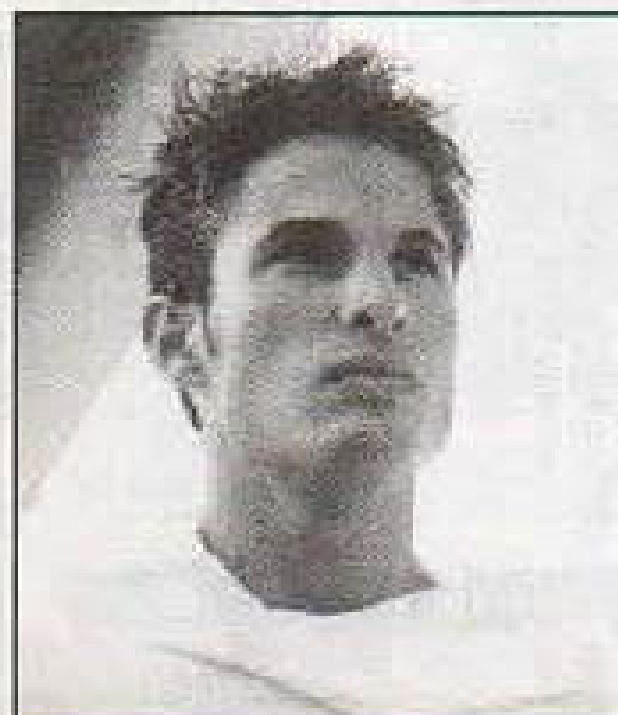
Con il ricavato della raccolta fondi di San Simone 1999, organizzata con il Rotaract Club, ha acquistato dei programmi che potranno permettere ai ragazzi di ottenere stimolazioni nuove per il mantenimento di alcune abilità, quali la scrittura con il computer, associazioni e/o memorizzazioni di immagini o suoni. La solidarietà e simpatia della gente stanno permettendo attualmente ai disabili una migliore qualità della vita quotidiana e stanno creando una possibilità di vita protetta ed ancora accettabile per il futuro triste momento in cui saranno privati delle loro famiglie.

Lisetta Bertossi

UNA FINESTRA SUL FUTURO

L'Associazione "La Pannocchia" nasce il 14 luglio 1996
dalla volontà di un gruppo di genitori di disabili frequentanti il CAMPP (ora CSRE) di Codroipo,
allo scopo di fare interazione sociale, sia nel futuro immediato
(soggiorni estivi per disabili e le loro famiglie, gite,
occasioni conviviali, drammatizzazione e spettacoli musicali) che nel futuro più lontano,
con la costruzione di un Centro di Accoglienza Permanente.

Attraverso l'offerta di un volontariato motivato ed anche qualificato,
integra l'opera specializzata degli operatori del CSRE di Codroipo.

Si è fatta inoltre carico direttamente della *speranza di un futuro* per tutti i disabili del Medio Friuli,
perseguendo la realizzazione di una *casa di accoglienza* aperta a tutti senza distinzioni,
facendo convergere su questo impegno l'attenzione di tutti i Sindaci del Medio Friuli e
dell'Associazionismo produttivo - economico e sociale - ricreativo presente sul territorio.

Il terreno su cui sta per sorgere il Centro "Una Finestra sul Futuro - Dopo di Noi"
è stato acquisito dal Comune di Codroipo in questi giorni.

Contribuisci anche tu al nostro progetto

C/C 3300
Intestato a
"Assoc. La Pannocchia – Dopo di noi"

C/C Postale 11268331
Intestato a
"Assoc. La Pannocchia – Dopo di noi"

C/C 17871 M
Intestato a
"Assoc. La Pannocchia"

Associazione **La Pannocchia** onlus - Via Friuli, 52 - 33033 **CODROIPO** - Ud Tel. **0335.6939056 - 0335.7047756**
http://digilander.iol.it/lapannocchia E-mail: lapannocchia@libero.it

L'ultimo, commosso mandi a Cornelio

Ha suscitato largo cordoglio a Codroipo l'immatura scomparsa di Cornelio Lazzaris, 60 anni,colpito un anno e mezzo fa da un male che si è rivelato inguaribile.Conosciutissimo nel capoluogo del Medio-Friuli e nell'intera zona,persona affabile, aperta e disponibilissima, Cornelio ha gestito fin dal 1953 il centralissimo Bar Fontanella in piazza Garibaldi e successivamente dal 1987 il bar "Da Cornelio" (ex-Sambucco) in via Candotti entrambi ritrovi preferiti di sportivi e di alpini codroipesi. Persona molto intraprendente, originario di Villa di Forno di Zoldo, non c'è stata attività associativa nel capoluogo del Medio-Friuli che non l'abbia visto protagonista: dirigente e cronista sportivo, cacciatore appassionato, micologo, figura di spicco del gruppo Ana locale fedelissimo a tutte le adunate nazionali delle Penne nere e delle manifestazioni di zona,punta di contatto per incontri con i gruppi degli alpini della Val Zoldana, organizzatore delle feste della classe '39. Sapeva coltivare le amicizie, con il suo tratto gentile, per decenni dietro il bancone dell' esercizio pubblico che gestiva,assieme alla moglie, la sua coetanea Giovanna De Cecco e al figlio ora trentenne, pure lui alpino, Michelangelo. Cornelio aveva assolto gli obblighi di leva, nel Battaglione Cividale, dal luglio '61 al dicembre '62. Durante il servizio militare era stato staccato a Tarvisio per partecipare ad alcuni corsi esploratori. Infaticabile camminatore in montagna era un conoscitore come pochi delle tre cime del Pelmo, della Civetta e della Moiazza. Dal 1963 consigliere del gruppo Ana di Codroipo dove ha svolto con puntualità e precisione le mansioni di cassiere. Ai suoi funerali, svoltisi nel duomo di Codroipo, tantissima la partecipazione della comunità locale, dei gruppi Ana della zona e quelli della Val Zoldana, con i labari,presente anche il sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti e il decano del gruppo Ana codroipese, classe 1908, Eccelso Piccoli. Naturalmente a far da corona al feretro, durante la cerimonia funebre, il capogruppo di Codroipo Lauro Giavedoni con tantissimi iscritti.Per il mondo del calcio, presenti anche diversi giocatori codroipesi delle "mitiche furie rosse" degli anni '64 e '65.Da ricordare,infatti che lo scomparso a metà degli anni '60 aveva effettuato le cronache calcistiche dei biancorossi per diverse testate regionali.La messa funebre è stata celebrata dall' arciprete monsignor Remo Bigotto che al Vangelo ha ricordato la generosa operosità e lo spirito d'amicizia che hanno contraddistinto l'esistenza di Cornelio. Le esequie sono state commentate con il canto dal Coro Ana di Codroipo diretto dal maestro Francesco Fasso che durante il rito ha eseguito gli struggenti brani di Stelutis Alpinis, Ave Maria e Signore delle cime.

Alla famiglia Lazzaris le più sentite condoglianze.

Re.Ca.

Brevi

- A giugno , nella Mediateca di Codroipo, riprenderà il servizio Informagiovani. Sono stati posti a disposizione i primi fondi. Si tratta di 8 milioni per un corso riservato agli operatori che s'interessano del servizio e di 15 milioni per l'acquisto d'attrezzature.

- Nella nuova biblioteca di Codroipo è stato presentato il libro di Alberto Furlan:"Correre verso la natura", un'opera molto utile che fornisce una corretta visione d'insieme sull'importanza della natura per la nostra salute.

Gli artigiani del Codroipese, valido supporto all'occupazione

Gli artigiani del Codroipese crescono di numero e d'importanza e una delle loro organizzazioni di assistenza amministrativa e fiscale , l'Uaf(Unione artigiani friulani) è intenzionata a rafforzarsi per corrispondere sempre di più alle esigenze degli iscritti che nella zona (Comuni di Codroipo, Sedegliano, Camino al Tagliamento, Varmo, Bertiolo e Talmassons) sono quasi 600 esattamente 584, dei quali 247 di Codroipo. La spinta per acquisire maggiore visibilità è partita dal nuovo presidente provinciale Carlo Faleschini ed è stata indirizzata al presidente di zona, Giovanna Cinelli, in presenza anche del sindaco di Codroipo, Giancarlo Tonutti, che ha incontrato per primo, riservandosi l'approccio con gli altri primi cittadini in un prossimo futuro. Questo potenziamento, come si capisce, sarà impresso con il contributo di una donna che ha affinato la sua preparazione dirigenziale, operando al fianco dell'ex-presidente Antonio Zuzzi(che è stato in carica per quindici anni consecutivi senza tener conto di altri incarichi precedenti), ricoprendo la carica di vice per cinque anni e battendosi tenacemente per l'affermazione dell'imprenditoria femminile non soltanto a livello locale. "Dopo la spinta d'incoraggiamento ricevuta dal presidente provinciale- spiega la signora Cinelli-avvalendomi della collaborazione del mio vice Guerrino Bortolussi, di Giorgio Turcati e dei quaranta fiduciari (5 donne ndr.), di cui è formato il consiglio dell'organismo, ho preso contatti con il presidente dell'Ascom mandamentale Cesarino Toso, per avviare una serie di iniziative sinergiche, utili a vitalizzare le attività dei nostri rispettivi soci: in proposito abbiamo tante idee e abbiamo già elaborato i primi progetti". La Cinelli sta pensando inoltre di coinvolgere la scuola per far conoscere il mondo artigianale agli studenti. "E' un'iniziativa-afferma- che voglio prendere in fretta, in quanto ci troviamo in un momento in cui non si trovano più nuove leve intenzionate a dedicarsi ai nostri mestieri". La presidente è anche consapevole di aver bisogno della collaborazione delle amministrazioni comunali della sua zona ed è grata al Comune di Codroipo per la notevole sensibilità dimostrata alla sua categoria, rendendosi artefice della creazione di una vasta area artigianale."Parimenti-aggiunge- sono riconoscente anche agli altri Comuni che pure s'impegnano per lo sviluppo delle attività produttive artigianali". Si sente ,infine, orgogliosa di presiedere un'organizzazione che conta anche aziende con duecento anni d'attività ed è per questo che sta pensando di allestire una mostra per il prossimo San Simone con la documentazione fotografica delle aziende più radicate nel territorio. "Gli artigiani- ricorda per ultimo- sono un valido supporto all'occupazione. Anche nei nostri uffici di Codroipo e Talmassons, diretti dal funzionario Roberto Comuzzo, impegnamo ben dodici impiegati".

130 volontari nei Lancieri di Novara

Il 23 febbraio scorso 130 volontari in ferma annuale hanno varcato per la prima volta l'ingresso dei Lancieri di Novara. Per il reparto di cavalleria friulano è l'avvio di una graduale trasformazione da ente a "forza di leva" ad ente di "volontari". Questa nuova figura professionale, voluta dallo Stato Maggiore dell'Esercito, consente ai cittadini italiani che devono svolgere il servizio militare obbligatorio, o che abbiano già svolto il servizio di leva, d'età compresa tra i 17 e 28 anni, di scegliere il Reparto (tra quelli messi a disposizione dal Ministero) dove prestare servizio.

Agli stessi spetterà anche uno stipendio che parte dalle 800 mila lire mensili per una durata complessiva del servizio di 12 mesi(2 mesi in più rispetto alla leva obbligatoria). Per i Bianchi Lancieri il primo "blocco" è stata la dimostrazione di quanto il reparto codroipese sia conosciuto non solo in Regione e dell'attaccamento che i friulani hanno per la cavalleria che da secoli ha fatto del Friuli la sua sede stanziale.

Ai volontari in ferma annuale, oltre a spettare un anno ricco d'esperienze, tra breve saranno impegnati in un'esercitazione Nato in Polonia, avranno la possibilità di frequentare corsi d'informatica e di lingue, praticare sports e sondare l'ambiente militare per un'eventuale sviluppo di carriera. E' inutile ricordare che tale iniziativa risulta particolarmente vantaggiosa per i giovani friulani che dovranno partire alle armi, giacchè non solo permette loro di poter svolgere il "servizio militare" vicino casa, ma inoltre di percepire uno stipendio di tutto rispetto senza pesare sul bilancio familiare. Difatti circa l'80% dei volontari in ferma annuale giunti al Reggimento codroipese, sono friulani o veneti, il restante persino dalla Sardegna e dalla Sicilia.

Per ulteriori informazioni sulle modalità d'arruolamento è possibile telefonare al reggimento "Lancieri di Novara" allo 0432/ 907490 oppure recarsi presso la sede in via Stazione, 70 a Goricizza di Codroipo.

Biagio Liotti

BREVI

● Il Gruppo di preghiera del beato padre Pio dopo l'autorizzazione della gerarchia ecclesiastica anche a Codroipo si è costituito ed entra a far parte della folta schiera dei gruppi di preghiera del Beato padre Pio da Pietrelcina, gruppo che va ad aggiungersi agli oltre 2.200 in Italia e all'estero. Si ricorda ai componenti del neo-costituito gruppo e a tutti coloro che lo desiderano che il momento di preghiera dedicato al Beato si svolge nella chiesa Rosa Mistica degli Istituti ospedalieri e assistenziali ove nelle vicinanze è stato eretto il monumento, ogni secondo martedì del mese alle ore 16.

● E' morto, a 73 anni, in una località vicino Roma, monsignor Giuseppe Medovy, per i codroipesi "Don Pino". Era stato cappellano a Codroipo nei primi anni '50 sino al 1957, quando la parrocchia di Santa Maria Maggiore era retta da monsignor Luigi Ganis.

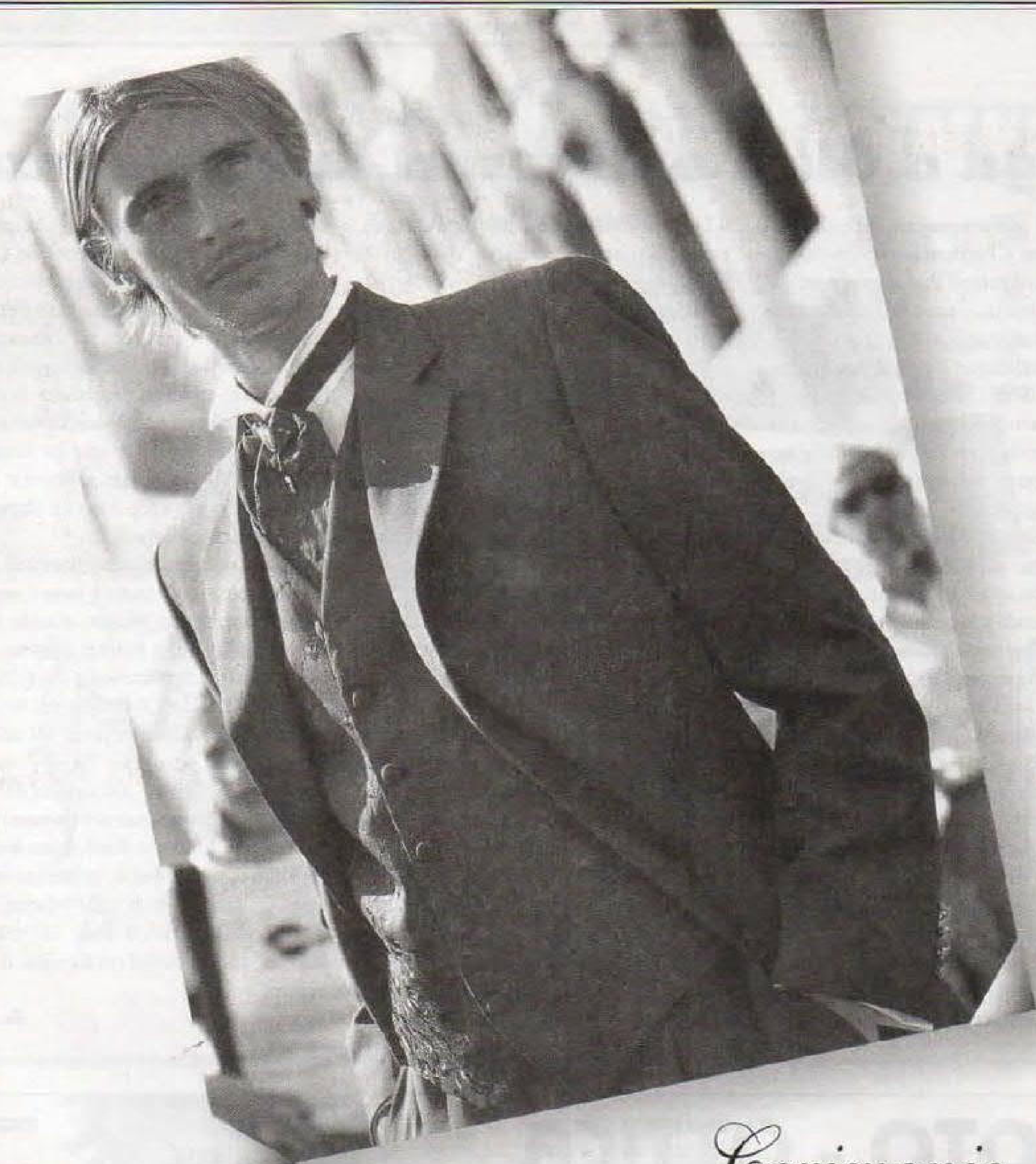
● L'assessore regionale all'istruzione e cultura avvocato Franco Franzutti, a conclusione del V° ciclo di studi per restauratori, ha conferito nella villa Manin di Passariano il diploma di restauratore dei beni culturali a 15 nuovi specialisti nel settore delle superfici lapidee e dei tessili antichi.

La Compagnie Teatrâl in scena con " Lis poris fruiadis"

Dopo "Torne a Cjase, Tomâs", in cui ha osato percorrere strade diverse dalle solite, testimoni della spiccata qualità drammaturgica del compianto Luciano Rocco, e collegabili all'evento giubilare, la Compagnie Teatrâl di Codroipo si presenta al pubblico con un nuovo lavoro. Dopo un solo biennio di attività, l'impegno degli interpreti e la regia meticolosa, hanno già dato risultati lusinghieri. Il regista stesso, Paolo Bortolussi, vincitore del premio per la regia al Festival del Teatro Amatoriale di Colugna, felice per l'accoglienza riservata alla prima opera, descrive in termini positivi la seconda, " Lis Poris Fruiadis". La nuova piéce teatrale, di squisita matrice friulana, forgiata dall'agile penna della poetessa Franca Mainardis, è una commedia adatta a tutti. Un atto unico, inedito. Da vedere, non fosse altro per tornare per un attimo al Capodanno 2000, quel "mille e non più mille" tanto temuto persino dai profeti. La fatidica notte, nell'obbligata convivenza di una famiglia, inevitabilmente vengono a galla le contraddizioni e le difficoltà di dialogo tra due generazioni. Sarà

la vena comica offerta dalla zia filosofica e pratica a fornire la morale con un insolito colpo finale. Il prossimo appuntamento, da non perdere, con " Lis Poris Fruiadis" è il 15 Aprile a Zompicchia di Codroipo. *P.G.*

Addio, Mercedes, maestra di scuola e di vita

Si è spenta nell'ospedale civile di Udine, dopo breve malattia rivelatasi inguaribile, all'età di 78 anni, l'insegnante in quiescenza Mercedes Agnoluzzi-Silvestri.La sua scomparsa ha suscitato largo cordoglio in tutto il territorio comunale ma soprattutto nel mondo scolastico locale e nelle associazioni dell'Aifa e dell'Ute del Codroipese, di cui l'Agnoluzzi è stata socio fondatore e consigliere onorario.Aveva incominciato la sua carriera scolastica negli anni 1941-42 in piena seconda guerra mondiale in varie frazioni di Codroipo e a Camino al Tagliamento e quindi per un anno nel 1948-49 a Rivis di Sedegliano. Dal primo ottobre '49 fino al collocamento in pensione nel 1981, vale a dire per 32 anni ininterrotti,ha insegnato a generazioni e generazioni di bambini nel plesso scolastico di Goricizza-Pozzo. Lasciato l'insegnamento attivo, l'Agnoluzzi ha dimostrato tutta la sua intraprendenza dedicandosi fin dalla costituzione all'Aifa (Associazione tra anziani e volontariato) collaborando con la Presidente Alberta Petri Querini e i dirigenti di quest'istituzione.Un anno e mezzo dopo al sorgere dell' Università della Terza Età, Mercedes Agnoluzzi è diventata una delle figure di spicco del"team" degli operatori. Lascia nel dolore il marito Tommaso,e i figli Federico e Alberto con le rispettive famiglie.

Cerimonie
da ricordare...
Anche nella moda cerimonia
il massimo della scelta
e una esperienza senza confronti
arteni
Codroipo - Statale Pordenone-Udine tel. 0432 908930 - sabato orario continuato

Targa a Giust e ai casari in quiescenza

Oltre 150 tecnici caseari delle province di Udine e Pordenone si sono ritrovati a villa Manin di Passariano per l'annuale raduno in occasione della festa di S. Lucio ,loro patrono.
Nella sua relazione il presidente dei tecnici caseari di Udine, cavalier Giusto Baldassi,ormai da 35 anni anni al vertice del sodalizio, ha ricordato il recente rinnovo del contratto di lavoro della categoria.
"Questo contratto-ha affermato tra l'altro-non ha sconvolto la precedente impostazione, ha solamente aggiornato gli stipendi tenendo conto delle necessità di salvaguardare tutta la non facile situazione in cui si trova il comparto lattiero-caseario".
Egli poi,partendo dal presupposto che se un popolo non ha memoria storica è destinato a scomparire,ha ricordato come in Provincia,negli anni '30, nacque l'idea da parte della categoria molto forte e socialmente utile e potente nella società rurale del tempo,di affidarsi ad un Santo protettore.
Dopo un anno di ricerche da parte di un impiegato comunale e dell'allora parroco di Bertiolo la scelta cadde su S.Lucio oltrechè per i suoi trascorsi di pastorello, anche perchè la data del 4 marzo si presentava come una delle più idonee per i casari nella lavorazione del latte.
"Alle prime manifestazioni a carattere mandamentale nella zona-ha concluso il cav.Baldassi-partecipavano una ventina di colleghi, più tardi dopo la seconda guerra mondiale, con la nascita del sindacato,la festa prese il carattere provinciale e si è trasmessa fino ai giorni nostri".
Sono seguiti gli interventi di Ivano Benvenuti, presidente regionale dell'Unione delle cooperative, del senatore Bruno Giust, presidente onorario dell'Unione Cooperative di Pordenone, di Lorenzo Garziera, segretario generale della Cisl di Pordenone,di Evelino Anese, presidente provinciale dei tecnici caseari di Pordenone e del suo segretario Franco Giavon e dell'assistente spirituale dei tecnici caseari don Ermes Ceccato.
Presenti all'annuale, festoso raduno pure i neo-presidenti provinciali dell'Unione delle Cooperative di Udine Gianpaolo Zamparo e di Pordenone Stefano Bertolo nonchè il direttore dell'Unione Cooperative di Pordenone Riccardo Fioretti e il presidente del Consorzio di stagionatura del Montasio Giovanni Zille. E' spettato al segretario del sindacato dei tecnici caseari di Udine Lionello Floreani illustrare le motivazioni che hanno preceduto la consegna di una targa di riconoscenza al Senatore Bruno Giust, che ha lasciato l'incarico di presidente regionale dell'Unione Cooperative dopo un impegno durato tantissimi anni.
Nella circostanza hanno ricevuto una pergamena e una targa i casari andati in quiescenza Ivo Mores, Alcide Ros, Giuseppe Pivetta e Franco Giavon.
Molto festeggiato pure Luigi Castellarin, con i suoi 93 anni il decano dei tecnici caseari, che ha operato per 40 anni a Nespoledo di Lestizza.
Prima del convivio nel salone del Ristorante del Doge i tecnici caseari delle province di Udine e Pordenone hanno ascoltato una S.Messa, celebrata nella cappella gentilizia di villa Manin, dal parroco di Rivolto don Valentino Martin, che ha ricordato durante il rito i casari defunti.

Re.Ca.

Interventi della Pro nel complesso dogale

Finalmente le lancette dell'orologio, posto sulla parete frontale di Villa Manin, hanno ripreso a muoversi.E' questo uno dei numerosi interventi che la Pro Loco Villa Manin ha completato nel corso del '99, nel contesto di un intenso piano di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, commissionati all'associazione per incarico della Regione, con legge regionale 4, del 15 febbraio '99. I fondi messi a disposizione per l'anno scorso ammontano a 200 milioni: lo stanziamento ha permesso di procedere, oltre alla riparazione dell'orologio d'ingresso della Villa, la sistemazione della Torretta di Ponente, che diventerà presto sede dell'Associazione regionale fra le Pro Loco.Contestualmente la Pro Loco Villa Manin ha provveduto all'estirpazione dei rampicanti dalle mura di cinta e dalle piante ad alto fusto. Ma il calendario dei lavori di manutenzione ha investito, naturalmente, anche il parco della villa: così risulta in fase di completamento la risistemazione dei cancelli carrai di ponente e di levante che consentono l'accesso al parco; un intervento di riassetto che è stato esteso anche alla ringhiera di protezione della peschiera del Parco e ai numerosi percorsi individuati all'interno del vastissimo polmone verde del complesso dogale,del quale risulterà notevolmente migliorata la possibilità di fruizione per il pubblico regionale e per i numerosi turisti che vi affluiscono. Ulteriori interventi riguarderanno presto la sistemazione dei servizi igienici del parco e della Villa, la tinteggiatura dei muri della Barchessa e la predisposizione di una segnaletica interna ed esterna.

Per il 2000 la Regione ha messo a disposizione 250 milioni che permetteranno alla Pro Loco di sistemare l'Aranciera di Ponente e la collocazione della citata segnaletica.Ma con gli stessi fondi la Pro Loco Villa Manin si occuperà anche delle migliorie alla porta biciclette posta all'ingresso del Parco e degli interventi al sistema d'irrigazione della Piazza Quadrata. Inoltre saranno sistemati due immobili di proprietà regionale posti in corrispondenza dell'esedra di Ponente. Nel frattempo, un terzo stanziamento regionale di 250 milioni è già previsto anche per gli interventi del 2001: fra le opere in calendario spicca la definitiva sistemazione dell'Esedra, dove trova sede anche l'abitazione dei custodi della Villa, oltre al riassetto del deposito delle attrezzature di Villa Manin.

BREVI

● Via libera per la Cri di Codroipo per entrare nella nuova sede rappresentata dall'ex-biblioteca civica di viale Duodo.

*Il complesso natatorio di Via Europa Unita dovrà rimanere chiuso da giugno a dicembre 2000 per essere sottoposto a lavori radicali di ristrutturazione. Per gli appassionati di nuoto si tratta di trovare impianti di nuoto, a portata di mano, per non interrompere l'attività.

● Anche l'edificio della scuola elementare di Goricizza-Pozzo è stato dall'amministrazione comunale venduto mediante trattativa privata, dopo due aste andate deserte. Lacquirente è un imprenditore di Goricizza. Il presso pattuito si dovrebbe aggirare sui 300 milioni.

Piano miliardario per l'illuminazione pubblica

Ci vorranno nove miliardi per sistemare e aggiornare l'impianto d'illuminazione del comune di Codroipo. E' quanto risulta dal progetto generale che l'amministrazione civica ha fatto predisporre dal professionista ingegner Eddi Bazzaro e dall'Amga di Udine. Il piano prevede la sostituzione delle cabine non più rispondenti alle esigenze attuali e a modificare la rete d'illuminazione che risulta superata. Una volta che l'impianto sarà aggiornato ci sarà la possibilità di risparmiare circa il 40 per cento degli attuali consumi. Per il 2000 il Comune ha in programma di spendere almeno un miliardo, assegnando l'appalto dei lavori entro il prossimo 31 marzo. Si tratterà di provvedere all'illuminazione del centro storico con la sostituzione in alcune vie delle attuali lampade. Ci si riferisce alle vie Roma, Piave, Candotti, Battisti e altre ancora che hanno bisogno di un'illuminazione più adeguata ai tempi. "Nei bilanci del Comune-asserisce l'assessore ai Lavori Pubblici Daniele Cordovado- abbiamo previsto nel triennio altri interventi per complessivi due miliardi, ma potremo avviare i lavori procedendo per stralci come faremo con l'appalto del 31 marzo che consideriamo prioritario,con i fondi già disponibili". Anche per gli altri sei miliardi non vi è altra via d'uscita amenochè non ci venga incontro la Regione. "Infatti-spiega Cordovado- da parte degli uffici sono state presentate tutte le domande e i contributi non dovrebbero mancare poichè da parte nostra si tratta di ottenere dei risparmi,anche consistenti, sui consumi energetici.

Dove abbiamo potuto e dove la spesa era accessibile siamo già intervenuti tanto che nel '99 siamo riusciti a risparmiare un centinaio di milioni". L'assessore Cordovado, citando quest'ultima cifra si riferisce ad economie sulle utenze, che complessivamente sono state superiori ai duecento milioni. I risparmi più sostanziosi però si dovrebbero conseguire con l'illuminazione pubblica, in quanto in troppi tratti la rete è obsoleta. Soltanto con il cambio delle lampade si dovrebbe ottenere il doppio risultato di una migliore illuminazione(per esempio facendo funzionare nel quartiere Belvedere i punti luce spenti dal '73 per economizzare sui consumi) e nello stesso tempo ottenere dei risparmi.

Come per il progetto generale per le fognature e per i depuratori che richiede una spesa complessiva di 14 miliardi, anche per la nuova rete elettrica le opere potranno procedere per gradi in base ai contributi che saranno elargiti dagli enti superiori. I tempi d'esecuzione saranno pertanto lunghi. E' importante, comunque, che il Comune si sia dotato del piano generale, cosa che gli permette di essere pronto quando gli enti sovraccomunali procederanno ai riparti.

Mariucci e Giovanni: cinquant'anni insieme

Il 15 aprile prossimo ricorre il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Mariucci e Giovanni Cordovado di Codroipo. Il felice traguardo sarà ricordato con la celebrazione di una Santa Messa nella chiesetta di S.Cecilia a Rivolto. La coppia d'oro sarà attorniata per l'occasione dai figli Mario e Pierina, dal genero, dalla nuora e dai nipoti che augureranno, nel pranzo che seguirà,a Mariucci e Giovanni tanti anni ancora di vita serena insieme. Felicitazioni e auguri vivissimi anche da parte della Redazione de "Il Ponte".

Stiamo entrando nel 3° Millennio e le Macellerie Foschia vi propongono un rinnovato menù di Pasqua con le ultime novità:

Piatti pronto cuoci solo da infornare: gia cotti o da scaldare in pochi minuti, porzionati in appositi vassoi adatti per forni tradizionali o microonde

foschia
MACELLERIE

CODROIPO
P.le Gemona, 6
II PEEP Tel. 908234

MACELLO
Bertiolo
Via Stradalta, 23
Tel. 917125

BERTIOLO
V.Latisana, 5
Tel. 917362

ANTIPASTI

Lingua salmistrata nostra produzione
Roastbeef all'inglese nostra cottura
Tonnato nostra produzione
Petto d'oca - Involtini ai peperoni
Cornetti di Teresa - Stuzzichini speck, noci e mascarpone
Soufflè ai vari gusti
Insalata deliziosa pollo - rucola ns produzione

PRIMI PIATTI

Gnocchetti pasticciati
Crespelle agli asparagi, funghi o radicchio TV
Lasagne agli asparagi, carciofi nostra produzione
Tulipani di melanzane
Cannellone tricolore
Cannellone innamorati

SECONDI PIATTI TRADIZIONALI IN TEMA PASQUALE

Agnelli e capretti deliziosi
Cotolette d'agnello naturali, marinate, indorate
Stinchi di agnello
Ossibuchi di agnello con ricetta (anche marinati)
Rollè di coscia di agnello magro anche farcito con funghi porcini, carciofini, peperoni, asparagi
Saccottini di agnello multigusto (con peperoni, asparagi, funghi, carciofini)
Rosticcini (minispiedini) di agnello **novità**

PIATTI VELOCI *(cottura 25 minuti)*

Cannellini agli asparagi e speck
Fagottino con rucola e speck - Involtini con prugne e prosciutto **novità**
Involtini di primavera - Saccottini mari e monti
Saccottini allo speck e peperoni - al mascarpone, noci e speck
Piccantine alla crema di asparagi e parmigiano, ai carciofi e parmigiano, ai funghi e parmigiano
Mexicani all'agrodolce con peperoni e prosciutto
Sfiziosi alla parmigiana - Fagottino ai peperoni e prosciutto
Arrosti di vitello o tacchino farciti con asparagi, carciofini, funghi, ricotta spinaci, agrodolce, melanzane (a scelta)
Soldatini di broccoletti - Involtini al pesto
Funghi ripieni (cottura 1 ora)

E per il giorno di Pasquetta

Tutto per maxi grigliate carne sgrassata e marinata solo da grigliare

Costa, braciole, salsicce tutti i tipi, spiedini, nocciolette segrete, bocconcini del prete, würstel (tutti i tipi, anche farciti), fiorentine, salame, coscette di pollo, galletti, panini di polenta, rosticini di agnello mignon.

Novità carne equina: ***fiorentine, braciole etc.***

Con domenica seguente la S. Pasqua
IL NEGOZIO RESTERÁ APERTO
OGNI DOMENICA MATTINA
compresi i giorni festivi dalle 10.00 alle 12.30

GASTRONOMIA

Per la vendita e produzione propria di pietanze e cibi cotti già caldi solo da consumare quali:

PRIMI PIATTI

Pasticcio (vari tipi: asparagi, funghi, radicchio TV, carciofi, di carne)
Ventaglietti (ai vari gusti a scelta, come sopra)
Gnocchetti pasticciati
Crespelle ai vari gusti

SECONDI PIATTI

Arrosti di vitello - Tacchino - Pollo - Suino - Agnello
(personalizzabili con farcitura su richiesta)
Ragù pronto per condimenti
Cotolette di agnello indorate
Stinco - Porchetta - Pollo allo spiedo
Involtini ai vari gusti
Patate fritte e Purè di patate
Funghi, peperoni e zucchine ripieni
Patate al forno - Crocchette

La nostra carne: tenera, gustosa e genuina, proviene da bovini di razza pregiata, allevata localmente con alimentazione naturale macellata nel nostro macello in Bertiolo n° 50 M-S

Qualità garantita

di Pocenia

A una latisanese il premio "salams nostrans"

Il salame casalingo di Ada Citossi di Latisana è stato premiato come il migliore alla gara svoltasi, nel Ristorante del Doge dei fratelli Macor, a Passariano, indetta dal Comitato "salams nostrans".
Ben cinquantaquattro i campioni di salami partecipanti alla gara con un netto salto di qualità rispetto alle precedenti sette edizioni, come ha anche affermato l'esperto enogastronomo Bepi Pucciarelli, presente all'iniziativa, componente della commissione che alla fine degli assaggi ha tirato le somme.
Al secondo posto la giuria ha classificato il salame prodotto da Cornelio Gnesotto di Bertiolo, mentre al terzo si è inserito un altro latisanese Davide

Zanello. Per conto del Comitato di tutela delle osterie friulane che soprattutto con Enzo Driussi segue con rinnovato interesse e adesione queste iniziative, è stata consegnata una targa a Nino Paternoster, considerato il motore trainante dell'organizzazione. Un premio è stato riconosciuto a Walter Lotti nella sua qualità di norcino, un'attività che sta diventando sempre più preziosa. Dopo che tre commissioni avevano selezionato i salami in gara, vi è stata anche la cena alla quale hanno partecipato 220 commensali.
Nell'occasione ha preso la parola il presidente del Comitato dei"salams nostrans", Franco Infanti il quale ha avuto parole di ringraziamento anche per lo sponsor Giacomo Cancian di San Giorgio della Richinvelda, che ha messo a disposizione i premi, nonchè per il segretario Bruno Mantovani e per tutti quanti hanno collaborato per la riuscita di questa ottava edizione, fissando il nuovo appuntamento per il prossimo anno.

Asilo nido per 35 bebè

Impennata d'iscrizioni all'asilo nido di Codroipo.Quest'anno sono state raggiunte le 35 adesioni. Le presenze nella struttura sono minori durante la stagione fredda per tornare alla normalità in Primavera. All'inizio dell'attività i frequentanti erano 28, ora sono una trentina. Di questi 35 bebè, 9 frequentano l'asilo nido part-time. E' opportuno ricordare che la struttura osserva un orario diversificato che è molto comodo soprattutto per le famiglie oberate dagli impegni di lavoro. L'Asilo-nido sorge in via Invalidi del lavoro ed è gestito dalla Cooperativa Codess di Udine che si avvale per il funzionamento dell'apporto della coordinatrice Francesca Bosco e da uno staff di 5 educatrici.Viene tenuto sempre nel debito conto, vista anche la tenera età dei frequentanti (da 0 a 3 anni) il delicato problema dell'alimentazione; proprio in quest'ambito è prevista, entro tempi brevi, la revisione del menù.Unico cambiamento rispetto al passato è il contributo che ogni genitore paga giornalmente per ogni presenza del proprio bimbo. La quota è stata elevata dalle 4 alle 6 mila lire. Prossimamente è prevista una spesa di 55 milioni che la Regione ha trasferito nelle casse del Comune, quale contributo "una tantum". I fondi saranno utilizzati per completare gli arredi all'interno e all'esterno dell'edificio. Si provvederà pure alla sistemazione del reparto cucina nell'intento di renderlo ancora migliore. I lavori saranno portati a termine nel giro di non molto e non impediranno la regolare continuazione del servizio.

Il taglio del nastro del Nuovo Oratorio

Evento storico, per la comunità parrocchiale di Codroipo.E' stato infatti inaugurato il Nuovo Oratorio. La giornata di festa si è aperta con la celebrazione, della Santa Messa presieduta dall'arcivescovo monsignor Alfredo Battisti, in duomo.Il rito è stato commentato con il canto dal coro dei giovani diretto da Erica Zanin.Le letture sono state effettuate in friulano da Agnul di Spere,presidente degli scrittori friulani. Nell'omelia il Presule si è dapprima soffermato a ricordare che,in quest'inizio della Quaresima e nello spirito del Giubileo, la chiesa cattolica chiede perdono per le colpe del passato,per purificare la memoria per un futuro di riconciliazione e di pace. Nella seconda parte ha sottolineato l'importanza e il significato dell'inaugurazione del Nuovo Oratorio. Ha definito i giovani, "il continente della nuova speranza". Soffermandosi sul tema del convegno tenutosi di recente a Codroipo, "I giovani, il tempo e la cultura della notte", monsignor Battisti ha sostenuto che è necessario riqualificare in modo robusto,e rendere più significativo e abitabile il giorno affinchè la notte dei giovani la smetta di essere una via di fuga.

Ha quindi fatto cenno a un provvedimento (lo stanziamento di 3 miliardi per gli oratori) effettuato dalla Regione. All'offertorio i giovani della Parrocchia hanno recato all'altare alcuni omaggi simbolici. Dopo la celebrazione Eucaristica l'Arcivescovo accompagnato dall'arciprete e da Don Harry Della Pietra,responsabile della pastorale giovanile della Parrocchia e dall'Esecutivo comunale al completo, con mezzo migliaio di persone, si sono portati nel nuovo oratorio. Dopo la benedizione ai locali impartita dall'Arcivescovo, seguita da un caldo applauso, ha preso la parola il direttore del consiglio pastorale, Pierino Donada. Egli ha asserito che con la nuova realizzazione si concretizza un lungimirante sogno, iniziato quarant'anni fa con l'allora arciprete monsignor Luigi Ganis. Ha fatto appello al volontariato perchè la nuova struttura possa essere aperta a tutti, per costruirvi cultura, formazione, condivisione, democrazia e aggregazione. Il sindaco Tonutti ha lanciato l'appello del dialogo tra persone, per fare in modo che i giovani da problema possano essere considerati risorsa e ha sostenuto che l'amministrazione civica agirà in modo di qualificare sempre di più gli spazi aperti accanto all'oratorio e al duomo. L'ing. Gianfranco Tavano, progettista dell'opera assieme alla moglie, architetto Adriana Paolini, ha illustrato la realizzazione, ringraziando le imprese costruttrici Del Bianco e Pellegrini. L'arciprete mons. Bigotto ha voluto ricordare nel momento di festa tutte le famiglie che hanno aiutato in silenzio a fare l'oratorio. E' seguito il pranzo comunitario ed un pomeriggio di festa con intrattenimento musicale.

VIAGGIDEOTTO

33033 CODROIPO (Ud) Italy - Piazza della Legna, 1 (angolo Via Candotti)

Tel. 0432.904060 r.a. 0432.908689 Fax 0432.904447

UMBRIA 9/12 MAGGIO

Pullman da Udine/Codroipo
Visite: Perugia – Todi – Orvieto – Spoleto – Spello – Assisi – Gubbio
Hotel 3 stelle – Pensione completa, bevande, mance

da itl. 550.000

CROCIERA M/N MISTRAL 28/5 – 3/6

Genova – Ajaccio – Malta – Catania – Corfù – Dubrovnik – Venezia
Trasferimenti in autopullman da/per Codroipo
Diritti portuali – Assicurazione annullamento

da itl. 1.680.000

LAGO MAGGIORE 7/10 GIUGNO

Autopullman da Udine/Codroipo – Hotel 3 stelle
Visite dell'Isola Bella, Isola Madre, Lugano, Locarno, Lago d'Orta
Pensione completa, bevande, ingressi, mance

da itl. 550.000

BERLINO E DINTORNI 6/11 SETTEMBRE

Aereo da Venezia - Autopullman da Udine/Codroipo - Hotel 3 stelle sup.
Pensione completa, bevande e mance incluse - Visite guidate di Berlino, Dresda, Meissen, Potsdam, Lipsia, Wittemberg, ingressi inclusi.

da itl. 1.750.000

TOUR DELLA SICILIA 17/24 SETTEMBRE

In autopullman da Udine/Codroipo - Traghetto Napoli/Palermo/Napoli
Cab. 1ª Classe - Hotel 3 stelle - Pensione completa con bevande e mance incluse
Visite di Palermo, Erice, Selinunte, Agrigento, Piazza Amerina, Catania, Taormina, Siracusa, l'Etna

da itl. 1.260.000

IN PREPARAZIONE

Tour delle Cinque Terre 21/24 settembre

AG. GENERALE
BRITISH AIRWAYS

LE TARIFFE AEREE PROMOZIONALI

alcuni esempi:

Da Venezia a...	TORONTO	ITL. 820.000
	VANCOUVER	ITL.1.120.000
	NEW YORK	ITL. 700.000
	LOS ANGELES S. FRANCISCO	ITL.1.050.000
	MEXICO CITY	ITL.1.120.000
	BUENOS AIRES	ITL.1.260.000
	BOGOTÁ CARACAS	ITL.1.110.000
	RIO DE JANEIRO SAN PAOLO	ITL.1.130.000
	SUD AFRICA	ITL.1.250.000
	AUSTRALIA	ITL.1.980.000
	CARAIBI	ITL.1.250.000
	PECHINO	ITL.1.140.000
	HONG KONG	ITL.1.140.000
	BANGKOK	ITL.1.260.000
	TOKYO	ITL.1.200.000
	BOMBAY	ITL.1.200.000
	NUOVA DELI	ITL.1.300.000

PER ALTRE PROPOSTE VIAGGIO...
VISITATECI, CI METTEREMO D'ACCORDO!!!

www.viaggideotto.com E-mail: viaggideotto@qnet.it

Recrudescenza di furti nel capoluogo

Stillicidio di furti, ultimamente, a Codroipo. I colpi messi a segno sono stati numerosissimi e hanno messo in allarme la popolazione senza distinzione alcuna. I carabinieri della locale stazione e la Polizia municipale sono impegnati giorno e notte in un'autentica caccia ai ladri.

Le zone più colpite sono state quelle del quartiere Belvedere; nella sola via Bombelli in pochi giorni si sono registrati ben otto furti. Battuta a tappeto anche via Ostermann (la strada che porta a Rivolto), interessata dalla presenza di numerose ville, i luoghi preferiti dai malviventi che agiscono di notte, preferibilmente dalle 3 alle 5, quando tutti dormono e hanno il sonno più profondo. Sembra che chiavistelli, catenelle, serrature di ogni tipo e gli accorgimenti più sofisticati usati dai padroni di casa per gli allarmi non siano molto efficaci.

I ladri adottano per ogni incursione la solita tecnica: fanno saltare con abilità la serratura principale delle abitazioni, s'intrufolano all'interno, non temono di portarsi persino nelle camere, adoperano bombolette spray soporiferi, puntano nelle borse e nei vestiti dei malcapitati alleggerendoli dei soldi contenuti nei portafogli e nelle borsette e non disdegnano, se a portata di mano, di appropriarsi pure di oggetti in oro. Inutile nascondere che nel territorio comunale un po' tutta la popolazione è in agitazione e si è diffusa capillarmente la psicosi del furto. Si chiedono provvedimenti, si suggeriscono strategie e vengono presentate denunce. Anche il vicesindaco Arno Masotti ha subito ultimamente un furto: gli ignoti sono penetrati nottetempo nella sua abitazione e gli hanno sottratto ori e denaro in contante per alcuni milioni. Inutile sottolineare l'impegno del comandante della stazione maresciallo Giovanni Doretto e del comandante dei vigili urbani Franco Fantinato e dei loro stretti collaboratori. Di notte il territorio viene battuto in lungo e in largo dalle forze dell'ordine. Frattanto l'Ascom prima e l'amministrazione civica poi hanno promosso degli incontri, risultati molto affollati, con l'intento di sensibilizzare i residenti sulle modalità atte a sconfiggere gli autori dei furti.

In questi incontri, sono stati divulgati gli accorgimenti più idonei per potersi garantire, nelle case, un buon livello di sicurezza. Nel frattempo i codroipesi devono continuare a segnalare al 112 tutte le situazioni sospette, fornendo i dati in possesso, alle forze dell'ordine. Il successo dell'opera è subordinato alla collaborazione dei cittadini interessati o meno a questa catena di furti.

Viene segnalato che il fenomeno non colpisce soltanto il capoluogo del Medio-Friuli ma anche, il Pordenonese e il Morteglianese. Per vincere contro questa microcriminalità così diffusa, e farla scomparire, è necessario adottare una strategia a più vasto raggio.

BREVI

- Nel quadro dell'incontro celebrativo dell'attività dell'Istituto regionale per le Villa Venete, nella Villa Piasani a Stra (Ve), è stato consegnato al sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti il premio "Villa Veneta 2000".
- "Il purcit Remigio il Porcello Grigio" ha consegnato l'8 aprile a Gradiscutta di Varmo in beneficienza ben 22 milioni. Sono stati distribuiti all'istituto medico pedagogico S. Maria dei Colli di Fraelacco, a Il Melograno di Rizzolo, alla Comunità Piergiorgio di Udine, a "La Pannocchia" di Codroipo, all'Istituto "S. Maria della pace" di Medea, all'associazione "Una mano per vivere" di Latisana.

As Rivolto: sette squadre in vetrina

Pre-Pulcini

Pulcini

Giovanissimi

Allievi

Esordienti

Juniores

In 150 a calcare il rettangolo verde

L'As Rivolto continua la sua attività in ambito calcistico, sulle basi della sua ultratrentennale esperienza. Nata nel 1967, ha avuto sempre una fiorente attività ed a tutt'oggi conta circa 120 ragazzi che militano nel settore giovanile e scolastico e una trentina nel settore dilettantistico.Con la stagione agonistica in corso la società conta su ben sette squadre: le novità sono costituite dalle formazioni dei Pulcini e degli Juniores.Le compagini dei Pulcini, degli Esordienti, dei Giovanissimi e degli Allievi sono iscritte alla Figc di Udine, la squadra Juniores alla Figc di Pordenone mentre la Prima squadra di Terza categoria è iscritta alla Figc di Cervignano. Inoltre esiste anche la squadra dei Prepulcini, costituita da 20 bambini dai 6 agli 8 anni che partecipa ad un campionato interno con alcune società del Pordenonese. La gestione societaria è affidata a questi 22 componenti del direttivo: Valeriano Martelossi, presidente; Francesco Zonta, vice; Gino Baracetti, vice; Gianpaolo Finotti,segretario; Francesco Molinaro,proboviro; Claudio Cecatto, Roberto De Marco,Daniele Driussi, Giorgio Gos, Giuseppe Minato, Aleandro Moro,Osvaldo Orlando, Ettore Piccinin, Giuseppe Renzulli, Stefano Rossan,Angelo Tiburzio, Antonino Valoppi, Gianni Venier, Angelo Venuto, Ermes Venuto, Gualtiero Venuto, Jamil Youssef, consiglieri. Questo poi lo staff degli allenatori: Osvaldo Orlando, prepulcini; Pietro Meneguzzi, pulcini; esordienti e giovanissimi, Antonio Damo; allievi Stefano Rossan; juniores, Renzo Chiarcossi; terza categoria Stefano Rossan; portieri, Angelo Venuto. E' doveroso sottolineare che il Rivolto calcio privilegia e si prodiga per insegnare ai propri giocatori la disciplina e l'educazione sportiva che devono andare di pari passo all'applicazione nello studio.Il motto è:"Bravi nel calcio e bravi a scuola!".La società pone in second'ordine l'agonismo, la sete di vittoria, l'ottenimento dei risultati ad ogni costo. Così facendo non esclude dalle proprie compagini i calciatori meno dotati, facendo scendere in campo tutti i ragazzi a propria disposizione e dando a tutti i calciatori la possibilità di giocare e di mettere in luce le proprie potenzialità.C'è poi un'interessante novità che riguarda gli impianti di gioco. L'amministrazione comunale ha acquisito 7.300 mq attigui all'attuale campo sportivo della frazione.Sarà ricavato in quest'area un campo di sfogo regolamentare.Mentre fra breve si procederà alla recinzione dell'attuale rettangolo di gioco. E'evidente che per gestire un così alto numero di squadre sono aumentati il lavoro e le spese ordinarie. Un ringraziamento va quindi a tutti coloro che hanno in qualsiasi maniera contribuito a sostenere quest'ampia attività.

Terza Categoria

In particolare un "grazie" alle Carpenterie Metalliche di Basaldella di Campoformido per le tute fornite alle varie compagini e alla filiale di Codroipo della Cra di Basiliano che ha contribuito alla stesura del calendario del campionato. Il presidente Martelossi intende esprimere, infine, in questa circostanza la propria gratitudine alle 7 compagini, agli allenatori, agli accompagnatori, ai genitori dei ragazzi, ai collaboratori che con serietà ed entusiasmo, a titolo di puro volontariato, portano avanti il programma societario e nell'augurare a tutti una Buona Pasqua, dà appuntamento alla giornata associativa del calcio Rivolto in programma fra breve.

Re.Ca.

Codroipo sci club, attività agonistica

L'arrivo della primavera segna di fatto la conclusione dell'attività sportiva del Codroipo Sci Club. Una stagione densa di soddisfazioni per la positiva partecipazione alle Gare F.I.S.I. dei soci. I risultati ottenuti durante la stagione appena conclusa premiano le scelte di base del Club, impermiate sui giovani e giovanissimi, i quali, grazie all'impegno del direttivo e di Roberto Cressati in particolare, sono potuti essere presenti a quasi tutte le gare in calendario, ottenendo anche lusinghieri risultati. Questi sono i piazzamenti che hanno conseguito:
Trofeo Forgiarini loc.Zoncolan il 16/01/2000 cat. Beby-Cuccioli totale iscritti 198 società partecipanti 20 - Stefano De Luca 54° il Codroipo Sci Club 17°; Trofeo Citta' Maniago loc. Piancavallo il 23/01/2000 cat.Beby-Cuccioli totale iscritti 179 società partecipanti 18 u Stefano De Luca 51° il Codroipo Sci Club 16°; Trofeo Giuseppe Mojchitz loc. Tarvisio il 13/02/2000 cat. Beby-Cuccioli totale iscritti 258 società partecipanti 22 u Cristina Di Giusto 51°- Marco Di Giusto 45° - Francesco Di Giusto 44° - Stefano De Luca 30° il Codroipo Sci Club 10°- Trofeo Predieri "PINOCCHIO" loc. Piancavallo il 20/02/2000 cat. Beby-Cuccioli Allievi-Ragazzi totale iscritti 450 società partecipanti 25
uMarco Di Giusto 49° - Cristina Di Giusto 46° - Stefano De Luca 32° - Francesco Di Giusto non arrivato il Codroipo Sci Club 19°- Campionati Provinciali Udinesi loc. Zoncolan il 27/02/2000 per tutte le categorie totale iscritti 560 società partecipanti 10 - cat. Cuccioli Femm. Cristina Di Giusto 7° - cat.Beby-Cuccioli Masch. Marco Di Giusto 3° - Francesco Di Giusto 2°-cat. Cuccioli Masch.
Stefano De Luca 2°-cat.Ragazzi/Allievi Alessandro Cressatti 4° il Codroipo Sci Club 5°.
Sono giovani, anzi giovanissimi, hanno grinta, tenacia e tutte le caratteristiche per poter continuare a livello agonistico questo sport, creando un modello per i loro coetanei.
Per questo, il Codroipo Sci Club , deciso nel proseguire lungo la strada intrapresa, si augura di vedere svanire i timori che ancora bloccano la partecipazione alle gare F.I.S.I. , e vi aspetta numerosi il prossimo inverno. Buona Estate !!!

Zamuner: 18 squadre di rango in lizza

Sabato 8 aprile, nell'hotel Garden di viale Venezia a Codroipo, si è svolta la cerimonia di presentazione del 13° Torneo Nazionale di calcio per allievi "Città di Codroipo", valido per la conquista del Trofeo "Claudio Zamuner".
Daranno vita alla manifestazione calcistica dal 19 al 23 aprile prossimi un lotto agguerritissimo di ben 18 formazioni, suddivise in sei gironi da tre. Con quest'edizione è cambiata anche la formula. Si registra ,infatti, un allargamento qualitativo delle compagini partecipanti e una maggior concentrazione della serie d'incontri. Questa la composizione dei sei raggruppamenti: girone A- Ac Vicenza, Ac Donatello, Ac Thiene-Valdagno; girone B-Ac Venezia, Ac Codroipo,Ac Conegliano; girone C- Ac Treviso,Ss Fontanafredda, Ac Portosummaga; girone D Ac Mestre, Ss Sacilese, Ac Inter-Vomero; girone E -Bc Atalanta, Ac Pro Gorizia, Ac Pievigina; girone F -Fc Internazionale, Ac Tolmezzo , Ac Ronchi.Il torneo ,organizzato dall'Ac Codroipo gode del patrocinio della Regione , della Provincia di Udine e del Comune di Codroipo.

Errata corrige

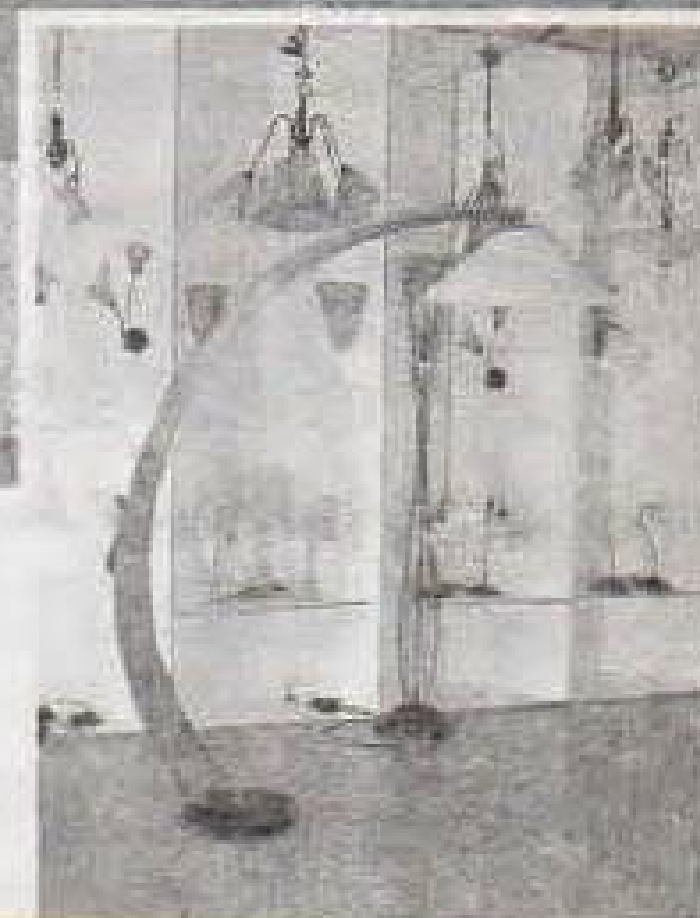
Nello scorso numero di febbraio, sull'articolo dello Sci Club "Il Treno" riguardante la classifica della cat. Baby, abbiamo riportato Massimo Sambucco come 10° classificato; invece si è distinto con successo al 1° posto. Ci scusiamo per il refuso e ancora complimenti a Massimo.

Positivo bilancio della pugilistica codroipese

La F.B.T. (fearless boxing team), associazione pugilistica codroipese, chiude il suo primo anno di attività con un bilancio che, dal punto di vista tecnico organizzativo, può sicuramente considerarsi positivo. La società codroipese si è infatti collocata ai vertici regionali per il numero e la qualità di manifestazioni che ha saputo presentare agli appassionati della boxe. A tal proposito ricordiamo volentieri le manifestazioni svoltesi ad Aviano, Grions e il " trofeo città di Codroipo " ; riunioni che hanno segnalato il crescente interesse per questo sport. Gli atleti della F.B.T., preparati dall'insegnante federale già due volte campione italiano e nazionale Alessandro Zuliani, si sono potuti confrontare anche oltre confine nella trasferta ungherese sostenuti da una folta schiera di tifosi accorsi grazie ad un viaggio organizzato dalla F.B.T. Non meno corposo è il programma per il 2000 che, oltre a riproporre le tappe del '99, prevede una trasferta in Germania contro la valida rappresentativa Bavarese. Sono previste, oltre all'organizzazione dei campionati italiani Juniores a Codroipo, due manifestazioni a Camino al Tagliamento e ad Artegna.

Ricordiamo che la palestra (aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 18 alle 20 e situata presso l'Ottagono in via Marinelli 6 a Codroipo) è fornita di tutte le attrezzature per praticare la boxe tanto a livello agonistico quanto a livello amatoriale. È possibile inoltre seguire dei corsi di potenziamento e mantenimento fisico basati sulla preparazioni legata all'attività pugilistica. La palestra è aperta a tutti, per eventuali informazioni contattateci personalmente presso l'Ottagono.

BERTIOLO

In ricordo di Bepin

L'anno scorso, a soli 50 anni d'età, stroncato da un male che non perdona, aveva cessato di vivere Beppino Mattiussi, figura di spicco della comunità di Virco. Tutti ricordano la sua fattiva attività per l'ambiente e per il territorio, il suo impegno nel sociale soprattutto per la costituzione e l'opera della protezione civile, per il Gruppo Alpini e per i donatori di sangue. Nel ricordo di un compleanno (era nato il 19 aprile del 1949) che non lo vede più protagonista, la sorella Massimiliana lo ricorda alla comunità e gli dedica questo piccolo pensiero: "La nostalgia di Tè è un canto come un fiume, che accarezza i ricordi del cuore inconsolabile di chi ti ha tanto amato".

LA COMPAGNIE "CLAR DI LUNE" SBALORDISCE CON "SIUMS"

Ad ogni nuova opera, l'affiatato team di attori del "Clar di Lune" riesce a sbalordire per l'eclettica visione del teatro, il dinamismo prorompente, la mancanza di tempi trascinati, la passione che traspare ingenua e tenace.
Lascia lo spettatore a bocca aperta ed il cuore in tachicardia. Chi ha visto la prima di "Siums", per la regia di Elvio Scruzzi, proprio così è rimasto! Sbalordito, divertito, contento! Cosa chiedere di più ad uno spettacolo teatrale? Dopo aver assistito a "Siums" niente, nemmeno la voce, perché non ce n'è bisogno. Spartana la scenografia, tre pannelli di carta pacco ed un letto con coperta verde a righe. Tutto qui? No, perché l'anima dello spettacolo sta nello straordinario gioco di mimica, postura, occhi roteanti, luci, musica, ombre cinesi. Sta nell'immediata simpatia, nel colore, nei costumi dei variegati personaggi, rigorosamente con pallina rossa sul naso. Per ciascuno il proprio momento di gloria, intarsiato nelle precise regole di una squadra che non concede tempo allo sbadiglio, che la dice lunga sul sottile confine tra sogno e realtà, senza ricorrere ad una sola parola. Dieci attori che vanno al massimo, per dirla alla Vasco, con una formidabile Manuela Bulfon nel ruolo di protagonista che non s'incensa ma riesce a dire, tra un occhiolino e l'altro, davanti al pubblico "Iò, cence di lôr, i premis mi u sumiarés". L'approvazione è corale per lei, per tutti gli attori, per il musicista Stefano Morelli, i tecnici. Insomma, per la compagnie "Clâr di Lune", fortunata realtà sorretta da solida amicizia e immenso amore per il teatro!

Pierina Gallina

Una vetrina su...

Bertiolo

CAMINO

Alzheimer: Successo di pubblico ma assenti medici e operatori sanitari

"Alzheimer, la mente rubata" il libro presentato in Biblioteca, ha suscitato ampio interesse tra i numerosi intervenuti. Soltanto due, però, i medici di base presenti, il Dott. Ernesto Pittana, Presidente della Società Medica Medio Friuli, ed il Dott. Gianni Tubaro. Tuttavia, i contenuti umani e medici della malattia sono emersi nella loro devastante realtà. Testimonianze, sia raccontate che lette, hanno fotografato la terribile situazione che vivono il malato di Alzheimer ed i suoi familiari. Soli, abbandonati dalle istituzioni, dallo Stato, a volte anche dalla società. E, anche se può sembrare assurdo, non è nemmeno un problema medico. La malattia non compare in alcuna legge e non esiste cura. Non si conosce la causa. Si sa che non è contagiosa, non è ereditaria e che, forse, trova la radice in traumi emozionali non elaborati. I rimedi, quindi, sono di natura assistenziale.

" Noi medici non possiamo fare molto, oltre alla pacca sulla spalla e misurare la pressione. Cosa posso portare io oltre alla mia borsa?" ha dichiarato il Dott. Tubaro, con un intervento coraggioso e realista.

"Anche l'amministratore si sente abbandonato, esattamente come la famiglia" ha aggiunto il Sindaco Gregoris.

Cosa fare per cercare di evitare la malattia? " Vivere le proprie emozioni. Ogni volta che accade qualcosa di tremendo tirarlo fuori, condividerlo, non tenerlo dentro – ha consigliato la relatrice, Dott. Martina Ghersetti – perché potrebbe scoppiare come una pentola a pressione". Un altro aspetto inquietante della malattia sta nel fatto che può colpire anche persone di 50 anni, con tutte le problematiche umilianti e devastanti che ne conseguono: la perdita dell'identità e della memoria, dei volti amati, della parola, della mente, in età ancora giovane. Una morte annunciata ed è forse per questo che non fa notizia!

"Doi amis e la strie" un libro per leggere il Friulano

Il libro in friulano : "DOI AMIS E LA STRIE" , una storia con morale finalizzata alla lettura in lingua friulana, è ora in mano di alunni ed insegnanti, dopo la presentazione ufficiale della Dott. Alessandra Burelli, animata dal gruppo teatrale "tanti par ridi" di Camino.
Le autrici del singolare quanto utile strumento didattico per l'insegnamento della lingua friulana nella scuola elementare sono due insegnanti: Lorella Moretti di Camino e Cecilia Tempo di Codroipo.
La Moretti ha curato il testo che racconta di due amici, Pieri e Toni, che trascorrono un pomeriggio davanti al video la cui protagonista è una strega che mangia bambini golosi di pere. Ma la strega non si accontenta di bambini e pere virtuali. Esce dal computer perché vuole mangiare proprio i due amici che scappano e si nascondono nella loro casa. Con uno stratagemma riescono a rimandarla nel computer e decidono che è molto meglio fare i compiti fra amici..
Alla storia seguono alcune pagine per uso didattico. Il libro è illustrato dalla Tempo che, oltre a proporre immagini efficaci, ha curato l'impatto emozionale del cromatismo.
La pubblicazione, realizzata dal Comune di Camino con i finanziamenti regionali, su approvazione dell'O.L.F. (Osservatorio Lingua Friulana) si colloca come uno dei primi, indispensabili, sussidi fino ad ora mancanti nelle scuole dove si insegna la lingua friulana.

La scuola di danza ha adottato a distanza il piccolo Luca

Astrid Tomada, l'insegnante della scuola "Dance and Fitness" è raggiante!
Grazie ai fondi raccolti nella serata di danza, in cui si sono esibiti gli allievi di quattro scuole, il piccolo Luca Rodriguez, 4 anni, ospite in un centro di accoglienza in Brasile, è stato adottato.
Per un anno egli potrà avere tutto ciò di cui avrà bisogno, compreso l'affetto, anche se espresso per corrispondenza, degli allievi e genitori della scuola di danza.
La grande sensibilità verso l'adozione a distanza è stata dimostrata dalla nutrita partecipazione di pubblico al saggio di danza che ha visto in scena, oltre la scuola "Dance & Fitness" di Camino, la Scuola "Tersicore" di Manzano, la "F.C.R. Atletic" di Spilimbergo con l'Ins. Alessandra de Marchi e la "Broadway Dance Studio" di Udine con l'Ins. Stefano Fabbro.
Quattro scuole dal curriculum di tutto rispetto che hanno abbracciato la finalità benefica promossa dalla Tomada per dar vita ad uno spettacolo di apprezzata valenza artistica ed umana.
Particolare suggestione ha destato il balletto "Bosnia", conclusosi con il suono dolcissimo del carillon, accarezzato dalla piccola Veronica Giavedoni, di San Vidotto di Camino, biondo ed innocente simbolo di pace e speranza.

IN MOSTRA LA CREATIVITA' DELLE DONNE CAMINESI

Sarà allestita in occasione della festa del Vino, dal 12 maggio, in Biblioteca. Sarà denominata DONNARTE e intende mettere in mostra ciò che le donne caminesi sono capaci di realizzare con creatività e fantasia. Tutte possono partecipare e con ogni espressione possibile. Basta dare la propria disponibilità presso L'Agricola, Signora Giuliana, tel. 0432-919064.

LESTIZZA

Giovani per la pace a Galleriano

Si è svolto a Galleriano un incontro, organizzato dai giovani, sulla pace e sulla presenza degli insediamenti militari.
Introdotta da Mauro Della Schiava, la serata si è svolta nella chiesa parrocchiale, con l'intervento del sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti, che ha evidenziato come la presenza della base di Rivolto possa condizionare negativamente lo sviluppo economico del territorio, a causa dell'inquinamento acustico e atmosferico, nonché costituire pericoloso obiettivo in caso di crisi bellica (ma gli effettivi hanno scelto di abitare a Campoformido al riparo dai rumori molesti, ha osservato il sindaco di Codroipo).
Gli amministratori locali, ha spiegato Tonutti, impotenti a condizionare la presenza e le scelte relative all'aerobase, hanno scelto il "profilo basso" della difesa degli interessi dei cittadini, optando per il mantenimento dei compensi per le servitù militari e chiedendo che venga riconosciuto come danno anche lo spostamento dei tetti.
E' seguito l'intervento di Elena Gobbi, referente regionale di Legambiente, che, accennando alla faticosa trattativa in corso nel comitato regionale paritetico, ha definito ridicola la monetizzazione della servitù come limitazione all'uso della proprietà, mentre si dimenticano i problemi di salute e di qualità della vita dei residenti attorno alle basi militari.
Oltre alla presenza eccessiva di radom, l'ambientalista ha accennato al grave problema del rumore, non riconosciuto per ora dalle leggi civili.
"No ai conflitti e ad ogni strumento di guerra, anche se capace di belle acrobazie" per Remo Spizzamiglio, che ha ricordato la presenza costante del gruppo "No Amx" ogni primo sabato del mese davanti all'aerobase di Rivolto. Sono intervenuti anche don Giacomo Tolot, dei "Beati costruttori di pace" che organizzano la protesta pacifista attorno alla base di Aviano, inoltre Loredana Rossi e Nagm Kasraw di Emergency e infine don Pierluigi Di Piazza, che ha inquadrato il problema degli armamenti nel più generale progetto della giustizia, della qualità dell'ambiente, del diritto alla vita nel mondo.
Al convegno di Galleriano ha fatto sentire la sua voce e la sua toccante esperienza Martina Saric, della scuola media di Lestizza, che da piccola ha vissuto la guerra a Mostar.
I ragazzi di alcune classi della stessa scuola media hanno preparato anche dei disegni sul tema della pace, sotto la guida della professoressa Del Giudice.

Bilancio comunale: la maggioranza al lavoro...

Il consiglio comunale di Lestizza ha discusso il bilancio di previsione per l'esercizio 2000 e quello del prossimo triennio (il programma delle opere pubbliche era stato trattato nella precedente seduta).
Introducendo la relazione il sindaco Dante Savorgnan ha sottolineato positivamente il dato anagrafico '99, chiuso con l'aumento di popolazione di ben 13 unità nel comune. L'aumento è stato collegato all'ingresso di immigrati extracomunitari, "fenomeno – ha rilevato il sindaco – che sarà sempre più frequente e al quale bisogna prepararsi con un atteggiamento di accoglienza". Savorgnan ha evidenziato il lavoro di riorganizzazione interna dei servizi municipali, che culminerà con la nomina del segretario comunale a direttore generale. Per quanto riguarda gli indennizzi agli alluvionati di Lestizza e Santa Maria ha annunciato che il comune mette a disposizione 30 milioni per pagare le perizie giurate di stima (non attraverso l'incarico a professionisti, ma come contributo ai danneggiati); se il fondo non bastasse, potrebbe essere potenziato. Il programma degli interventi nell'area socio-assistenziale è stato esposto dall'assessore Flavia Della Negra Rivilli: sostegno ai minori e alle famiglie disagiate, progetto Walking e operatori di strada per i giovani, progetti legge 285 per la prevenzione del disagio, assistenza ai portatori di handicap e agli anziani, cui saranno rivolti pure l'assistenza domiciliare, il telesoccorso, i soggiorni climatici, le gite, la festa annuale. L'assessore Valeria Grillo ha illustrato il programma per la cultura (alcune attività sono sostenute dal P. I. C. del Medio-Friuli): la rassegna teatrale filodrammatica, due mostre d'arte (Saccomani e Pittaco), un catalogo fotografico sul 2000, l'Ute, il cinema all'aperto, la ciclolonga, il concerto dell'orchestra Marzuttini, il sostegno alla cultura friulana in collaborazione con il gruppo locale Las Rives. L'assessore alle attività produttive Valdino Bassi ha annunciato interventi per la zona commerciale di Sclaunicco, la revisione del prgc, il regolamento di polizia rurale, i composter, il corso informatico per le piccole imprese.
Il bilancio del 2000 (pareggia su 6439 milioni) e quello triennale (18 miliardi) hanno avuto il voto favorevole della maggioranza e dalla Lega Nord, mentre Progetto Comune ha votato contro. ... e il parere dei gruppi di opposizione. "Un bilancio vero, redatto con una chiara visione generale, orientato all'equità fiscale e agli investimenti": queste, secondo il capogruppo di maggioranza Elvio Sgrazzutti, le caratteristiche del bilancio di previsione per il 2000 e per il triennio presentato dall'amministrazione comunale di Lestizza nel recente consiglio, di cui abbiamo riferito.
Sul documento hanno invece presentato numerosi rilievi i consiglieri di minoranza di Progetto Comune Amleto Tosone, Monica Deotti, Ivano Urli. E' un documento di soli numeri, secondo l'opposizione, carente di indicazioni sulla linea politica delle grandi scelte. Gli appunti del gruppo di opposizione sono stati rivolti all'introduzione dell'addizionale Irpef, una nuova tassa non necessaria a parere del gruppo, contro la quale era stato presentato un emendamento con la richiesta inoltre di evitare la nomina a direttore generale del segretario comunale e la relativa spesa. Non necessario secondo Progetto l'appalto per sfalciare i parchi pubblici, servizio svolto precedentemente dagli operai del comune; la tarsu non aumenta ma a prezzo di diminuire il servizio; abbandonato il progetto fogne, quello per la sistemazione di via Molino, l'interruzione dei lavori sul canale Scjalute "lascia l'amaro in bocca". Che non si dica nulla sul grave problema delle discariche, che non si decida chiaramente se affrontare o meno il problema del degrado di villa Bellavitis, che si pensi all'ampliamento della scuola materna di Galleriano con le prospettive demografiche in atto, e non ci si preoccupi per la scuola media i cui numeri sono precari, anche in vista del riordino dei cicli: questi ed altri rilievi sono stati presentati dal gruppo di minoranza, che ha inoltre criticato il fatto che il comune, pur assumendosi l'onere delle perizie di stima per gli alluvionati, non intenda provvedere ad incaricare dei professionisti per garantire l'omogeneità dei rimborsi, come richiesto dalla popolazione stessa. Per questi motivi il gruppo Progetto ha espresso voto contrario; sul bilancio si è espresso invece a favore, oltre che la compagine di maggioranza, il gruppo di opposizione della Lega Nord, che ha presentato richiesta di costruire un ossario a Santa Maria.

Brevi

● Prosegue con successo nella scuola media l'attività dell'Ute, sezione staccata di Codroipo, sostenuta dall'amministrazione comunale di Lestizza che ha messo a disposizione sia l'organizzazione che le spese logistiche.

● Il 3 aprile la festa della nascita della nazione friulana con la donazione dell'investitura feudale al patriarca Sigeardo è stata ricordata dall'amministrazione comunale di Lestizza con una serata di presentazione del libro di Roberto Tirelli sulla storia del Patriarcato; relatore Angelo Pittana.

● Conclusa a Villacaccia la rassegna di cultura friulana "In file", con grandissima partecipazione di pubblico, intervenuto alle serate di analisi, coordinata dal professor Gri, sulle tradizioni popolari più intime del popolo friulano riguardanti le credenze e l'immaginario collettivo.

servizi di Paola Beltrame

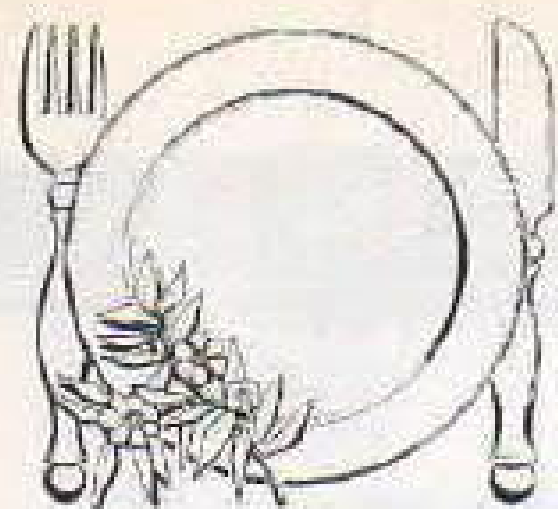
MERETO di TOMBA

Un nuovo futuro per la lingua e la cultura friulana

Si è svolto il 25 febbraio un convegno regionale organizzato dall'associazione culturale La Grame di Mereto di Tomba, e tenutosi a Coderno di Sedegliano presso il centro culturale " Padre Turoldo ", con il patrocinio del Comune di Sedegliano.
L'argomento della serata, come titolava il convegno era : " Leç di tutele furlane : tignile, butale... o comedale ? ", e la discussione si è ben sviluppata lungo le problematiche legislative della tutela della lingua e della cultura della nostra regione. Presenti alla serata l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti, l'assessore alla cultura della provincia di Udine Fabrizio Cigolot, i consiglieri regionali Matteo Bortuzzo, Roberto Molinaro e Ferrucio Saro, i rappresentanti dell'Osservatorio scientifico Giovanni Frau e Adriano Ceschia, il presidente della commissione cultura del comune di Sedegliano Lorenzo Zanon, ed il presidente de La Grame Luca Zoratti che ha condotto e moderato la serata.
Il dibattimento, dopo aver mostrato i limiti applicativi delle normative regionali per le attività culturali, si è spostato su quelli che potrebbero essere gli scenari futuri per chi opera nei settori culturali e su quali strutture regionali vi possano essere di sostegno.
Alla fine della serata sia gli assessori, i consiglieri regionali che i componenti dell'Osservatorio regionale sembravano aver convogliato le idee verso una unica strada da percorrere, quella della costituzione di una specie di " Istituto superiore della lingua e della cultura friulana ", sul modello degli istituti di tutela catalani, che possa essere motore regionale della tutela, promozione e sviluppo della nostra lingua e della nostra cultura. Un Istituto autonomo nelle scelte culturali, che gestisca ed utilizzi in modo diretto i finanziamenti pubblici messi a disposizione, e che possa essere punto di incontro per tutti quei gruppi e singoli operatori che si stanno impegnando in Friuli.
Con questa soluzione, hanno concordato tutti, si potrebbe chiudere la " prima fase " di applicazione della legge regionale 15/96, aprendo una " seconda fase " che andrebbe ben oltre l'attuale situazione, superando i limiti dell'Osservatorio scientifico creando una struttura che porti la nostra regione alla pari di altre analoghe realtà culturali europee.
La parola, dopo l'interessante serata, ora sarà delle forze politiche regionali che hanno promesso un iter veloce per il raggiungimento di questi obiettivi.

Il romanzo millenaristico di Luca Zoratti

È stato recentemente pubblicato per le edizioni La Grame il romanzo in friulano di Luca Zoratti " La vere storie de fin dal mont ". Questo romanzo, nato in origine con il titolo di " 1998 ", si era segnalato al concorso letterario San Simon, il più importante concorso letterario friulano, bandito dalla città di Codroipo.
Ora, dopo lunga attesa, si può trovare nelle migliori librerie questo romanzo millenaristico, che parla delle paure, delle ansie e dei timori che nascono in quello che sarà il passaggio di millennio, passaggio che forse non è ancora avvenuto. Le antiche paure dei millenaristi medievali che vedevano nel passaggio la fine del mondo, forse non erano del tutto casuali, forse da qualche parte c'era scritta la verità, quella verità che solo una persona poteva conoscere. Che l'antico detto " mille non più mille " suggerito dalla Bibbia avesse una sua verità era creduto da molti, altri invece lo evitavano semplicemente per la paura di affrontarlo. Così, in questo lungo viaggio fra il significato ed il misticismo numerico, fra la rilettura dei calendari ed una diversa analisi del libro dell'Apocalisse di San Giovanni, alla fine verrà svelato il mistero, verrà segnalato il vero anno del passaggio, e verrà indicata la data di quella che sarà la vera fine del mondo.
Un romanzo insolito quello di Zoratti, che da tempo ormai si diverte a cercare nuovi linguaggi e nuove forme espressive, con argomentazioni che trovano ispirazione nei campi più disparati, che guardano alla tradizione me che cercano di puntare verso le nuove frontiere della contemporaneità.

S.C.

Guida alla Buona Cucina

con i più gustosi Auguri di Buona Pasqua

Spuntino di campagna

Trattoria al Cacciatore

Ristorante del Doge

Spuntino di campagna

di Sbaiz Natale
Cucina tipica friulana
Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati, sconti per comitive
SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest,12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Bertiolo - P. Plebiscito, 1/2
Tel. 0432.917006
Chiuso il Giovedì

TRATTORIA "DA PIPPO" FLAMBRUZZO

Trattoria Da Pippo

Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

RISTORANTE TIPICO FRIULANO

al Molino

BAR RISTORANTE PIZZERIA

Osteria all'Alpino con cucina

Ristorante Al Molino

di Del Negro Gino & C.

Glaunicco di Camino al T.
Loc. Molino, 2
Tel. 0432.919357 - Fax 0432.919592
Chiuso il Lunedì pomeriggio e Martedì

Bar Ristorante Pizzeria Ali Babà

GESTIONE ALLO STRANIERO
di Danisio Giovanni & Ferdinando s.n.c.

Codroipo - Via Cesare Battisti, 19
Tel. 0432.907188 - Chiuso il Mercoledì

Osteria all' Alpino *(con cucina)*

di De Tina Luca e Federico & C.
si accettano prenotazioni
per il pranzo pasquale

Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158 - Chiuso il Martedì

RIVIGNANO

Carnevale verso i fasti antichi

Da alcuni anni il carnevale rivignanese s'era spento; s'era ridotto ormai a poche mascherine che si muovevano sui marciapiedi fermandosi nei negozi, nei bar per ricevere qualche offerta.
Quest'anno invece, grazie all'interessamento dell' Amministrazione comunale, il carnevale ha ripreso la sua caratteristica, quella di un'allegria e spensieratezza collettiva, s'è voluto vivacizzarlo, come un primo passo per riportarlo ai fasti antichi, quando gli operai delle industrie locali, gli studenti delle scuole medie ed elementari e privati cittadini presentavano il loro carro allegorico in una lunga sfilata lungo le strade di Rivignano: torte gigantesche, bruchi mastodontici, indiani con un gigantesco totem, tradizioni friulane, bande musicali, tamburini,ecc...che si presentavano poi in altre sfilate simili della Regione. Così quest'anno tutte le maschere rivignanesi e del circondario sono state invitate nel bocciodromo comunale, dove hanno trascorso il pomeriggio al suono di una giovane orchestrina, allo spettacolo magico di un prestigiatore e all'occupazione totale del bocciodromo con tenzoni tipo Zorro contro Zorro, Batman contro Batman, alternate da balletti improvvisati. Era presente il sindaco Battistutta al quale raccomandiamo di continuare e migliorare la formula carnevalesca per...riportarla ai vecchi tempi.

Omaggio a Mattia il primo nato

Il primo nato nel comune di Rivignano dell'anno di grazia 2000, anno santo del Giubileo, porta il nome di Mattia e ha fatto sentire il suo primo vagito alla mamma Sonia e al papà Luciano Odorico, di professione floricoltore, il 3 gennaio del ventesimo secolo, naturalmente bellissimo e, grazie a Dio, pieno di salute. Come già programmato dalla Foss Marai spumanti Spa di Valdobbiadene di fare un omaggio al primo nato dell'anno 2000 nel comune di Rivignano, al piccolo Mattia è stata donata una bella catenina d'oro lavorato attorcigliata ad una grossa bottiglia di spumante, quest'ultima riservata naturalmente ai genitori e parenti per festeggiare l'evento, e una targa dello stesso metallo prezioso. La cerimonia della consegna dei doni da parte del titolare della ditta donatrice, il signor Carlo Biasotto, si è svolta nel municipio di Rivignano alla presenza del sindaco Paolo Battistutta, dell'assessore Giuseppe Toso e di tanti parenti del neonato.

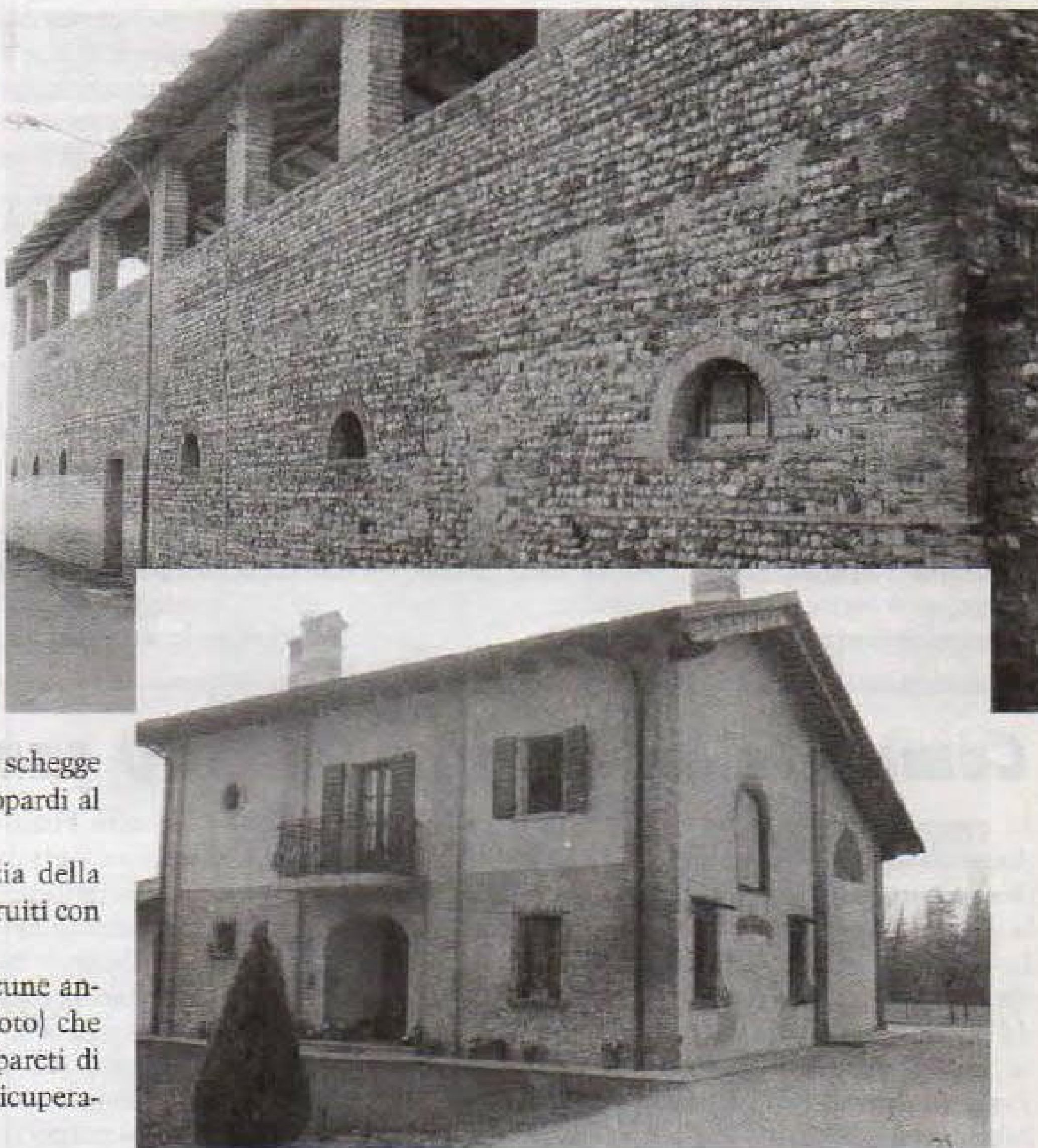
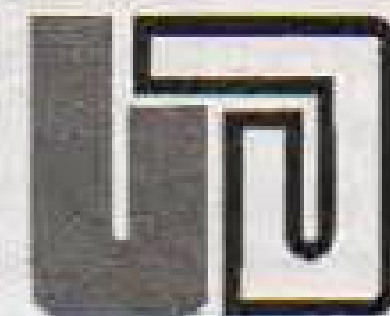
Corso di pesca per 40 allievi

S'è chiuso il corso di pesca, gratuito, organizzato dall'Associazione pesca sportiva di Rivignano, riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie, al quale hanno partecipato ben una quarantina di giovani.
Alla fine, le numerose lezioni sull'ambiente e sulla manipolazione delle canne da pesca, degli ami, dei piombi, delle esche, insomma su tutto ciò che concerne la tecnica indispensabile per diventare un buon pescatore, gli allievi, insieme con gli insegnanti, si sono recati presso il lago dedicato alla pesca sportiva di Cordovado per mettere in pratica le tecniche apprese durante il corso.
E' stato un pomeriggio di grande entusiasmo con...qualche pesce catturato.
A onore di questi ragazzi è da dire che si sono sempre impegnati nella giornata "Sponde pulite".

Agevolazioni per il recupero di vecchi stabili

Rileggendo il bilancio di previsione 2000 del comune di Rivignano, il lettore è colpito da un particolare interessante e cioè che tutti i fabbricati inagibili che saranno interessati da lavori di ricupero, dopo l'ultimazione del ripristino, sarà applicata per tre anni consecutivi l'ICI al 2 per mille; inoltre è allo studio una forma ancor più consistente di incentivazione. La proposta della nuova Amministrazione, se verrà realmente completata con più consistenti incentivi, sarà un invito per chi possiede un immobile da rinnovare, a darsi da fare, a non lasciar passare l'occasione e a seguir l'esempio di ripristino conservativo attuato nel passato da alcuni cittadini rivignanesi a cui non è stato dato nessun aiuto, ma che hanno ricuperato chi una stalla trasformandola in villa (vedi foto), altri conservando le caratteristiche facciate esterne fatte di sassi, schegge di tegole e mattoni, come quelle in via Leopardi al nr 9 e 11 e l'altra in via Manzoni nr 6.

Classiche testimonianze di antica edilizia della zona, di stile inconfondibile... mosaici costruiti con pazienza, con risparmio e bravura.

A Rivignano sono ancora tante le case, alcune ancora abitate, vecchie stalle e fienili (vedi foto) che fanno bella mostra di sè con le classiche pareti di sassi e mattoni, che attendono interventi ricuperativi. Questa forse è la volta buona.

Precisazioni del Presidente dell'associazione "Amici dell'Asilo"

Nell'ultimo numero de "Il Ponte" a pagina 36 nella rubrica "notizie da Rivignano" appariva l'articolo dal titolo "Nuovi soci per la Scuola Materna Duca D'Aosta":
-Quanto descritto nell'articolo non si riferisce ad un presunto inserimento di nuovi soci nella Scuola Materna Duca D'Aosta bensì è riferito alla recente costituzione di una nuova associazione denominata "Amici dell'Asilo", di cui il sottoscritto è stato chiamato a rappresentarla come Presidente; -di questa associazione fanno parte non solo soci che sono genitori dei bambini frequentanti la Scuola Materna (come deve essere per la stessa) bensì molti di coloro che, come noi, condividono l'opinione che l'Asilo di Rivignano è anche una Istituzione storicamente di riferimento per generazioni di rivignanesi e che oggi ancora rappresenta (e con questo non vogliamo dire che è l'unica a farlo) il senso di appartenenza della nostra comunità in un momento storico di pur giusta "globalizzazione" che però rischia di vederci omologare tutti, così rischiando di perdere gran parte di quei valori tradizionali che ancora contraddistinguono la nostra identità; -il principale scopo dell'associazione "Amici dell'Asilo" è quello, pur nella sua sostanziale autonomia, di mettersi al servizio del Consiglio Direttivo della Scuola Materna "Duca D'Aosta" di Rivignano (unico a poter decidere dei destini di quell'Istituzione) per dargli, nel limite delle nostre modeste capacità e possibilità, un sostegno morale ed economico affinchè l'Asilo possa continuare la sua funzione, ormai presente da più di 80 anni, oggi caratterizzata da un moderno ed efficiente servizio di Scuola Materna frequentato da quasi 60 bambini; inoltre, ci prefiggiamo di collaborare all'organizzazione di altre iniziative (come ad esempio la riproposizione della "Festa del Ringraziamento" tenutasi a novembre con il sostegno degli agricoltori locali). Ci auguriamo veramente di poter continuare a ricevere l'approvazione ed il sostegno di tanti nostri concittadini (in tre mesi abbiamo raccolto oltre 100 tesseramenti) ai quali chiediamo di continuare a restare vicini all'Asilo di Rivignano.

Il Presidente dell'associazione "Amici dell'Asilo"
Giovanni Cole

Comunità in festa per le 100 candeline di Oliva

La vivace centenaria Oliva Gosparini può dire senza tema di smentita che il suo compleanno secolare è stato festeggiato da tutta la comunità rivignanese.
La cerimonia è cominciata nel duomo di Rivignano, pieno di fedeli, dove, attorniata dai parenti più stretti, ha assistito alla messa "grande", durante la quale il parroco don Domenico Vignuda celebrante è sceso dall'altare, l'ha abbracciata aggiungendo agli auguri:"...io la bacio come fosse mia madre". Un momento di grande emozione seguito, all'uscita dalla chiesa, da una lieta sorpresa: la banda musicale Primavera al completo sul sagrato ha dato l'aire alle note del classico motivo "Tanti auguri a te..." cantato da tutta la gente che la circondava. Oliva era forse un po' confusa dall'improvvisata e per le tante persone che facevano a gara per salutarla, ma era in buone mani con a lato le quattro nipoti Rosella, Angela, Patrizia e Lucia. Dopo un breve concertino a lei dedicato, s'è portata, seguita da tanta gente, nella sala consiliare del municipio dove l'attendeva il sindaco Paolo Battistutta con la giunta e i consiglieri, che l'accolsero con prolungati applausi. Il primo cittadino, prima di consegnarle un omaggio per l'occasione, le ha rivolto gli auguri a nome della comunità accompagnati da espressioni che così sintetizziamo: " L'amministrazione comunale ha ritenuto di festeggiare questo compleanno non solo per la rarità dell'evento ma per richiamare l'attenzione su quello che è e deve essere il ruolo ancora rilevante delle persone anziane... che dall'alto della loro esperienza prima di figli, poi di genitori e poi di nonni, ci sono sempre stati vicini, senza voler essere ad ogni costo protagonisti... Questo è un patrimonio da non disperdere, ...invito i giovani a vedere e ricercare nelle persone anziane e nei nonni una sorta di spirito guida di cui hanno bisogno oggi più di ieri... Proprio per questo nella medaglietta d'oro che consegnamo alla sig.Oliva con lo stemma del Comune è riportata la scritta :

A Oliva per le sue cento primavere". Ne è seguito un festoso rinfresco, dopo di che Oliva che vive con la figlia Antonietta e il genero Dante Valentinis, è rientrata a casa per proseguire la festa in forma privata con i suoi familiari. Senza dubbio, alla fine della giornata, dopo tanto clamore, Oliva avrà ricordato tutti gli eventi della sua vita, le gioie, le ansie, i sacrifici, i dolori per la scomparsa del marito Lucio, del figlio Lino, leniti dall'affetto che i rivignanesi le hanno tributato nell'occasione del centenario.

Aperto il centro "Il tempo per la famiglia"

Un tempo le famiglie erano numerose e i più piccoli componenti crescevano attingendo alle esperienze dei fratelli e delle sorelle più grandi, in un contatto umano e sociale che partiva dai primi giorni di vita, in un ambiente certamente privo dei crismi educativi come oggi si concepiscono, ma ricco di umanità, di suoni, di colori, di odori, di acquisizioni: tasselli che alla fine formavano il carattere di ognuno di noi.

Oggi evidentemente la situazione è cambiata. Al bambino di una coppia di sposi che vive in appartamento con un non facile rapporto con gli altri della stessa condizione, possono mancare i presupposti per un avvio valido fin dai primi mesi alla sua formazione sociale.

Così, l'assistente sociale Sara Anzil, in collaborazione con l'assessore comunale all'assistenza Rosella Cosmi, tenendo conto di tale stato di cose e in forza alla legge 295/97 per la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia, ha proposto l'istituzione di un centro per bambini (dai 0 ai 3 anni) e genitori, denominato "Il tempo per la famiglia" che è stato aperto in questi giorni presso i locali adiacenti alla scuola materna "Duca d'Aosta" , riservato ai residenti nel comune di Rivignano e di Teor.

L'istituzione del centro s'è maturata dopo una riunione indetta dalla stessa assistente Anzil nella sala consiliare del municipio, presenti gli assessori Cosmi e Giuseppe Toso, durante la quale Sara Perta responsabile del settore minori della coop. Itaca e Francesca Renzi coordinatrice del "Tempo per la famiglia" hanno illustrato il funzionamento del Centro, specificando in modo particolareggiato le diverse fasi educative, gli spazi disponibili, i giochi, la presenza dei genitori per i neonati, lo svezzamento, il confronto tra i genitori, le relazioni affettive tra i coetanei che verranno seguite dagli educatori specializzati al delicato servizio.

E.C.

Al via l'Associazione Commercianti Esercenti e Artigiani di Rivignano

E' stata varata dopo non poche difficoltà l'associazione Commercianti Esercenti e Artigiani di Rivignano, costituita a seguito della volontà di alcuni operatori economici del paese di creare una entità in grado di mettere insieme le diverse realtà economiche per creare fra di loro una sinergia che possa concretizzarsi con l'organizzazione di diversi eventi e alcuni incontri (alcuni già in programma) volti al miglioramento delle capacità professionali dei singoli operatori.
La consapevolezza (dice il presidente dell'associazione sig.Renato Bernardinis) che insieme sia molto più semplice ed economico organizzare qualsiasi tipo di pubblicità, ci ha spinti a portare avanti questa iniziativa che ha trovato in questa prima fase la partecipazione di circa 26 attività. L'associazione come detto non si limiterà all'organizzazione di eventi o alla partecipazione attiva alle iniziative dell'Amministrazione Comunale, ma si occuperà anche dell'organizzazione di incontri con esperti volti al miglioramento della formazione degli operatori economici che operano a Rivignano e dintorni, è questo un punto fondamentale (continua il Sign. Bernardinis) in quanto nel futuro il commercio subirà grossi cambiamenti e gli operatori che ne vogliono essere protagonisti devono ora pensare alla propria preparazione professionale, a questo proposito sono già state organizzate due serate durante le quali verranno trattati i seguenti argomenti:
- Gestione delle risorse della piccola azienda
- Credito al consumo: opportunità e problematiche

Abbiamo inoltre studiato insieme alla Banca di Credito Cooperativo un conto corrente particolarmente agevolato rivolto agli operatori del commercio e dell'artigianato facenti parte dell'associazione. La sfida è quindi iniziata, nella speranza che anche altre attività economiche siano interessate a questa iniziativa facciamo i migliori auguri di un buon successo.

La penna di Pirina sui fatti di 55 anni fa

Nella sala consiliare del comune di Rivignano s'è svolta la presentazione del libro di Marco Pirina:"Udine 1943-1945-Testimonianze-Storie e documenti della Lunga Notte nella Provincia" Presentatore l'autore stesso. Era presente l'assessore alla cultura Giovanni Giau e un pubblico molto attento.
Il lettore che man mano scorre il contenuto di quest'opera (è il secondo volume sull'argomento che lo scrittore ha presentato dopo "La lunga notte" nella Provincia) , viene decisamente turbato dalle crude vicende che hanno segnato il Friuli nell'arco di tempo 1943/45, riportate fedelmente e tratte dai numerosi documenti riportati sul testo e testimonianze spesso traumatizzanti di cui l'opera ne è piena. Dietro i laconici comunicati del potere d'allora, quanti fatti tragici si nascondevano e che coinvolgevano la popolazione inerme, vittima inconsapevole, che a periodi alterni aveva a che fare con gli uni e con gli altri!
Certo, la penna di Pirina penetra nelle antiche ferite, forse in qualcuno non ancora rimarginate. dopo 55 anni dai fatti! Ma perché Pirina ha scritto quest'opera? La risposta la troviamo nella prefazione del libro: "...Perché so - afferma l'autore - che la verità è più forte della menzogna e che la libertà, senza la verità, non è libertà....Sì, perché non ci furono solo i vincitori, ma furono molti di più i vinti alla fine; quelli che contarono i loro morti, quelli che videro le loro case bruciate, ...quelli che non sanno ancora dove mettere un fiore, dove inginocchiarsi per recitare una preghiera...". Tra i presenti , alcuni che avevano vissuto quel periodo bellico a Rivignano, si sono intrattenuti con l'autore per confermare le pagine da lui scritte sulle vicende rivignanesi di allora , anch'esse tragiche, e per congratularsi con lui per il grande lavoro di ricerca.

Servizi a cura di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Fantastica passerella carnevalesca

Anche quest'anno la manifestazione "Carnevale in piazza" a Sedegliano, complice un assolato pomeriggio dal clima primaverile, è stata seguita da un folto pubblico, che ha assistito alla tradizionale sfilata di carri e gruppi mascherati. Questi ultimi hanno risposto numerosi all'annuale appuntamento, esibendo tutta la loro allegria e fantasia.

Così, dalle serie dei cartoni animati, si sono materializzati gli imperversanti "Simpson" di Romans di Varmo ed i più tradizionali "Galli" capeggiati da Asterix e Obelix di Vissandone. Il mondo incantato delle fiabe ha invece dato spunto per la "Magia di una notte di mezza estate" di Orgnano e "C'era una volta Ingano", della scuola elementare di Dignano, seguito da " Streghe e folletti " di Coderno.

Non sono poi mancati i feroci "Pirati" di Grions e l'esotico harem da "Mille e una notte" di Blessano. Molto riuscita infine la rappresentazione di "Alice nel paese delle meraviglie" del comune di Paularo, dove, sotto un rubicondo bruco in panciolle, si è esibita una Alice con movenze da cubista, scortata da carte-soldato.

Anche il regno animale ha potuto vantare un gran numero di rappresentanti, a partire dai Pinguini di Variano, per poi proseguire con il "Polan di San Zuan" di S. Giovanni di Casarsa, costituito da ipernutriti polli e galline, i "Pappapazzi", pazzi e variopinti pappagalli di S. Giovanni, ed infine le inquietanti "Donne ragno" di Cervignano.

Hanno invece sottolineato l'evolversi dei tempi, il carro "Contadini nel '900" di Romans di Varmo, la " Cidele dal solfato ", famigerata pastiglia che una volta serviva per le botti ed ora "disinfetta" la gioventù nelle discoteche, di Nimis, fino agli attualissimi "Figli in provetta" di Grions del Torre, ed il viaggio con "Destinazione Luna" di Ciseriis.

Al tema delle stelle si sono ricollegati in una interpretazione più poetica, i gruppi di S. Paolo di Morsano, "Firmamento", e di Ravinis di Paularo con "Nocturna", una mirabile rappresentazione della teoria dello zodiaco, che nulla aveva da invidiare alle raffinate maschere del carnevale di Venezia.

Sulla piazza di Sedegliano si è poi presentata la cucina "casalinga" fatta di tavoli, pentole, piatti e tazzine, di Basiliano, incalzata dal gruppo di S. Odorico di Flaibano, un variegato sunto di travestimenti carnevaleschi. Invece, dalla giungla selvaggia di Motta di Livenza, è apparso lo spettacolare carro "Africa in festa", con coccodrilli, scimmie e leoni occupati a "far la festa" al malcapitato esploratore di turno.

Il tema musicale infine ha fatto da filo conduttore per le "2000 note in musica", sparate da un enorme grammofono, di Basedo, e per il carro locale: "Elvis the pelvis in the Memphis", che ha chiuso il corteo con l'inossidabile idolo sulla sua cadillac rosa.

Neanche quest'anno sono mancati i "solitari", che si sono aggregati alla sfilata con carri realizzati artigianalmente. A tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla manifestazione, il sindaco Corrado Olivo e l'assessore alla cultura Dino Pontisso hanno consegnato in ricordo una raffigurazione musiva del campanile, simbolo della manifestazione, progettato dagli alunni della Scuola Media coadiuvati dalla prof. Cescutti.

Auguri di
Buona Pasqua
Una Vetrina su...
Sedegliano

Preoccupazioni per i danni ambientali

A seguito di un monitoraggio compiuto nel comprensorio comunale di Sedegliano che aveva rilevato la necessità di rifornirsi di nuovi composters per la raccolta differenziata dei rifiuti, è stata avanzata richiesta da parte dell'amministrazione comunale al Consorzio A & T 2000, di cui Sedegliano fa parte, di 1.000 contenitori di quel genere da 300 l. ciascuno da distribuire ai cittadini. Il sodalizio per la tutela dell'ambiente e del territorio potrà infatti avvalersi per questo acquisto di un apposito contributo regionale. Oltre a questa comunicazione, il sindaco di Sedegliano ha espresso in consiglio grande soddisfazione per la notizia della concessione da parte della Provincia di Udine di un contributo in conto interessi di 60 milioni l'anno per 10 anni. L'erogazione del finanziamento sarà finalizzata ad opere di sistemazione e miglioramento della viabilità sul territorio comunale : della testimonianza del favore con cui il comune di Sedegliano è stato considerato nelle sue necessità dall'organismo provinciale, il primo cittadino ha voluto ringraziare l'assessore Paride Cargnelutti e il consigliere Tiziana Cividini.

La spinosa questione delle antenne e della supposta non pericolosità dei relativi campi magnetici è stata poi affrontata ancora una volta nell'assemblea civica, a seguito di una nuova raccolta di firme da parte della popolazione di Gradisca, in segno di protesta contro l'ipotesi di una nuova installazione Omnitel in loco. La petizione, muovendo da chiare considerazioni di ordine sanitario, chiedeva di spostare il sito prescelto quanto più lontano possibile dal centro abitato : il sindaco Olivo, destinatario della petizione, ha risposto in consiglio dicendo che la trattativa con la Omnitel è andata fortunatamente a buon fine, ma quella con la TIM per una altra installazione no. In considerazione dei legittimi timori espressi dalla gente, Olivo ha dato lettura di un documento inviato alla Direzione Regionale per la Pianificazione Territoriale. Dal testo si evince che, pur non potendo non rilasciare il comune un parere di conformità urbanistica, si chiede alla Regione di intervenire con una legge adeguata in materia, che fissi finalmente i termini della sicurezza per i cittadini in un settore così delicato.

Contributo europeo per il decollo della zona industriale

Si è parlato dell'assestamento generale del bilancio nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Sedegliano. Il sindaco Corrado Olivo, dopo aver spiegato come questa sia una necessaria operazione richiesta dalla legge entro il 30 novembre di ogni anno in sede di verifica della previsione e del consuntivo dell'attività svolta finora, ha espresso soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La realizzazione del programma amministrativo ha comportato fra l'altro dei risparmi, dovuti, come ha detto, anche al recepimento da parte del personale dipendente di alcune direttive impartite. Di questo il sindaco ha ringraziato il segretario, la giunta e il personale dipendente. Tra i punti salienti del piano delle opere finora avviate un cenno particolare merita il decollo della zona industriale di Pannellia, reso possibile grazie ad un contributo europeo (Obiettivo 5B) già confermato dall'Ersa. In consiglio comunale il primo cittadino ha voluto ricordare anche l'avvenuta approvazione della legge nazionale di tutela delle minoranze linguistiche. Con un intervento in friulano, legittimato dal testo in questione anche nelle sue funzioni amministrative, Olivo ha salutato con piacere quello che ha individuato come un atto di riconoscimento attivo del contenuto di un articolo della Costituzione italiana stessa. Nel rispetto delle diversità culturali, questa legge - ha concluso - si inserisce come un segnale positivo di speranza per il millennio che si apre.

"Flôr de Bìbie in te liturgje"

Domenica 26 marzo, nell'ambito degli "Incontri con l'autore", davanti ad un attento uditorio, Mons. Aldo Moretti e Don Claudio Bevilacqua, hanno presentato l'opera "Flôr de Bìbie in te liturgje": una accurata traduzione in friulano di "Preghiere per la mattina, la sera e la notte" contenute nel Breviario. Dopo l'introduzione ed il saluto dell'Assessore alla Cultura Dino Pontisso e del Sindaco Corrado Olivo, Don Claudio Bevilacqua ha ripercorso le tappe della travagliata nascita del libro ed ha delineato, con pochi tratti, un vivo profilo degli autori, sottolineandone i diversi se non opposti caratteri. Molto incisivi gli interventi di Mons. Nicolino Borgo, il quale ha brevemente accennato alla storia del rapporto, in origine distaccato anche a causa dell'uso del latino nella liturgia, tra chiesa e popolo, ed ha posto l'accento sul significato del termine "pregare" come "rispondere a Dio con i Salmi ispirati dalle Sacre Scritture". Soprattutto ha sottolineato come sia necessario ricominciare a pregare, anche tramite il grande sussidio che viene dato proprio da quest'opera di Mons. Moretti e Don Bevilacqua. Un'opera, ha aggiunto, leggendone alcuni esempi, che traspone nella poesia del friulano la poesia della Bibbia. A chiusura dell'incontro, Mons. Aldo Moretti ha voluto evidenziare la necessità della presenza di una umanità che rivendichi un suo ruolo nella chiesa, per formare la cristianità di domani. Suggestivi canti e letture del Gruppo "Teatro e danza" dell'Istituto Salesiano Bearzi di Udine si sono alternati agli interventi, ed ha concluso la giornata una altrettanto suggestiva celebrazione in friulano della S. Messa, con la partecipazione della Cantoria di Sedegliano.

Servizi a cura di Sonia Zanello

TALMASSONS

ECCO L'OSSERVATORIO DEL CAST

La costruzione dell'Osservatorio del Circolo Astrofili di Talmassons procede senza problemi. La parte muraria è giunta a buon punto dato che la ditta Cementedil ha innalzato le pareti prefabbricate del primo piano, ha creato la colonna che sosterrà il telescopio e le scale che porteranno al piano superiore.Questa parte sarà fatta in mattoni leca e in forma tondeggiante che sorreggerà la cupola di alluminio, in via d'approntamento. Prossimamente sarà eseguita una parete divisoria interna.
Sarà posta mano quindi all'esecuzione dell'impianto idraulico per i servizi igienici, lo scavo per la posa delle tubazioni, per la corrente elettrica e il telefono. S'ipotizza che per la fine della primavera o al massimo per gli inizi dell'estate si possa effettuare l'inaugurazione e di conseguenza procedere all'immediata operatività. Nonostante la modestia della struttura (un edificio di mq.16), l'importo per costruirla è risultato abbastanza sostanzioso.Il Comune ha fatto la sua parte ma certamente il suo contributo finanziario non è sufficiente per coprire la spesa dell'opera, cosicchè i soci del direttivo, nell'attesa che giungano altri contributi da varie fonti esterne, hanno dovuto accedere a un fido bancario agevolato stipulato con l'Istituto di Credito Cooperativo della Bassa Friulana (istituto con il quale il Circolo ha già da diversi anni una collaborazione di sostegno).
Anche in Internet il Cast è sempre più conosciuto, molte persone (appassionati di astronomia) da molte parti del mondo accedono al sito del Cast per visionare immagini fatte dai soci o per semplice curiosità. Ecco alcuni paesi da cui si ha notizia certa di collegamento: Albania, Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Svizzera, Colombia, Costa Rica,Germania, Spagna Finlandia, Francia, Giappone, Lussemburgo, Macedonia, Messico, Malesia, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Svezia, Slovenia, Repubblica Slovacca, Inghilterra, Stati Uniti, Uruguay, Stato del Vaticano per un totale di circa 2000 visite dal 9 aprile 1998 ad oggi .

Virginio Savani

Flambro: Primo compleanno per l'asilo nido

Il compleanno, se così si può dire, ricorreva l'8 Marzo, giornata della donna ; la data dell'inaugurazione era stata scelta proprio per il suo significato. L'Asilo nido di Flambro è gestito dalla Cooperativa Margherita. Abbiamo voluto intervistare la Sig.na Angela Toneatto, educatrice e Presidente della Cooperativa :

Ad un anno dall'inizio come definirebbe il bilancio di questa impresa , anche dal punto di vista umano ?
Senz'altro positivo. Abbiamo lavorato molto ma abbiamo avuto buoni risultati. E' stato raggiunto il numero di bambini prefissato, anche da comuni non proprio vicini. Non era pensabile offrire un simile servizio solo agli abitanti di Talmassons, dove l'esigenza dell'asilo nido non è molto sentita : infatti solo quattro bambini su sedici sono residenti a Talmassons ; gli altri iscritti provengono dai comuni del circondario e della Bassa Friulana. La provenienza da questi comuni era prevista in quanto abbiamo svolto un'indagine preventiva in queste zone che sapevamo scoperte (altri asili nido si trovano a Udine e a Codroipo).

Che difficoltà avete incontrato ?
Il problema maggiore è stata la burocrazia, veramente estenuante. L'inizio dell'attività è potuta avvenire solo nel marzo 1999 mentre le pratiche sono state avviate nel giugno 1998.

Chi vi ha aiutato ?
Il Comune ci ha aiutato moltissimo, provvedendo ai lavori di adeguamento della sede e all'acquisto della cucina ; inoltre, per i primi anni, paghiamo un affitto simbolico ; anche il Credito Cooperativo ha voluto contribuire con una donazione.

A che età i bambini possono essere iscritti ?
A partire dai nove mesi fino all'età prevista per l'iscrizione alla scuola materna ; i bambini sono divisi in 3 fasce d'età: piccoli fino all'anno e mezzo, medi fino a due anni e mezzo, grandi gli altri.

Qual'è l'orario di apertura e quali sono i costi per la famiglia ?
L'asilo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.00. Rimane chiuso solo ad agosto, a Pasqua, a Natale e i giorni festivi.
Sono previste tre fasce di utilizzo con diversi costi :
dalle 7.30 alle 13.30 - Lit.500.000
dalle 7.30 alle 16.30 - Lit.620.000
dalle 7.30 alle 18.00 - Lit.685.000
A queste cifre occorre aggiungere il costo del pasto (Lit.4.000 al giorno).

Chi sono i soci della Cooperativa Margherita ?
Le soce fondatrici sono Lorella, Massimiliana, Rosanna ed io (siamo tutte educatrici) ; poi Rosanna si è ritirata e si è aggiunta Daniela.

Come imprenditrice, consiglierebbe ad altre donne questo tipo di esperienza ?
Solo a chi ha passione per i bambini e molto pazienza. Infatti ne occorre molta sia con i bambini che con la burocrazia. E' però un'attività che dà molte soddisfazioni.

Progetti per il futuro ?
Per luglio stiamo lavorando ad un progetto di centro estivo per i bambini della scuola materna ; per la scuola materna è una novità, in quanto finora le iniziative di questo tipo si rivolgevano solo agli alunni delle elementari e delle medie. Costo previsto: Lit.250.000 tutto il mese di luglio, orario indicativo: 8.30 -13.30. Chi fosse interessato può telefonare allo: 0432/765426.

Salutiamo la responsabile e diamo ancora qualche informazione: la sede dell'asilo è circondata da un bel giardino, complessivamente ci sono cinque stanze: il salone, la sala-pranzo, un'altra saletta-giochi, una stanza per il sonnellino, l'ufficio. L'edificio in precedenza ospitava la scuola materna di Flambro, in seguito chiusa per carenza di bambini.

C. S.

VARMO

Zona artigianale e edilizia abitativa nel mirino della minoranza

Nell'ultimo consiglio comunale, oltre a vari argomenti sui quali il nostro gruppo consiliare ha assunto un atteggiamento responsabile, si è concentrata l'attenzione sull'approvazione del bilancio di previsione 2000 e del piano triennale delle opere pubbliche.
A tal proposito, abbiamo illustrato i pochi ma qualificanti emendamenti al bilancio presentati unitamente al Sig. Dino Morassuti dell'altro gruppo consiliare di minoranza. Riconosciamo che alcuni di essi sono stati accolti dalla Giunta e dal Sindaco, mentre dobbiamo registrare che altri sono stati respinti con motivazioni poco convincenti ed, in qualche caso, sopra le righe. Inoltre, così come abbiamo affermato durante la discussione, il nostro gruppo consiliare si è soffermato sull'andamento delle entrate negli ultimi anni. Infatti, da una comparazione tra le voci dell'attuale bilancio e quello del 1995 si evidenzia un aumento del 50% della pressione tributaria comunale che passa dalle L.254.000 per abitante alle oltre 382.000 attuali ; in questi importi incide sensibilmente l'ICI che complessivamente aumenta dai circa 390 milioni ai 690 previsti per quest'anno. Oltre a questo dato di fatto, l'Amministrazione in questi anni ha potuto usufruire dei benefici straordinari dovuti all'avanzo di amministrazione del '95, dai residui attivi annidati nei vari capitoli dei precedenti bilanci e dalla rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 1996, per un ammontare complessivo molto superiore al miliardo. Tutto ciò ha significato, in termini pratici, un ampliamento delle entrate del comune non più ripetibili per il futuro e che ha quindi costretto l'Amministrazione a prevedere la vendita di immobili di proprietà per mantenere il livello di investimenti raggiunto negli ultimi anni. Peraltro, rispetto agli interventi fatti, a nostro parere, sarebbe stato prioritario uno sviluppo ulteriore della zona artigianale e la creazione di nuovi sbocchi per l'edilizia abitativa. Tutto ciò avrebbe consentito un sensibile sviluppo economico del Comune e rallentato, se non invertito, la tendenza alla diminuzione della popolazione con conseguente ricaduta positiva sulle entrate dei bilanci futuri. Bilanci che verranno invece appesantiti, proprio dai debiti contratti oggi.

A Gradiscutta, il 2° Mini Ryla Junior

Organizzato dall'interact quadruvium e la commissione giovani, il 1° maggio, nella sala delle riunioni del ristorante " Da Toni " a Gradiscutta di Varmo si terrà il II° Mini Ryla Junior sul tema " Internet e Mercato Globale ". L'incontro si svolgerà dalle ore 9.15 alle 15.00 ed è riservato agli studenti del Friuli Occidentale dai 14 ai 18 anni.
I relatori saranno l'arch. Gianpaolo Propedo e l'ing. Antonello Madonna.

SCUOLE: SCELTE NELL'INTERESSE DEI FREQUENTANTI

Sempre più spesso si vedono pubblicate sui giornali notizie relative alle scuole di Varmo permeate di allarmismo del tutto ingiustificato. Ancor peggio poi, vengono ad arte diffuse tra gli operatori della scuola e i genitori degli alunni vere e proprie "balle" (non c'è altro modo di definirle) su prossime chiusure di scuole del nostro paese, con contorno di lacrimevoli profezie di bambini deportati nelle scuole di paesi vicini e di personale scolastico trasferito in lande lontane. Come genitore con due figli nella scuola dell'obbligo e nel contempo come amministratore di questo comune voglio fare chiarezza di ciò che sta succedendo e che succederà alle nostre scuole. Nell' ambito del riordino delle autonomie scolastiche sono state trasferite a Codroipo la Presidenza delle scuole medie (che si trovava a Rivignano) e la Direzione Didattica di Varmo. I trasferimenti riguardano dunque le direzioni, non certo le scuole elementari e medie che resteranno a Varmo per i motivi che ora dirò.

La scelta di andare con Codroipo anziché con Rivignano è stata fatta dalla nostra amministrazione in parte su una base politico-amministrativa ma soprattutto in base a quelli che sono gli interessi dei bambini: tutta una serie di convenzioni in campo socio-assistenziale, culturale e di gestione del territorio sono state strette con Codroipo, formando nel tempo una fittissima rete di rapporti dei quali ovviamente fanno parte altri comuni del Mediofriuli tra cui Bertiolo e Camino. Rivignano invece gravita da tempo nel bacino della Bassa ed un trasferimento lì delle direzioni è immediatamente apparso come una forzatura rispetto all'appartenenza di Varmo (ormai consolidata da anni) allo specifico territoriale del Mediofriuli.

Inoltre, e questo è il punto più importante Codroipo garantiva alle scuole di Varmo vantaggi assoluti in termini di proposta formativa, maggiori risorse economiche fondamentali per l'efficienza delle nuove autonomie e soprattutto la garanzia di mantenere per gli anni scolastici futuri i plessi scolastici di Varmo, prospettiva che invece sarebbe stata a rischio proprio trasferendo le autonomie a Rivignano. Infatti Camino e Bertiolo, sugli alunni dei quali si basavano le vecchie autonomie di Varmo e di Rivignano, avrebbero comunque scelto di andare con Codroipo e la scuola media di Varmo si sarebbe ridotta a talmente poche sezioni da metterne in dubbio la sopravvivenza. Codroipo invece ha un tal numero di utenti da garantire per molti anni ancora la presenza in Varmo dei plessi scolastici.

Vorrei ora chiedere da genitore ai genitori di Varmo: preferite le autonomie a Codroipo con la sicurezza di portare i bambini a scuola a Varmo o le autonomie a Rivignano con il rischio concreto tra un paio di anni di portare i bambini delle medie a scuola a Rivignano? Ritengo la risposta a questa che è la domanda fondamentale in tutta questa vicenda, praticamente scontata.

Ancora: chi voleva realmente le autonomie a Rivignano? Non Varmo, come appena detto, non Camino e Bertiolo che hanno scelto in piena indipendenza e ancor prima di Varmo di andare con Codroipo, non il corpo docenti (il cui parere conterà pure qualcosa) che manifestò la stessa scelta. Solo Rivignano, per ovvi motivi di suo prestigio.

E poi la minoranza "Insieme per Varmo", che seguendo una linea presente anche in AN nella passata amministrazione sembra avere più a cuore gli interessi specifici di Rivignano rispetto a quelli di Varmo.

La costruzione della nuova scuola elementare accanto alle scuole Medie completa la strategia della nostra amministrazione nel riguardi dell'istruzione: intanto se non avessimo avuto la certezza assoluta della conferma dei pressi scolastici a Varmo non avremmo intrapreso questa strada. La scuola verrà finanziata in conto interessi da un contributo provinciale e va in direzione di una completa razionalizzazione del comparto: il costo di 750 milioni, giudicato troppo modesto dalle minoranze, basterà per costruire le cinque aule per le cinque classi elementari, la mensa in comune con le medie e i servizi igienici. Per tutto il resto delle strutture necessarie si sfrutteranno le aule e i servizi della scuola media: ad esempio la palestra che contrariamente a quanto scritto dai soliti disinformati è regolarmente omologata per attività scolastiche ed è in piena attività per quanto riguarda la scuola media, invece di essere sfruttata per 14 ore solo dalle medie verrà utilizzata per 25 ore insieme con le elementari; lo stesso ragionamento vale per le aule di computer, di educazione artistica, di applicazioni tecniche; così anche per le sale docenti, per non parlare poi dei servizi esterni tipo la biblioteca, i trasporti concentrati in un unico comparto, i campi di tennis usufruibili anche dai piccoli e la futura sala polifunzionale (al posto dell'ormai inutile ex palestra comunale) che potrà essere utilizzata anche come aula magna. Vale appena il caso di ricordare che le vecchie scuole elementari di Varmo avrebbero comunque avuto bisogno di una aula per attività motorie, di una mensa, di un'aula computer, con costi che avrebbero comunque superato il mezzo miliardo, spesi per ampliare una struttura vecchia e dispendiosa dal punto di vista della gestione scolastica. Comunque le migliorie recentemente apportate alla struttura, peraltro di modesto valore, non andranno sprecate, dato che stiamo già ipotizzandone i futuri utilizzi. La riforma dei cicli è appena stata approvata definitivamente dalle Camere e prevede un ciclo di studi unico dalla prima elementare alla seconda media.

Noi abbiamo programmato per tempo la costruzione delle nuove aule nell'ottica di questa riforma e con l'obiettivo di fondere anche negli spazi i due vecchi cicli. Il nuovo sistema partirà dall' anno scolastico 2001 - 2002 e noi contiamo di arrivare puntuali all'appuntamento.

Questo è quanto abbiamo inteso fare per garantire la qualità dei servizio scolastico investendo adesso per abbattere i costi futuri.

Questo per noi significa razionalizzare per migliorare. Tutto il resto sono chiacchiere da bar dettate da intenti fumosi e da molta disinformazione.

Oscar Vernier

I nons dai nestris paîs: Rodean e Rivote

Rodean e Rivote a son dôs vilis intal Comun di Rivis di Arcjan; ducjidoi i nons a divegnin dal latin.
"Rodean" al rive dal non di persone "Rutilius" (po slungjât in "Rutilianus"), e al è un "prediâl", al ven a stâi il non di une persone che e veve chel "praedium", chel cjamp. Rodean si lu cjate nomenât la prime volte tal 1220 inte forme "Henricus de Rodelano". Rivote, al è evident, al rive di "ripa", rive; al à aduncje la istesse divignince di Rivis di Sedean, di Rivis di Arcjan, di Ribis di Reane. La prime volte si à scrit chest non intun document intal 1262, doprant la peraule "Revotta". "Rivote" al è une sorte di diminutîf, tal mieç jenfri "Rive" e "Rivute".

Peraule di vite: fâsi un

"Mi soi fat debul cui debui, par vuadagnâ i debui; mi soi fat dut a ducj, par salvâ a cualsisei presit cualchidun." (Cor. 9,22)

L'apuestul Pauli al à un mût di compuartâsi, inte sô mission straordenarie, che si podarès esprimilu cussì : fâsi dut a ducj. Lui, difat, al cîr di comprindi ducj, di jentrâ inte mentalitât di ognidun, par chel si fâs gjudeu cui gjudeus. E cui no gjudeus - venastâi chei che no vevin une leç palesade di Diu - al devente come un che nol à leç. Lui al aderis a lis usancis gjudaichis ogni volte che chest al covente a parâ di bande ostacui, a riconciliâ i spirts, e, lavorant intal mont grêc-roman, al cjape lis formis dal vivi e de culture adats par chel ambient.
Chi al dîs : "Mi soi fat debul cui debui, par vuadagnâ i debui; mi soi fat dut a ducj, par salvâ a cualsisei presit cualchidun."
Ma cui sono chescj "debui"?
A son cristians che, parcè ch'a àn une cussience flevare e pocje cognossince des robis, a son facii a scandalizâsi. Cussì al podeve sucedi pe cuistion des cjars sacrificadis ai idui. Si podevie mangjâlis o no? Pauli al sa che al è un Diu sôl e che i idui no esistin. Par conseguence, no esistin cjars sacrificadis ai idui. Ma i "debui", usâts cuntun ciert mût di resonâ e cun pocje instruzion, a podevin pensâ il contrari e restâ confusionâts. Pauli si met inte mentalitât crevadice di chescj cristians e, par no conturbâju, al pense che nol è il câs di mangjâ chês cjars.
"Mi soi fat debul cui debui, par vuadagnâ i debui; mi soi fat dut a ducj, par salvâ a cualsisei presit cualchidun."
Ma ce sburtial Pauli a un tâl mût di fâ?
Pûr inte libertât dal cristianesim che lui al nunzie, al sint l'esigjence, anzit l'imperatîf, di fâsi sclâf di cualchidun; dai siei fradis, di ogni prossim, parcè che il so model al è il Crucifis. Diu, incjarnantsi, si è fat dongje di ogni om, ma su la crôs si è fat solidari cun ognidun di nô pecjadôrs, cun la nestre debolece, cun la nestre soference, cul nestris ingôs, cui la nestre ignorance, cui nestris bandons, cun lis nestris domandis, cui nestris pês... Ancje Pauli al vûl vivi cussì, e par chest al contint : *"Mi soi fat debul cui debui, par vuadagnâ i debui; mi soi fat dut a ducj, par salvâ a cualsisei presit cualchidun."*
E alore, cemût vivi ancje nô cheste gnove Peraule di vite?
Lu savìn: il parcè de vite e dai siei dîs al è rivâ a Diu. E no bessoi, ma cui fradis e lis sûrs. Ancje su di nô cristians, difat, e je rivade une clamade di Diu simil a chê dreçade a Pauli. Ancje nô, come l'Apuestul, o vin di "vuadagnâ" cualchidun, "salvâ a cualsisei presit cualchidun".
La strade? "Fâsi un" cui prossims, ch'a sevin piçui o grancj, ignorants o savis, siôrs o puars, oms o feminis, patriots o forescj. A son chei che tu incuintris par strade, che tu cjacaris par telefon, che tu lavoris cun lôr...
Bisugne amâ ducj. Ma preferî i plui debui. Fâsi "debul cui debui, par vuadagnâ i debui". Dreçâsi a cui ch'al è flap inte fede, ai indifarents, a chel che si proclame cence Diu, a chel ch'al discredite la religion. Se si fasarìn un cun lôr, o sperimentarìn l'infalibil metodi apostolic di Pauli : o darìn une testemoneance di Diu che ju inceararà.
Par chest o olsi dîsi a ti che tu leis: âstu une femine (un om) che no ame par nuie la Glesie e che e cjape gust a stâ oris e oris devant de television? Fâi compagnie, cemût che tu pos, cuant che tu pos, mostrant interès a ce che plui e ame viodi. Âstu un fantat ch'al à fat dal balon il so idul, disinteressantsi di ogni altre robe fin a dismenteâ cemût che si pree? Passioniti di sport plui di lui. Âstu une amie che ame viazâ, lei, instruîsi e e à butât vie ogni principi religjôs? Cîr di capîle intai siei gusçj, intes sôs esigjencis.
Fâti un, un cun ducj; in dut, trop che tu podis, fale tal pecjât. Se a pecjin, dissociti. Tu viodarâs che il fâsi un cui prossims nol è timp pierdût; al è dut vuadagnât. Une dì - e no sarà tant lontane - lôr a volaran savê ce che ti interesse a ti. E, cun agrât, a scuvierzaran, a adoraran e a amaran chel Diu ch'al è stât la suste di chest to compuartament cristian.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

I premi leterari di Glemone

Ai 12 Decembar dal 1999, intal Palaç Boton de citadute dapît de Mont Glemine si à dât fûr i premis dal concors leterari "Glemone ir, vuê, doman". Si veve vût passe 80 concorints, rivâts di ogni cjanton de Furlanie, par cheste edizion che e jere la tierce dal premi glemonat. Pe premiazion l'Aministrazion comunâl e à clamât il poete Domeni Zannièr, che al è une des pontis plui ferbintis de nestre leteradure al zîr dal secul e dal milenari. Inte prime sezion, chê par une conte scrite dai fruts des scuelis primariis, e à vinzût Julie Floreani, di Plovie. Il premi pe poesie i è lât a Sandre Ottocento, di Glemone; chel pe narative a Francje Mainardis, di Codroip, che e veve presentade la conte "Une zornade di plui". L'Aministrazion di Glemone e à dât un biel lustri a chest premi, che al impromet di lâ daûr dal bon esempli dât di vincj agns in ca dal premi Sant Simon di Codroip.

A.P

Un libri dramatic

Il secont libri che al à vinçût il Sant Simon intal 1995, cun "Ricuarts e inlusions" di Indri Martina, al è "La salmandrie tal fûc" di Carli Tolazzi. E je une conte lungje che o podaressin dî di fantasie, se nol fos che i fats contâts a son ben reâi. Il protagonist al è un sôl, il diviers (e no par nuie e ven fûr, in te conte, ancje la figure di Pier Pauli Pasolin). Il diviers che nol à mai vude vite facil in Friûl, ch'e sei stade une strie, une zamberlane o, modernementri, un extra-comunitari.

La conte e salte di un timp in chel altri (cuntune tecniche narative ch'e fâs pensâ al Sartre di "Les Chemins de la liberté"), obleant il letôr a tignî daûr in tal stes timp a trê nivei difarents ma integrâts un cun l'altri, par culminâ cu la pagjine finâl, cjant di muart, dal om devant de muart, de tristerie dal so simil, dal om che nol ricognòs so fradi in chel che i è dongje, dome parvie che al à la piel difarente, opûr che al à altris ideis o mûts di vivi.

La prime diviersitât e je chê di une strie de ete di mieç brusade pai siei rapuarts cul demoni; i bastin pocjis pagjinis a Tolazzi par dâ une idee de realtât des striis in chei timps : une societât sierade su se stesse, ch'e veve dibisugne di sfogâ in cualchi mût la sô agressivitât, di tribui a un cualchi nemì dutis lis sôs pôris par podê plui facilmentri dominâlis : e pazienze pes pùaris feminis ch'a colavin in tal tananai. E alore a discjadenavin il demoni, che nol jere altri che un rapresentant dal podê ch'al faseve violence a la puarine. Al jere il podê stes che al provocave la disgrazie des puaretis e podopo lis acusave de lôr disgrazie, par punîlis e dâ un biel esempli al popul : viodêso ce maniere che o stin atents a la vuestre incolumitât! E, za che o sês, viodêt ancje ce fin ch'al fâs cui che al à la muse o ancje dome la disgrazie di colâ o di metisi fûr de corâl.

E si tratave il plui des voltis di puaris feminis cul cûr d'aur : baste viodi la biele e poetiche secuenze dal incuintri de strie cul confessôr, là che la puarine e implore pietât no par se, ma pe anime de sô frutute muarte di fan, no veh par odi di sô mari (come ch'e ven acusade), che , anzit, la cjarinave cun dut il so cûr. Sene che e reclame situazions tipichis dal romanç gotic, in particolâr un pas di Melmoth, l'om piligrin di C.R. Maturin. La seconde diviersitât e je chê di une frute dal Cincent, cuant che Udin e jere dividude fra Strumîrs e Zambarlans. Crudeltât, violence, odi jenfri fameis che a vivevin dongjelatris di simpri. Chê dibisugne di odeâ, scuasi ch'e fos une esigenze dal om, insoprimibil, tantche chê di vivi! I ûl cjatât simpri cualchidun di odeâ. E alore e devente buine vitime ancje une frutine cualsisedi, baste ch'e sedi une zambarlane (opûr une strumîre). E chê zornade ben grame de storie de citât di Udin, il 27 di fevrâr 1511, la joibe crudêl, e viodè discjadenâsi i odis ingrumâts di gjenerazions e gjenerazions in tune matetât cjanine e in tune voe di fâ dal mâl che no cjate compains in te nestre storie. E, come simpri, a rimeti e forin ancjemò une volte i plui debii, la pùare int. Tantche cheste frutine.

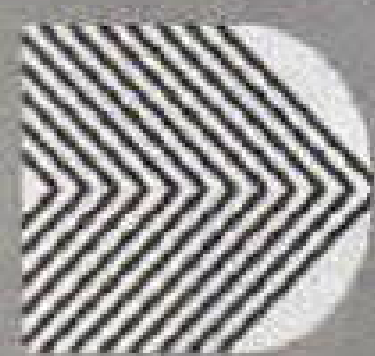
Une vore interessant chest slambri de nestre storie, salacôr no vonde cognussude, almancul fin chê altre dì : cumò o vin chê impuartant opare di Furio Bianco, jessude propi in tal 1995, che e à vint il premi Risit d'aur di Percût (1511 - La crudel zobia grassa). E al è interessant ancje notâ come che chest odi jenfri fameis riversariis nus fâs vignî iniment l'innomenade tragjedie di "Shakespeare, Romeo and Juliet": chel odeâsi di dôs fameis, che dome l'amôr tragjic di doi zovins al rive a dismolâ. E la citazion no je fûr di lûc, se o pensin che in chei agns al à vivût a Udin Luigi Da Porto, autôr di une conte (Istoria novellamente ritrovata), ch'e inspirà al grant tragjic anglês il so cap d'opare.

Cu la tierce diversitât o rivin ai nestris dîs. Cheste volte si trate di un extracomunitari, di un fantat ch'al vîf di un biel pôc in Italie, in Friûl, anzit al è fi di un furlan e di une sòmale. Ma al à la piel plui scure di chê dai siei amîs. Amîs ch'a no son propi tant amîs, se lu tirin intune cjase bandonade, di gnot, par spaurîlu e podopo un dì chescj amîs al finis cul curtissâlu a muart. Episodi storic, sucedût cualchi an indaûr a Udin, intune androne dongje il borc di Glemone.

La secuenze finâl e met a confont i tre "diviers" intun sôl che si sint mûri e ch'al fâs riflès sul so dolôr, su la vite ch'al sint scjampâi vie. Vite zoncjade sul plui biel de zoventût e simpri par colpe de stupide violence di chei che a àn pôre dal "diviers", che no san ricognossi l'om in tal om (come che al diseve il pari Balducci : Colombo, cuant ch'al rivà in Americhe nol fò bon di ricognossi, in tai indigjens che i vignivin incuintri, i siei fradis, oms come lui) e che alore al scugne copâlu par difindi la sô presunzion di om perfet : no savint che in chest sisteme nol fâs altri che ricognossi la debilece de sô culture : parvie che une culture fuarte no à dibisugne di eliminâ chel altri par fâsi ricognossi, al contrari e acete il confront, si inricjìs dai contribûts des diviersitâts.

Leteradure malcujete e conturbant chê di Tolazzi. Leteradure madure ch'e oblèe a viodi in muse la realtât, nuie ce fâ cul paesaç idilic des contis dulcinosis dal zorutisin : il Friûl al pò sei une tiere dure, crudêl, come tantis altris e i furlans a puedin sei viliacs, scosagns o bestialmentri crudei e no dome salts, onescj e lavoradôrs.

In particolâr la sene dal sassinament dal zovin di colôr e je come un curtis ch'al nus tocje ben indrenti ancje nô. Ancje nô furlans o vin ce fâ cul razisim e al jere plui facil e biel jessi cuintrirassiscj cuant che che il razisim al rivuardave dome l'Americhe o l'Afriche di misdì. Cumò che lis altris razis lis vin culì, a cjase nestre, il discors al gambie: merit di Tolazzi di vêlu pandût cun clarece e luciditât.

Laurin Z. Nardin

Spietant i "euros"

Tal 2002 o varin di paiâ (e ancje di sei paiâts) cu la gnove monede europeane, che e valarà 1936,27 francs italians di cumò. Il non di cheste monede gnove lu à decidût il Consei de Europe tune cunvigne fate a Madrid intal 1995. Di chest non a àn scrit di resint plusôrs gjornâi italians, ancje par resons, disin cussì, di gramatiche. Infats une part dai tescj a sustignivin che il non "euro" par italian intal plurâl al varès di restâ "euro" (un euro, cent euro, un milion di euro...); altris a disevin impi che tal plurâl par italian al varès di jessi "euri" (un euro, "cento euri",...). L'autorevul sfuei de Accademia della Crusca, "La Crusca per voi", al à scrit che la forme miôr e je "euri". Par nô furlans, no si pues vê dubis : ducj i sostantifs che intal singolâr a finissin cun "-o" tal plurâl a fasin "-os"; viôt "chilos, etos, fotos, videos, bulos,...". Aduncje, o varin di dî : "O ai une cjarte di dîs euros" e "Al coste plui di 500 euros!". Paraltri, o vin fate cheste domande a une vincjine di furlans ator par Codroip e ducj a àn dit che la peraule buine (e biele) e je "euros".

A.P.

VITE

Tu âs robât la gjonde ai agns,
al flum il so cjant,
al vint lis sôs cjarecis
e al cîl il so strieç.

Vite, avare e gjenerose
dulà âstu platât
i colôrs de mê zoventût,
lis liendis dai agnui
i sgrisui, lis bramis?

Tal satûl dai pinsîrs
si scuindin i zûcs,
lis corsis sul prât
la tô, la mê ligrie.

Tornimi par une dì
la contentece di frute,
i siumps di pueme,
lis sperancis di femine,
no stâ lassâ che il parfum dai ricuarts
si pierdi tal foran dal timp.

Jacumine De Michieli

UNE FUEE DI NOGLÂR

Une fuee di noglâr
pierdude intal vint,
la cisile
e trai il so ultin cercli
intor dal tor,
e si poe
e cjante
e svuale.
Al è Atom

Luisa Famos Puenter
(Ramosch, 1930-1974)
Traduzion di Agnul di Spere (1977)

INVITO AL VIAGGIO

Un castello, un altro ancora
ed appare così una libellula,
un fiore, conchiglie e mare.
Che importanza può avere?
Fuggirai abbracciando nuvole e stelle?
E se fra le braccia t'appare
di stringere nulla...
Un castello, un altro ancora.

Loretta Baccan

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Starts offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura Assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in Sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o Proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche Previsti **check-up gratuito**, prova su strada incondizionata e **La certificazione di 22 punti di controllo**. Ogni vettura è di grande qualità E perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

SABATO SALONE APERTO (MATTINO E POMERIGGIO)

Marca: **FIAT**
Modello: **CROMA 2.0**
Colore: **ARGENTO** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, CERCHI, VETRI EL.**

Marca: **OPEL**
Modello: **VECTRA 1.8 16v CD**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2AIRBAG, CHIUSURA, VETRI EL., CERCHI IN L., RADIO**

Marca: **FIAT**
Modello: **PALIO 100**
Colore: **ARGENTO** Anno: '97
Accessori: **CHIUSURA, SERVO, CLIMA, VETRI EL...**

Marca: **FIAT**
Modello: **BRAVO 1.6 SX**
Colore: **VARI COLORI** Anno: '98
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO**

Marca: **OPEL**
Modello: **ASTRA 1.4**
Colore: **BIANCO** Anno: '91
Accessori

Marca: **FIAT**
Modello: **TIPO**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '90
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., BASSO KM.**

Marca: **FIAT**
Modello: **MAREA 1.6 16v SW**
Colore: **ARGENTO MET.** Anno: '97
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO, FENDI**

Marca: **RENAULT**
Modello: **21 TSE CAT 1.7**
Colore: **BORDEAUX MET.** Anno: '93
Accessori: **SERVO, CLIMA AUT., CHIUSURA, VETRI EL.**

Marca: **FIAT**
Modello: **PUNTO 75 ELX**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., FENDINEBBIA**

VARI USATI:

VEDASI ELENCO SOTTO

AUTO AZIENDALI A KM. ZERO

Twingo Pack Confort	Accessoriata	Azzurro Servosterzo	~~17.900.000~~	13.000.000
Twingo ICE	Accessoriata	Clima Servosterzo	~~19.120.000~~	16.500.000
Kangoo RT 1.2	Accessoriata	Clima Servosterzo	~~19.120.000~~	16.500.000
Kangoo RT 1.4	Accessoriata	Servosterzo	~~24.900.000~~	20.500.000
Clio 1.6 16 V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~27.140.000~~	23.500.000
Megane Classic 1.4 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~31.770.000~~	27.500.000
Megan SW 1.6 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~31.970.000~~	27.500.000
Megan Coach 1.4 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~30.550.000~~	26.500.000
Scenic RXT 1.6 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~37.100.000~~	32.000.000
Laguna RTE 1.6 16V	Accessoriata	Clima ABS Servosterzo	~~35.450.000~~	30.500.000
Espace Etalle 2.0 16V	Accessoriata	Viasat Clima ABS Servosterzo	~~57.650.000~~	44.000.000

USATI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI

Renault Twingo	vari modelli	Colore	Renault 19 TRE 1.2/5p	89	Bianco
Renault Clio Fidgi 1.4	94	Blu	Renault Scenic 1.6	98	Vari modelli
Renault Clio RN 1.2/5p	91	Rosso	Fiat Brava SX 1.4/5p	96	Bianco
V.W. Polo 1.3 GT/3p	91	Blu met.	Fiat Marea 1.9 TD 100	97	Grigio met.
Fiat Punto 55S 5p	94	Blu met.	Ford Mondeo 2.0 Berl. Ghia A.C.	98	Verde met.
Autobianchi Y10 1.1 ie	94	Rosso - Blu	Fiat Marea 1.6 16V sx SW	97	Argento
Ford Fiesta 1.1 sx/3p	91	Nero	Ford Escort 1.8 16V SW	97	Verde met.
Ford Fiesta 1.3 Ghia/3p	94	Verde met.	Ford Mondeo 1.8 SW Ghia A.C.	98	Verde met.
Ford Fiesta Techno 1.2 5p/A.C.	98	Argento	Fiat Tempra SW Liberty 1.6 A.C. aut.	96	Antracite
Ford Focus 1.6 Trend A.C.	98	Verde met.	Saab 900 Cabriolet-Kat	92	Blu met.
Ford Focus 1.6 Trend A.C.	98	Verdechiaro met.	Fiorino 1.7 D	92	Bianco

CENTRO COLLAUDI AUTORIZZATO M.C.T.C.

www.mondom.com/bortolotti

BORTOLOTTI *dal 1934*

e-mail: bortolotti@tin.it

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCE UDINE - PORDENONE

V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 - **Codroipo** (UD)